

56TH EUROPEAN OPEN TEAM CHAMPIONSHIPS

Herning (Danimarca), 24 Giugno - 4 Luglio



di GIOVANNI DONATI

Dal 24 giugno al 4 luglio hanno luogo i campionati Europei Open ad Herning, in Danimarca. Dal caldo delle estati italiane ci trasferiamo finalmente al Nord Europa, e dovremmo teoricamente aspettarci un po' di fresco.

Beh, i primi giorni il termometro ha toccato i 29 gradi! In ogni caso si tratta di un caldo sopportabile, siamo sempre nello Jutland: appena la temperatura scenderà di un pelino si starà benissimo, magari rimanesse sempre così. Ma vi anticipo che l'arrivo delle altre formazioni, dopo qualche giorno, lascerà in eredità un più atteso clima marzolino.

In ogni caso siamo qui per giocare a bridge, e per quanto il primo giorno sia prevista solo la cerimonia di apertura consentendoci qualche svago mattiniero e pomeridiano, dobbiamo entrare al più presto nel Mood adatto.

Che dire? La Nazionale è la stessa che ha vinto il bronzo a Marrakech: Versace - Sementa, Manno - Di Franco e Donati - Percario. Penso sia ormai chiaro che le 3 superpotenze del bridge Europeo siano Svizzera, Norvegia e Italia: l'Olanda, vincitrice di 2 anni fa, non è più nella stessa forma di prima e al mondiale è addirittura uscita al girone eliminatorio. Sicuramente con Brink e Driver avremmo sentito tutt'altra musica, e lo stesso vale per la Polonia, buona squadra, ma cavolo se cambia l'assenza

di Kalita - Klukowski: entrambe le coppie sono stipendiate da Zimmermann per la nazionale Svizzera. Pare però che il tycoon rossocrociato intenda, se non chiudere i rubinetti, darci una bella stretta dall'anno prossimo. Che sorprese ci aspettano?

Alla fine, perché pensarci? Non saranno questi aspetti a condizionare il nostro gioco, e io stesso mi sono ripromesso di non guardare classifiche e bollettini e cercare di giocare libero il più possibile. Proposito un po' arduo da mantenere a lungo...

1° giorno

Giornata interlocutoria, siamo 11° con qualche rimpianto, ma la Svizzera è sotto di noi (Zimmermann arriva fra alcuni giorni e giocherà per un po' il quartetto titolare): è più importante finire bene che partire bene, direbbe La Palice.

Italia - Belgio 40-40 (10-10 VP)

Donati - Percario e Versace - Sementa

I motori sono freddini, una grave disattenzione mia sommata a un curioso errore di controgio di Toni e Alfredo ci inchioda sul pari contro una squadra accettabile ma non certamente di prima caratura.



Giovanni Donati, Alfredo Versace, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Pierfrancesco Parolaro (cng), Massimiliano Di Franco, Andrea Manno

Italia - Polonia 42-30 (13,28-6,72 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Si migliora un po', qualche imprecisione ma anche tante belle cose. La sblocca definitivamente il NT 10-13 di Versace-Sementa che silenzia gli avversari e paga due down in prima, mentre Andrea e Max centrano la manche in zona.

2° giorno

Sono 3 incontri, e ce la caviamo piuttosto bene, pur incassando la prima sconfitta. Siamo settimi.

Italia - Inghilterra 35-17 (14,60-5,40 VP)
Donati - Percario e Versace - Sementa

Il primo match impeccabile da parte nostra, dove approfittiamo di ogni possibile occasione di guadagno. Lo swing più sfavorevole (7 punti) è dovuto a un nostro 3NT down, mentre Gold - Robson lasciano giocare 2♠ battendo di due. Peccato che avessimo 25 in linea...

Italia - Ungheria 55-24 (16,88-3,12 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Anche qua ottimo match, ci spaventiamo a 4 mani dalla fine quando ci recuperano 19 punti ma ne assommiamo 21 alle ultime 3. Buon segno.

Italia - Lituania 27-33 (8,24-11,76 VP)
Donati - Percario e Manno - Di Franco



Giacomo Percario



Giovanni Donati

Non fatevi ingannare dal poco blasone del team baltico: vantano un'ottima coppia naturalizzata e una accettabile. Qualche rimpianto, uno swing da 14 che grida vendetta, bravi però Manno - Di Franco a chiamare 2 non facili slam che io e Giacomo subiamo nell'altra sala.

3° giorno

Iniziamo a fare sul serio, ora siamo quarti, va detto che abbiamo incontrato pochi pretendenti per i posti al sole, ma intanto stiamo scaldando i motori. Bene così.

Italia - Austria 59-10 (19,07-0,93 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Altro ottimo match, le mani non si prestavano a grandi risultati, ma MDF spremono gli avversari come limoni ed escono con uno score trionfale.

Italia - Olanda 30-1 (16,58-3,42)
Donati - Percario e Versace - Sementa

Il nostro miglior incontro di tutto il torneo! Lasciamo l'Olanda (che curiosamente non ha schierato Muller-De Wijs) a un solo imp e approfittiamo di tutte le occasioni che ci capitano a tiro. Meglio di così proprio non si poteva.

Italia - Croazia 29-27 (10,61-9,39)
Donati - Percario e Manno - Di Franco

Rifiatiamo, anche troppo, con la Croazia, tornando a commettere alcuni errori non da noi (da rilevare un brutto controgio mio e di Giacomo), e presentandoci sotto a due mani dal termine. Per fortuna un avventuroso slam down dei croati (che, tra parentesi, si faceva) ci salva in corner e riusciamo a vincere anche questo, altro buon segno!

4° giorno

Oggi solo 2 incontri, Finlandia e Turchia, e anche qua due ottime vittorie per il morale... e per il podio. Siamo secondi e ce ne andiamo alla cerimonia di apertura contenti.

Italia - Finlandia 35-23 (13,28-6,72)

Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Non erano da sottovalutare, hanno una buona coppia, che per fortuna ci regala 4♠ contrate e ci permette di assorbire un attacco sfortunato di Di Franco (non impossibile da indovinare, ma secondo me giusto come ha fatto lui) lasciandoci comunque un ottimo tredicello.

Italia - Turchia 49-17 (17,03-2,97)

Donati - Percario e Versace - Sementa

Dopo Manno-Di Franco ieri con l'Austria, stavolta siamo io e Giacomo ad approfittare di un clamoroso black-out della coppia turca in aperta che a un certo punto perde completamente la trebisonda. Ne è simbolo l'ultima mano con un clamoroso affosso a 4♥ (una decina di amici mi hanno chiesto se ci fosse stata una renonce! Neanche un allievo sarebbe potuto andare sotto), e segniamo 17 in un altro incontro dove non c'erano le mani per tale risultato.

5° giorno

E finalmente uscimmo a riveder le stelle!

Italia - Norvegia 5-7 (9,39-10,61 VP)

Donati - Percario e Versace - Sementa

Un set di tennis! Non sto scherzando, è veramente questo il punteggio finale, e dire che le mani c'erano eccome. Anche qua dei rimpianti, senza considerare l'ultima mano dove entrambe le coppie EO non trovano una convenientissima difesa a 7♥, perché contro un'avversaria diretta i VP valgono doppio e quando perdi di due ogni imperfezione costa più del dovuto.

Italia - Scozia 51-26 (15,92-4,08 VP),

Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Ritorniamo velocemente a risultati migliori. Una manche down di Alfredo, ingannato da uno strano intervento avversario, non ci impedisce di segnare un buon gruzzoletto.

Italia - Romania 43-25 (14,60-5,40 VP)

Donati - Percario e Manno - Di Franco

Dulcis in fundo il match con i carpatici: l'inizio è stentato come al solito, ma a metà set riusciamo a spezzare la maledizione dell'ultimo incontro del giorno e dilagiamo alla grande! Siamo finalmente in testa!

6° giorno

Qualche inciampo nei primi due incontri, dobbiamo abituarci al nuovo status di primissimi della classe, ma riusciamo a vincerli entrambi seppur di misura. Il terzo invece non ha storia: la Svizzera ci ha superato, ma di qualche decimo, e abbiamo 44 punti sulla nona...

Italia - Germania 28-26 (10,61-9,39 VP)

Donati - Percario e Manno - Di Franco

Auken-Welland, la coppia star teutonica, si presentano con una misteriosa papera che ci regala 11 punti, ma poi diventano perfetti e non segniamo quasi più. Per fortuna ci pensa il grande Dif con uno spettacolare 3NT all'ultima mano che ci porta 11 punti e un'altra vittoria in extremis!

Italia - Estonia 30-27 (10,91-9,09 VP)

Donati - Percario e Manno - Di Franco

Due anni fa l'Estonia a Madeira ci diede una clamorosa bastonata (19-1) che ancora ci fa star male! Non giocano bene i baltici, ma con noi non sembrano mai steccare, e per questo non mi dispiace la striminzita sì, ma comunque vittoria con cui usciamo al termine delle 16 mani.

Italia - Portogallo 54-14 (18,09-1,91 VP)

Donati - Percario e Versace - Sementa

E dopo una certa sofferenza odierna, come contro la Turchia anche la coppia lusitana contro me e Giacomo si inceppa e decide di regalarci una barca di punti. Ringraziamo e rimaniamo sul secondo gradino del podio.



Alfredo Versace

7° giorno

Per quanto la giornata sia positiva, iniziamo a registrare qualche segno di cedimento nell'ultimo incontro che non ci fa stare così tranquilli.

Italia - Francia 19-18 (10,31-9,69 VP)
Donati - Percario e Versace - Sementa

Bene così, mai banale questa Francia con un'ottima coppia come Bessis-Lorenzini e una (Rombaut x 2) dal bridge spumeggiante e non facile da gestire. Ed alla fine giochiamo pure un buon match.

Italia - Svezia 31-15 (14,18-5,82 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Partita a razzo, la Svezia sta iniziando a capitolare ma schiera comunque un'ottima coppia. Incontro molto ben giocato dai nostri.

Italia - Bulgaria 22-25 (9,09-10,91 VP)
Donati - Percario e Manno - Di Franco

Fa male perchè eravamo partiti bene, ma un clamoroso zero di sistema ci costa 14 punti, e all'ultima mano io e Giacomo facciamo tentativo di slam ma andiamo sotto a 5p (taglio sull'attacco e atout 4-0), mentre di là i Bulgari cadono di due a 6, vero anche che non era uno slam così cattivo. Ma intanto Brogeland ha segnato 980 su attacco sbagliato, e ancora non bastava... Ok, sono sempre 9 VP, ma quei 14 ci sono costati parecchio.



Andrea Manno

8° giorno

Come i maratoneti che si staccano dopo pochi chilometri: bene all'inizio... ma la fine può essere devastante. Siamo terzi, ma sentiamo qualcosa rompersi dentro di noi, e l'ultimo incontro lascia una pletora di rimpianti che molto probabilmente pagheremo alla fine.

Italia - Galles 89-17 (20-0 VP)
Donati - Percario e Manno - Di Franco

Poco da dire: i gallesi confermano il perchè sono ultimi. Segnalo un mio accesso di stupidità, chiamando un 7♣, per carità ottimo dopo la licita (ma certi soloni ci hanno tracciato di estremo... estrema fortuna) e gestito magistralmente da Giacomo, ma coi gallesi bastava certamente il piccolo slam, già difficile da trovare. Ritorniamo primi, ma ora c'è da gestirlo.

Italia - Islanda 33-34 (9,69-10,31 VP)
Donati - Percario e Versace - Sementa

Ed ecco che viene il brutto tempo. Io e Giacomo strapiamo, errori inaccettabili da parte nostra, e arriva un'inopportuna sconfitta di misura: due anni fa gli islandesi li avevamo cappottati giocando benissimo, qua tutto il contrario. In particolare giochiamo un 6♥ down per un'incomprensione dove entrambi ci abbiamo messo del nostro, e, mi spiace dirlo, non ho reagito bene; la bolla in cui avevo provato a chiudermi è scoppiata, ed ora è più arduo gestire la pressione. Siamo ancora primi, ma di certo non sto lasciando i miei compagni tranquilli. Accidenti.

Italia - Svizzera 38-52 (6,25-13,75 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Un brutto match che non fa onore al blasone delle 2 squadre, e sì che avremmo potuto ribaltare l'inerzia: si poteva e si doveva fare molto di più! La serenità dei primi giorni si sta dissolvendo, dovremmo affrontare i match uno alla volta dimenticandoci dei risultati delle altre squadre e non lo stiamo facendo. Fa male aver ceduto questi punti pesanti.

9° giorno

Recuperiamo una posizione e siamo secondi, ma la giornata continua a essere foriera di brutti segni; continuiamo a sprecare punti.

Italia - Grecia 33-41 (7,71-12,29 VP)
Donati - Percario e Manno - Di Franco

Il patatrà! Volevo fortemente vincere questo incontro, e mi sono agitato senza motivo. Vorrei fare i punti

dimenticandomi che di là c'è chi è altrettanto in grado. Una mia *defaillance* ci porta a giocare un contratto al nullo, di là Di Franco è bravissimo a fare l'attacco vincente, ma chissà se contro di noi il greco avrebbe fatto lo stesso.

Poi il greco decide bene di non intervenire 1p sulla mia apertura con 14 e la quinta, da cui ovviamente sbaglio due bilaterali a manche, e preso da un'ira baccantica seleziono un improvvido surcontro a 4p in prima, ma trovo le carte in assoluto peggiori da Giacomo e paghiamo 600, con la beffa ulteriore di avere giocato il board nella posizione sbagliata... ma se con la vecchia regola sarebbe stato annullato, ora *result stands*: davvero ingiusto, ma la responsabilità è dei giocatori e non si può far niente.

Italia - Isole Faroe 35-28 (12,03-7,97 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Finalmente torniamo a vincere, ma è un altro risultato che ci lascia insoddisfatti. A dire il vero i faroesi (ma come diamine si chiamano?) si esaltano spesso contro le grandi, col loro stile bombardiero che ogni tanto riesce a funzionare, e qualche errorino nostro ci impedisce di prendere il largo.

Italia - Lettonia 76-23 (19,43-0,57)
Donati - Percario e Versace - Sementa

Meno male che la giornata si chiude in bellezza contro i baltici, stavolta giochiamo meglio e loro si imbrigliano da soli. Siamo secondi, e la giornata di domani può essere decisiva.

10° giorno

Poco da dire: vestiamoci di sacco per una giornataccia dove affossiamo definitivamente i nostri sogni di gloria. Siamo ancora terzi, ma per la prima volta il bronzo è in pericolo (l'Inghilterra ci sta a poco più di 10 punti), e già l'argento è praticamente precluso, trovandoci indietro 18 punti dalla Svizzera.

Italia - Israele 32-42 (7,20-12,80 VP)
Donati - Percario e Versace - Sementa

E dire che eravamo partiti alla grande, 27-0 dopo quattro mani! Se non che gli israeliani non sbagliano davvero più niente e indovinano parecchio, noi no e ci troviamo a fine incontro col solito pugno di mosche.

Italia - Spagna 24-25 (9,69-10,31 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Un incontro con poche occasioni di fare punti, e la 2♦ 18-19 bilanciata è prima nemica di Alfredo e Toni (Gomez contra il passaggio a 3♥ e Goncalves trova l'attacco pra-

ticamente mancato in tutta la sala), e poi di Max e Andrea la cui stessa apertura trova mano bianca al compagno e spinge a un livello troppo alto. Incontro davvero sfortunato, meno male che il 6NT di Alfredo alla penultima mano riduce il gap. Ma intanto l'Inghilterra è a soli 4 punti...

Italia - Irlanda 25-44 (5,20-14,80 VP)
Donati - Percario e Manno - Di Franco

Una pagina che mi vergogno a riaprire... Esco dall'incontro arrabbiato e distrutto, e il Checco, notato il mio scoramento, giustamente mi panchina per la mattina seguente. Non era così che volevo terminare il mio Europeo, subendo 670 all'ultima mano. Non era così.

Unica ottima notizia del giorno: l'Inghilterra ha preso cappotto dalla Svezia ed il nostro vantaggio su di loro è risalito a 10 punti! Basta vincere domani e sarà bronzo.

11° giorno

Italia - Danimarca 47-4 (18,44-1,56 VP)
Manno - Di Franco e Versace - Sementa

Meno maleeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeee!

Non abbiamo sofferto neanche un minuto, perché i danesi sembravano veramente tirare le carte e MDF si sono presentati con un grande su impasse a prima mano (pareggiato): tornata la buona sorte proprio nel momento più opportuno, dopo le prime mani non c'è più stata storia! I nostri hanno letteralmente surclassato gli scandinavi, anche se oggettivamente hanno contribuito parecchio anche questi ultimi.

Alfredo e Toni avranno avuto qualche momento di paura, poiché anche loro hanno subito questo slam, ma Bilde e Schaltz hanno poi tirato delle bombe senza senso... che hanno tutte quante fatto cilecca.

È BRONZO!



Antonio Sementa

Analisi finale

Se il nostro bronzo di Marrakech era stato festeggiato trionfalmente, non si può dire lo stesso in quel di Herning. Se abbiamo rischiato di perdere la medaglia è stato solo per demeriti nostri dopo una partenza che ci aveva autorizzato a sognare in grande.

A differenza di altre volte, c'è stata un inizio eccellente, non solo come risultati, ma anche come gioco, fiducia e armonia di squadra. Nulla sembrava poterci scalfire, certo, arrivava qualche sconfitta, ma sapevamo subito rimetterci in pista e ottenere un grasso punteggio che ci faceva dimenticare il precedente.

Dalla seconda metà del campionato, è mancata la tranquillità. Saliti in vetta, abbiamo iniziato a sentire la pressione di dover fare grandi cose, e abbiamo forse vissuto male qualche inopportuna sconfitta; in ogni caso è un grandissimo bronzo, e non dobbiamo dimenticarci di quanto di buono abbiamo saputo combinare durante il torneo. Io e Giacomo abbiamo sì giocato sottotono gli ultimi giorni, ma a mio parere all'inizio siamo stati travolgenti: eravamo abituati a partenze lente e ciò lascia ben sperare per il futuro.

Manno-Di Franco e Versace-Sementa hanno dimostrato continuità, forse un po' peggio la seconda metà, ma in ogni caso senza perdere il focus. Domanda: se giocando così siamo comunque saliti sul podio, cosa sarà l'anno prossimo senza alcuni inopportuni cali d'attenzione?

Oro alla Norvegia, che schiera un fuoriclasse (Helgemo) affiancato da una buona spalla come Grude, e soprattutto una coppia fortissima (Bakke - Brogeland) capace di gio-

care un intero torneo con ritmi sostenuti dall'inizio alla fine. La terza coppia, AA - Livgard, non è tra le migliori in campo, ma è comunque abile a destreggiarsi in contesti di alto livello, e per loro è comunque il secondo titolo Europeo, che arriva subito dopo l'argento di Marrakech.

Argento alla Svizzera, che ci aveva lasciato speranze: i primi turni senza Zimmermann aveva visto i titolari stentare di frequente. Ma lo sponsor era in un momento sì e ha saputo ben gestire diversi incontri, riuscendo a guadagnare un non scontato secondo posto.

Ma soprattutto bronzo all'Italia... con la promessa che l'anno prossimo faremo il possibile per realizzare il sogno. Ma intanto grazie di questo bronzo, ad Alfredo e Toni, a Max e Andrea, a Giacomo... e a Checco!

Qualche mano interessante di scelte dichiarative, poiché di gioco qui ricordo ben poco:

7° turno. Incontro Olanda-Italia

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ K 6 5 2

♥ A J

♦ K 9 8 4

♣ K 9 4

♠ A 7

♥ K Q 10 7

♦ A Q 6

♣ 10 8 6 5



♠ J 4

♥ 8 6 5 3 2

♦ 10 7 5

♣ A 3 2

♠ Q 10 9 8 3

♥ 9 4

♦ J 3 2

♣ Q J 7



Quando Giacomo in Ovest apre 1SA, decido che il 10 e il Fante laterali, un Asso e le cuori così pessime valgono il passo. Penso possa essere un'eccezione tecnica accettabile, benché nessuno l'abbia fatto...

Sud non ha la forza per riaprire, Giacomo realizza 7 prese; sul mio 2♦ avrebbe sicuramente superaccettato, ma 3♥ è irrealizzabile. Di là succede esattamente questo, nulla di strano ma 4 punti per noi.

*Pierfrancesco Parolaro (cng),
Giacomo Percario, Antonio Sementa,
Giovanni Donati, Andrea Manno,
Alfredo Versace, Massimiliano Di Franco,
Eric Laurant (Presidente della European
Bridge League)*

12° turno. Incontro Italia - Scozia

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 4 2			
♥ K Q J 5 3 2			
♦ J 8 7 3			
♣ 8			
♠ 5			♠ A K 8 7 3
♥ A 10			♥ 9 8 7 6 4
♦ A Q 10 9 6			♦ -
♣ K Q 6 5 4			♣ 9 7 3
♠ Q J 10 9 6			
♥ -			
♦ K 5 4 2			
♣ A J 10 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Punch	Di Franco	Peterkin	Manno
1♦	3♥	Passo	Passo
Contro	Passo	4♠	Contro
5♣	Passo	Passo	Contro
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Wilkinson	Sementa	Piper
1♦	2♥	Passo	Passo
3♣	Fine		

In prima contro zona con un colore decente e la 6-4 penso sia obbligatorio un barrage del genere! è difficile essere puniti, se accade spesso si paga al massimo 800 sulla manche avversaria, e si dà molto, molto fastidio come in questo caso.



Massimiliano Di Franco

La Punch infatti pesca una riapertura bruttina, e il vero compagno, che non ha la sfera di vetro per passare, chiama manche nel nobile nero La compagna ha però la mano forte repulsiva, e finisce nelle spire dei contri di Manno: si andrebbe un down, ma la Punch si perde per strada e paga 500.

Di là il morbido barrage di Wilkinson lascia liberi Alfredo e Toni che planano elegantemente a 3♣: Alfredo estrae il massimo possibile e segna 130, 12 punti ai buoni. Bravo Max!

10° turno. Incontro Italia - Turchia

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona

♠ A K 9			
♥ Q 5 2			
♦ J 5 4 3			
♣ Q 6 2			
♠ Q 8			♠ 6
♥ 9 8 7 6			♥ 10 4
♦ K 10 8 6 2			♦ A Q 9 7
♣ 8 4			♣ A J 10 9 5 3
♠ J 10 7 5 4 3 2			
♥ A K J 3			
♦ -			
♣ K 7			

Ovest	Nord	Est	Sud
Sakrak	Donati	Bulent	Percario
—	—	1♣	1♠
Passo	2♣	2♦	4♦
5♦	Contro*	Passo	5♥
Passo	6♠	Fine	

Contro incoraggiante

Alla svangata del turco di là si contrappone la precisa sequenza di Giacomo, che prima urla il suo vuoto di quadri, e poi continua con un'altra cue bid che, vista la licita, ha sapore di essere anche il colore.

A quel punto per me non è difficile capire cosa succedendo: ho dei capoccioni perfetti per lui, e anche la ♣ Q potrebbe servire a qualcosa (vedi A10x o K10x di fiori, nell'ultimo caso sperando non siano 6-1)... cosa vuoi che abbia dopo che i punti del mazzo sembrano moltiplicati? Perciò, dopo averci pensato tanto (e dunque se avessi detto 5♠ l'avrei costretto a passare) taglio la testa al toro e chiamo lo slam. Ottimo modo per cominciare l'incontro!

CAMPIONATO A SQUADRE OPEN

1° NORVEGIA:

Terje Aa, Christian Bakke, Boye Brogeland, Tor Eivind Grude, Geir Helgemo, Allan Livgard, Tolle Stabell (capitano), Sten Bjertnes (coach)

2° SVIZZERA

Sjoert Brink, Bas Drijver, Jacek Kalita, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann, Fernando Piedra (capitano)

3° ITALIA

Massimiliano Di Franco, Giovanni Donati, Andrea Manno, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Pierfrancesco Parolaro (capitano)

56TH EUROPEAN WOMEN TEAM CHAMPIONSHIPS

Herning (Danimarca), 28 Giugno - 4 Luglio

Campionati internazionali



di CRISTINA GOLIN

Dal 24 giugno al 4 luglio si sono svolti a Herning in Danimarca i Campionati Europei di Bridge. Anzi il 24 giugno sono iniziati i Campionati delle formazioni Open, mentre per le altre serie la gara a squadre è iniziata il 28. La location non sembra entusiasmante (dopo Madeira, poi...). Un paesotto in mezzo al nulla, clima continentale, cibo chissà... invece si rivelerà assolutamente adeguata a ospitare una competizione di questa portata. Centro congressi funzionalissimo, organizzazione efficiente, distanze percorribili a piedi, alberghi discreti, ristoranti a portata di passeggiatina: tutto contribuiva a mettere i giocatori nelle condizioni migliori. Per quanto riguarda le squadre italiane, specie Women e Senior, il campionato non è iniziato nel migliore dei modi: alla partenza abbiamo beccato una giornata nera del trasporto aereo, per cui il tragitto Italia - Danimarca ha avuto per molti la durata di un viaggio intercontinentale.

La Nazionale femminile presenta una formazione che affianca alla collaudata coppia Chavarria - Paoluzi, Pomares - Golin, alla lora prima esperienza "di coppia" in un Campionato europeo e Costa - Ruscilla, una coppia giovane (per il mondo del Bridge quasi *next gen*) ed esordiente in assoluto in una competizione internazionale. Invece di coach e capitano la Federazione ha deciso di affidarci a una "chioccia": capitano della squadra femminile è stata nominata infatti una giocatrice di grande esperienza, Gabriella Olivieri.

Giorno zero Buoni propositi

Nella tarda mattinata di giovedì, con l'arrivo delle romane costrette dai ritardi aerei a pernottare ad Amsterdam, finalmente siamo tutte al completo a Herning.

Kick off meeting: chiaramente l'obiettivo minimo è una qualificazione, possibilmente senza patemi, e dall'analisi del parco partecipanti l'impresa pare abbordabile. Si qualificano 8 squadre (su 22) e le papabili alla qualificazione, salvo outsider, di fatto sono 10: Francia, Polonia, Inghilterra, Turchia, Norvegia, Danimarca, Svezia, Olanda, Germania e Italia. Vero è che di queste squadre alcune, come Svezia e Polonia, non presentano le loro formazioni migliori ed altre, tipo Olanda e Francia, sono in fase di passaggio generazionale.

Per raggiungere questo obiettivo si individuano 4 punti:

1. Fare punti con le squadre deboli. Sembra banale a dirsi, ma è la base per ottenere un buon risultato in un round robin.
2. Cercare di non prendere cappotti. Vedi sopra.
3. Stare attenti alle ultime mani. In un incontro di 16 mani le ultime 4 smazzate possono essere micidiali: facilmente si può avere un calo di concentrazione, magari anche perché si pensa di avere un buono score, e volano matchpoint.
4. Ma soprattutto, qualunque cosa succeda, sia per la squadra che per le singole coppie, mantenere i nervi saldi!



Propositi lapalissiani, aggiungiamo il più lapalissiano di tutti: giocare bene. E il quadro è completo.

Si va alla cerimonia di apertura stile IKEA tristissima: la *spending review* ha colpito anche l'EBL! La capitana e la sottoscritta ricordano inaugurazioni a regia di Anna Maria Torlontano di tutt'altro tenore.

Dopo la premiazione cena e nanna, che domani si inizia.

28 Giugno: Giorno 1.

Inghilterra

E si inizia con un incontro impegnativo, la plurititolata Inghilterra.

Nord/Sud: Chavarria - Paoluzi

Est/Ovest: Pomares - Golin

A 3 mani dalla fine lo score recita: Inghilterra 2 - Italia 29. Nelle ultime 4 mani le inglesi segnano ben 27 IMP! in chiusa un parziale grottescamente regalato, una manche non chiamata (fortunatamente in prima) e poi l'ultimo board fa segnare ancor 13 alle avversarie.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 8 2		
♥ K J 8 7 6 4		
♦ 3 2		
♣ A K 9		
♠ Q 10 9 5 4 3		♠ A K J 7 6
♥ A		♥ 10
♦ J 5		♦ A K Q 9 8 4
♣ Q 8 5 4		♣ 2
♠ —		
♥ Q 9 5 3 2		
♦ J 7 6		
♣ J 10 7 6 3		



Elena Ruscalla e Margherita Costa



Cristina Golin e Gabriella Olivieri

In entrambe le sale Ovest sottoapre di 2♠. In Sala Chiusa Neveva Senior entra a 3♥, 4♥ di Golin e 5♥ della Smith. Passo, passo, 5♠ un po' conigliesco ma di fatto indovinato perché la difesa sullo slam (3 down) è buona anche sulla manche. In Sala Chiusa Simonetta Paoluzi non interviene e le avversarie volano a 6♠.

Faroe

Nord/Sud: Costa - Ruscalla

Est/Ovest: Golin - Pomares

Direi che questo è il peggior incontro del Campionato come Bridge giocato, per tutto il resto vedere la voce Turchia. Perdiamo di misura con le Faroe che in tutto il Campionato incasseranno solo 78,21 VP, di cui ben 10,31 contro di noi. Che comunque l'incontro non fosse nato sotto una buona stella si è visto al board 20:

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ 7		
♥ A 6 3		
♦ J 10 9 8		
♣ K J 10 9 6		
♠ Q		♠ K 9 5 4 3
♥ 8 5 2		♥ K Q 10 9 4
♦ 7 6 5 4		♦ A Q 2
♣ Q 8 5 3 2		♣ —
♠ A J 10 8 6 2		
♥ J 7		
♦ K 3		
♣ A 7 4		

Dopo 2 passi, Golin, in Est, apre di 1♠, che resta il contratto finale. La mancanza di ingressi al morto e la pessima divisione delle atout condannano il contratto: 1 down e 100 per le avversarie. In Sala Aperta la faroense in Est apre di 1♥ (!), 1♠ di intervento, 1SA di Nord, 2♠ di Sud che resta il contratto finale. 1 down anche qui e più 4 alle isolate. Aggiungiamo un paio di orrori tutti di nostro (3SA-4 in zona e una difesa in zona contro prima pagata carissima) e subiamo la prima sconfitta, seppur di misura, ma soprattutto perdiamo contro una squadra contro cui tutte faranno molti punti.

Francia

Nord/Sud: Chavarria - Paoluzi

Est/Ovest: Costa - Ruscalla

Si perde anche contro la Francia in maniera in po' più seria, ma non drammatica: 12.29 a 7.71 VP.

2 le mani cruciali: una manche battuta in una sala e mantenuta nell'altra e poi il board 15 (cioè la penultima mano, guarda caso).

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ Q		♠ 7 4 3 2
♥ A 8 5 4 3		♥ J 9
♦ 9 7 2		♦ A Q J 8 6
♣ K Q 10 7		♣ J 3
♠ K J 10 6		♠ A 9 8 5
♥ Q		♥ K 10 7 6 2
♦ K 10 5 3		♦ 4
♣ A 9 8 6		♣ 5 4 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Puillet	Paoluzi	Tartarin	Chavarria
—	—	—	Passo
1♦	1♥	Contro	4♥
4♠	Fine		



Margherita Chavarria



Gabriella Olivieri e Simonetta Paoluzi

Ovest	Nord	Est	Sud
Costa	Leleu	Ruscalla	Kurek
—	—	—	Passo
1♦	1♥	Contro	4♥
Fine			

Identica la dichiarazione nelle 2 sale fino alla seconda dichiarazione di Ovest. Qui la Puillet decide di annunciare le sue picche, mentre la Costa passa. Difficile riuscire a contrare con le carte di N/S, e quindi la Francia segna 11, vincendo l'incontro proprio per questa mano.

**Giorno 2
Svizzera**

Nord/Sud: Chavarria - Paoluzi

Est/Ovest: Costa - Ruscalla

Questo turno, prima del board 16 (ma guarda un po'), stiamo segnando un convincente 31 a 12, quando le Svizzere chiamano e realizzano questo 3SA decisamente sotto punteggio. Comunque si vince decorosamente e ci si porta a ridosso della zona qualificazione.

Board 25. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ K J 4		♠ 9 7
♥ Q J 10 3 2		♥ K 5 4
♦ 10 8		♦ A K Q J 3
♣ K 9 2		♣ Q 10 4
♠ A 8 5 2		♠ Q 10 6 2
♥ 9 8 7 6		♥ A
♦ 9 2		♦ 7 6 5 4
♣ A 7 3		♣ J 8 6 5

Norvegia

Nord/Sud: Pomares - Golin

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

Una vittoria convincente contro una squadra che sta

andando molto bene (tanto bene che vincerà poi il Campionato). Le avversarie segnano grosso solo la prima e, ovviamente, l'ultima ma noi segniamo tanto e pesante le altre. Chavarria Paoluzi chiamano e mantengono questo slam sul mancato attacco a fiori e la buona divisione della atout.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ J 7		
♥ 8 6 5		
♦ 6 5 4		
♣ K J 10 9 2		
♠ A 5 3 2		♠ K 8 6 4
♥ A J 10 7 3		♥ K Q 9
♦ K 7		♦ A 9 3 2
♣ 8 3		♣ A 4
♠ Q 10 9		
♥ 4 2		
♦ Q J 10 8		
♣ Q 7 6 5		

Simonetta, in Est, apre di 1SA, la compagna fa Texas a cuori e sulla realizzazione dichiara 3♥, mostrando la 5-4 nobile. 4♣ Cue con il fit quanto a picche, poi Cue e Blackwood fino allo slam. Finalmente si varca la soglia della zona qualificazione.

Irlanda

Est/Ovest Ruscalla - Costa
Nord/Sud Pomares - Golin

Un incontro tranquillo dove tutto gira bene. Si vince con buon margine, 17,72 a 2,28 VP, e soprattutto si riesce nell'ardua impresa di perdere solo 1 IMP le ultime 4 mani. Di questo incontro c'è da segnalare una mano buffa in cui le giocatrici in Nord si sono "ipereccitate" alla vista delle loro carte: infatti l'incontro Italia - Irlanda è stato l'unico di tutta la serie femminile in cui sono state giocate le cuori, ovviamente contrate, in entrambi i tavoli.

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 5		
♥ Q 8 7 4		
♦ K 10 8 7 3		
♣ A K 8		
♠ A Q 9 8 7 4 2		♠ K 10 3
♥ 9		♥ K J 5 2
♦ A J 4		♦ Q 9 2
♣ 9 7		♣ Q 10 3
♠ J 6		
♥ A 10 6 3		
♦ 6 5		
♣ J 6 5 4 2		

In entrambe le Sale, Nord ha aperto 1♦, Passo di Est, 1♥ di Sud. In Chiusa, adesso, Ovest dichiara 3♠, il car-

rello va di là e, quando torna, sui tablet compare 4♥ (!) e ovviamente Contro. Claudia Pomares scende il morto borbottando "Sorry Sorry raptus" e comunque alla fine giocando per la 4-1 e grazie al ♥9 in caduta ce la caviamo con 1 down. In Aperta, Ovest dichiara subito 4♠, l'irlandese in Nord colta da raptus pure lei 5♥, Contro, ma la compagna si disunisce e paga 800.

Croazia

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria
Nord/Sud:: Costa - Ruscalla

Un'altra buona vittoria 15 a 5 contro avversarie non irresistibili. 2 soli board la Croazia segna bene e in entrambi i casi è un problema di intervento sulle sottoaperture.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ K Q J 2		
♥ 10 9		
♦ K Q 7 5		
♣ 8 7 2		
♠ 7 6 5		♠ 10 9 8 4 3
♥ K Q J 8 7 5		♥ 3
♦ 9 2		♦ A 4 3
♣ J 6		♣ A 10 9 3
♠ A		
♥ A 6 4 2		
♦ J 10 8 6		
♣ K Q 5 4		

Ovest apre di 2♥ in entrambe le sale. In Aperta, Nord contra, mentre la Costa in Chiusa passa. In entrambi i casi, Passo di Est e qui la croata in Sud ha la facile dichiarazione di 3SA, mentre Elena Ruscalla decide di passare. Onestamente penso che con le carte di Sud si possa tranquillamente riaprire a 2SA, facendo finta di avere la bilanciata. Cosa ci può succedere? Alla peggio giocheremo 3SA meno enne in zona, cosa che ci succede spesso. Infatti giusto al board 13 (uno degli ultimi 4 board, prendere nota) dopo che la dichiarazione è andata passo passo 2♠ avendo:

♠Q x ♥Q 10 8 2 ♦Q ♣K Q 8 6 5 3

Sud interviene di 3♣ per il 3SA della compagna (-5 e 8 IMP alla Croazia).

Giorno 3

E finalmente arrivò l'orribile giornata. Cominciamo perdendo con l'Olanda.

Nord/Sud: Pomares - Golin
Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

È un incontro tignoso e, quanto meno in Aperta, risso. Solo dopo che la nostra capitana richiede l'intervento del direttore verso la giocatrice olandese in Est, si può giocare con relativa tranquillità. Ci costano cari 2 board.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K Q J 9 2		
♥ 9 8		
♦ J 5 4		
♣ A J		
♠ 10 5 3		♠ 8
♥ A J 5 4		♥ 10 6 3 2
♦ K 8 6		♦ A 9 7
♣ 10 8 5		♣ K 9 7 3 2
♠ 7 6 4		
♥ K Q 7		
♦ Q 10 3 2		
♣ Q 6 4		

In Sala Aperta, con gli avversari muti, Nord apre apre 1♠, Sud appoggia a 2 e adesso Nord con quel monumento ai caduti dichiara 3♠ (da sistema interdittivo) che resta il contratto finale e viene mantenuto senza surlevée. Ci si dovrebbe rallegrare di questa botta di fortuna, ma in Chiusa purtroppo viene regalata manche sull'attacco (2♣). Altri 12 li perdiamo al board 9, dove, su un'apertura leggerina della compagna, Margheria Chavarria fa avvicinamento a slam a quadri fermandosi a 5, che però non si mantengono. Il risultato finale è 6,72 Italia - 13,28 Olanda. Al momento siamo seste, in testa alla classifica si è installata la Norvegia seguita da Francia e Polonia.



Claudia Pomares

Spagna

Nord/Sud: Paoluzi - Chavarria

Est/Ovest: Ruscalla - Costa

Contro la Spagna spunta un raggio di sole: incassiamo 17,03 VP e va bene così!

Turchia

Nord/Sud: Paoluzi - Chavarria

Est/Ovest: Golin - Pomares

Ma è mai possibile che una giocatrice che non ha mai preso una penalità per gioco lento in carriera, pur avendo giocato con compagne e compagni notoriamente lenti (Capriata, Olivieri, Paoluzi, Pulga per citarne alcuni), esca con 45 dico 45 minuti di ritardo? Io non so proprio come commentare e la Golin neppure.

Sicuramente il board 2 non l'ha messa di buon umore visto che è andata sotto a 3♥ dove se ne fanno 4.

Board 2. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ 8 7 5		
♥ 3		
♦ Q 5 3 2		
♣ K Q 10 7 2		
♠ J 10 6 3		♠ A 4
♥ K J 8 2		♥ 9 7 6 5 4
♦ J 8 7 4		♦ A 10 9 6
♣ 5		♣ A J
♠ K Q 8 2		
♥ A Q 10		
♦ K		
♣ 9 8 6 4 3		

Est apre 1♥ Sud contra e Ovest dichiara 3♥ che resta il contratto finale. Sud attacca di un misterioso ♣8. Le fiori dovrebbero essere 5-5 o 6-4 e Sud non dovrebbe avere KQ. Quindi Est si chiede perché Nord con 5 o 6 fiori di KQ non abbia dichiarato (viste le carte di Nord, poi, se lo chiede ancora adesso). Diciamo che in linea di massima quindi colloca in Sud ♠KQ, ♦KQ e l'♥A. Gioca cuori e quando sud segue col 10 gioca il Re ipotizzando la 2-2. Cuori e cuori, Sud in presa batte atout e rigioca fiori. Sipario.

Alla fine l'incontro finisce 34 a 41 (la Golin si becca pure un punteggio arbitrale al board 13 per una spiegazione sbagliata). Il monumentale ritardo viene attribuito per il 70% alla Turchia: gli Arbitri sentenziano che hanno revisionato i filmati e cronometrato le mani. Personalmente penso che quando una singola giocatrice impiega più di 40 minuti per giocare 2 mani dovrebbe essere condannata per furto di tempo. Oltre al resto, essendo su BBO, innocentemente forse tutte le giocatrici pensavano che sul ritardo ci sarebbe stato per tempo un intervento arbitrale. L'incontro termina quindi 4,37 a 5.43 VP. Di più meglio non dire.

Israele

Est/Ovest: Ruscalla - Costa

Nord/Sud: Pomares - Golin

La capitana rimette subito in pista Pomares - Golin dopo il disastro Turchia, però le cambia di posizione sperando che l'aria di Nord/Sud le faccia riprendere!

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ K 4		
♥ A 10 8 5		
♦ 9 6 5 4		
♣ Q 10 9		
♠ J 8 6		♠ A Q 10 7 5 3
♥ 6 4 2		♥ K 9
♦ Q 10 8 7		♦ K J 2
♣ 8 6 4		♣ 7 3
♠ 9 2		
♥ Q J 7 3		
♦ A 3		
♣ A K J 5 2		

Stranamente questa manche in N/S non è stata chiamata a tutti i tavoli (e soprattutto non dalle nostre avversarie). In Chiusa la dichiarazione è stata abbastanza "sciuresca": 1♠, Contro. Passo, 2♥, Passo, 3♥ (vorrei giocare manche), Passo, 4♥ (anche io).

In Aperta, invece, Sud decide di intervenire a 2♣, 2♦ della compagna, 2♠ di Est, Passo, Passo e anche Nord decide di passare rinunciando alla competizione a 3♣, probabilmente scoraggiata dal ♠K sottoposto.

La manche giocata da Nord si batte con l'attacco quadri, che nessuno ha trovato nella serie Femminile. Sono andata per curiosità a vedere lo score dell'Open e, su 15 tavoli, l'attacco quadri è stato trovato solo a 2.



Cristina Golin

Non ci sono altre mani di rilievo e l'incontro si conclude 13,04 a 6,96 VP per l'Italia, che resta aggrappata al settimo posto.

Svezia

Nord/Sud: Paoluzi - Chavarria

Est/Ovest: Ruscalla - Costa

Contro le Svezia, che come abbiamo detto è priva delle sue giocatrici più prestigiose, si perducchia (8,52 a 11,48 VP) di misura; un incontro fallosetto da entrambe le parti. È l'incontro dei 6♠, che movimentano ben 41 IMP: uno mancato in Chiusa e 2, non bellissimi, chiamati in Aperta. Uno non si fa proprio perché mancano AK in un colore, l'altro in qualche modo le nostre lo portano a casa.

Danimarca

Nord/Sud: Paoluzi - Chavarria

Est/Ovest: Pomares - Golin

Incontro importante contro una squadra che ci precede in classifica di poco. L'inizio è promettente, perché le danesi regalano manche in chiusa sull'attacco, ma un paio di mani dopo, sempre in Chiusa, restituiamo il favore sbagliando attacco a 3SA. Poi arriva il board 23:

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ Q 9 8 2		
♥ 7		
♦ Q 8 2		
♣ 10 8 7 4 2		
♠ 10 5		♠ 6 4 3
♥ A 8 5 4		♥ Q J 6 3 2
♦ J 10 6 5		♦ K 7 4
♣ J 5 3		♣ A 9
♠ A K J 7		
♥ K 10 9		
♦ A 9 3		
♣ K Q 6		

Sud apre di 2SA Puppet e 4♠ diventa il contratto finale. Ovest studia un po' e attacca di 6♦. Sud studia molto e, visto che l'unica cosa che si sentirebbe di escludere è proprio ♦J10 in mano a Ovest, decide di passare la Dama. Dopodiché il contratto diventa infattibile. Immaginate il mal di stomaco di Sud quando ha visto cosa sarebbe successo se fosse stata bassa!

Al board seguente, Nord/Sud però pizzicano le avversarie a 2♠ contrate, incassando 500. Si pensa che sia un board pari, perché Ovest ha una normale (anzi, belloccia) AKQxxx e dopo 2 Passi Sud ha una normale riapertura di Contro. Nord con ♠J10xxxx e ♦AK in aggiunta non fa fatica a tenere.

Invece il board è dispari, perché in sala aperta AKQxxx e un Fante appeso vengono ritenuti degni dell'apertura

di 1♠, Passo, 1SA, Contro, 2♠ e Nord non può contrare (evidentemente sarebbe stato takeout) e 8 per Italia. Segnamo grosso altre 2 o 3 mani e l'incontro finisce 7,45 a 12,55 VP per noi. Adesso c'è un gruppetto di testa formato da Norvegia, Francia e Polonia; staccate di una ventina, tutte raggruppate, ci sono le altre papabili alla qualificazione (Turchia, Inghilterra, Svezia, Italia e Danimarca). L'ottava è staccata di 10 punti dalla settima.

Giorno 5

Romania

Nord/Sud: Pomares - Golin

Est/Ovest: Ruscalla - Costa

Italia Romania è un incontro in cui fila tutto abbastanza liscio segniamo molto e alla fine vinciamo 16.26 a 3,74 Restiamo ancorate al settimo posto ma accorciamo la distanza con la quarta.

Ungheria

Nord/Sud: Pomares - Golin

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K Q 8 4 2		
♥ K 6		
♦ 10 3		
♣ 10 9 6		
♠ 10		♠ J 6 3
♥ J 7		♥ Q 5 2
♦ Q J 9 8 7 6		♦ K 2
♣ A 5 3		♣ K Q J 8 4
♠ 9 7 5		
♥ A J 9 8 4 3		
♦ A 4		
♣ 7 2		

Questo è un altro di quei board in cui il risultato sembra dover essere pari e invece poi si rivela fortunatamente dispari.

In Chiusa, Sud apre 2♥, 2SA Nord (mostrando 5+♠), 3SA Sud (mano massima col fit terzo senza singoli), 4♥ (gioca tu) Nord, che non ha valori da proteggere sull'attacco. L'attacco quadri e la divisione 3-1 delle atout leva la possibilità di pensare a un affrancamento al taglio delle cuori e quindi l'unica chance è l'impasse alla Dama, che fortunatamente riesce. In Aperta, la dichiarazione è un po' diversa, perché Sud non sottoapre, Ovest apre in barrage 3♦, Nord dichiara le sue picche e Sud chiude a manche. Est incassa i 2 onori a fiori e torna quadri (Re) e nord decide di giocarsi la caduta della ♥Q.

L'incontro finisce 15-5: finalmente ci scolliamo del settimo posto e risaliamo alla quinta posizione. Il terzetto di testa si sta sgranando: prima sempre la Norvegia, che ora ha quasi 10 VP sulla Francia, che a sua volta ha 10 VP sulla Polonia, che vede avvicinarsi il gruppetto delle altre qualificande.

Germania

Nord/Sud: Ruscalla - Costa

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ Q 3		
♥ 7 5 2		
♦ A Q 8 7 4 3		
♣ 10 8		
♠ A K 10		♠ 8 4
♥ K 8		♥ A J 10 6 3
♦ J 10 5		♦ 6 2
♣ A Q J 5 4		♣ K 7 3 2
♠ J 9 7 6 5 2		
♥ Q 9 4		
♦ K 9		
♣ 9 6		

Anche contro la Germania fila tutto abbastanza liscio e l'incontro finisce 14,39 a 5,61 VP per noi.

Di quest'incontro interessante è il board 3, che va annoverato nel capitolo "poteva essere una grossa perdita invece è stato un grande guadagno".

Come si vede, in E/O si mantengono 4♥, mentre 3SA giocato da Ovest viene battuto dal normale (pare) attacco quadri.

In Aperta, Sud Passa, Ovest apre 1♣, Nord interviene 1♦, Est 1♥ e adesso Sud preferisce appoggiare le quadri piuttosto che dichiarare quell'orribile sesta. Decisione che si rivelerà geniale. Infatti Nord dichiara 3♦ ed Est conclude a 4♥.

Attacco ♦K, quadri per l'Asso e la Dama. Est taglia di cartina, si prende il surtaglio e quando poi fa l'impasse alla Dama di atout il contratto è condannato.

In Chiusa Sud decide, in omaggio al Bridge aggressivo, di aprire di 2♦ Multi, Contro di Ovest, 3♥ quinta invitante di Est e 3SA diventa il contratto finale. Nord attacca nel supposto colore della compagna e Ovest porta a casa 9 prese. 12 per noi invece che 12 per loro.

Allunghiamo sulla nona mentre l'Inghilterra sopravanza di poco la Polonia al terzo posto, Norvegia e Francia stanno prendendo il largo.

Giorno 6

Grecia

Nord/Sud: Pomares - Golin

Est/Ovest: Ruscalla - Costa

Anche qui vinciamo comodo: 14,30 a 5,61 VP, ma si poteva fare di più: un attacco non indovinato regala 4♥ in Aperta e un incidente dichiarativo fa giocare contratto down anziché slam in Chiusa: praticamente in 2 mani partono una trentina di IMP. La situazione della classifica a grandi linee non cambia.

Belgio

Ancora una buona vittoria con le avversarie in Chiusa che si fanno contrare 2 volte e pagano 800 e 300. Le altre mani non sono particolarmente degne di nota. Finisce 14.18 vs 5.82 VP. La classifica si è un po' modificata: Norvegia e Francia sempre staccatissime, ma al terzo posto è rimasta l'Inghilterra, poiché la Polonia ha perso male con la Francia. Attaccatissime alle inglesi, un terzetto composta da Italia, Turchia e Polonia.

Polonia

Nord/Sud: Pomares - Golin
Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

A 4 mani dalla fine, lo score è 14 Polonia, 13 Italia, un match abbastanza regolare in cui le polacche hanno segnato grosso per una manche realizzata contrata in Chiusa e liscia in Aperta,

Al board 28 Pomares-Golin chiamano slam a picche sulla divisione 2-2 delle atout. In verità, anche in Chiusa è stato giocato e realizzato un contratto sulla carta trabalante (5♥ in Sud) che si realizza per il layout favorevole. +13 per Italia

Board 28. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 8 6 4 3		
♥ A K J 9 7 3		
♦ 8 2		
♣ 8		
♠ J 9		♠ Q 10
♥ Q 4 2		♥ 10 8 5
♦ J 9 6 5 4 3		♦ 10 7
♣ J 3		♣ A K 9 6 5 2
♠ A K 7 5 2		
♥ 6		
♦ A K Q		
♣ Q 10 7 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Morawska	Pomares	Kzmucha	Golin
Passo	2♥	Passo	2SA*
Passo	4♣*	Passo	4♦
Passo	4♥	Passo	4SA
Passo	5♣*	Contro	5♦*
Passo	5♥*	Passo	6♠
Fine			

2SA F1G, 5+♠
4♣ Fit 3° o +, Max, singolo a fiori
5♣ 1 Asso
5♦ Chiede la Dama di atout
5♥ Sì (upgrade con la carta in più) e ho il ♥K

Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A K J 8 3		
♥ 8 2		
♦ —		
♣ K Q 9 6 4 2		
♠ 10 5 4 2		♠ Q 9
♥ 10 5 3		♥ A J
♦ K Q 10 5		♦ A J 10 7 6 4
♣ 8 3		♣ A J 10
♠ 7 6		
♥ K Q 9 7 6 4		
♦ 8 3 2		
♣ 7 5		

Purtroppo all'ultima mano le polacche segnano grosso. In aperta la dichiarazione va:

Ovest	Nord	Est	Sud
Morawska	Pomares	Kzmucha	Golin
Passo	1♣	Contro	2♦*
Contro	2♥	2SA	Passo
Passo	3SA	Fine	

Contratto che si batte solo con attacco picche e ritorno cuori, che non è stato trovato.

In Aperta, Nord decide di aprire di 1♠, 2♦ Est, 2♥ Sud, 3♦ Ovest, 4♣ Nord e 4♠ diventa il contratto finale. Si potrebbe contrare, forse, visto il risultato, ma anche qui non si trova qualcosa e la Polonia segna 10.

Finisce pari.

La classifica resta sostanzialmente invariata rispetto al turno precedente.



Margherita Costa

Giorno 7**Islanda**

Nord/Sud: Pomares - Golin

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

E arrivano gli ultimi 2 turni, sulla carta abbastanza facili.

L'incontro con l'Islanda parte bene: Chavarria - Paoluzi chiamano questo bello slam:

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 10 7 3			
♥ 10 9 6 4			
♦ K J 10			
♣ 7 6 4			
♠ A		♠ K 4 2	
♥ K Q 8 7 5 3 2		♥ A J	
♦ 9 2		♦ A Q 5 4 2	
♣ K Q 9		♣ 10 8 2	
♠ Q J 9 8 6 5			
♥ —			
♦ 8 7 6			
♣ A J 5 3			

Ovest	Nord	Est	Sud
Chavarria	Ingolfsdottir	Paoluzi	Haraldsdottis
—	—	1SA	2♦*
4♣*	Passo	4♥	Passo
4SA	Passo	5♥	Passo
6♥	Fine		

2♦ Monocolore nobile

4♣ Transfer per 4♥

L'attacco ♣A risolve subito la pratica: 11 per noi.

Nel prosieguo le avversarie ci fanno segnare molto, compreso il nostro record dei Campionati: 1100 in una sala e 800 nell'altra, +18 IMP totali! Purtroppo, nel finale Golin-Pomares non chiamano uno slam e ne chiamano uno al nullo, regalando 22 IMP alle avversarie. Fortunatamente, l'ultima mano Golin trova l'attacco atout che batte 4♠ (mantenute invece in Aperta) e incassiamo 13 IMP. 16.88 a 3.12 VP.

In classifica, la Francia, Polonia e Turchia travolgono rispettivamente Inghilterra, Croazia e Danimarca. La classifica delle prime 5 è Norvegia, Francia staccatissime, poi Polonia, Turchia, Italia nello spazio di 1 VP. La sesta è più staccata di 10 punti.

Estonia

Nord/Sud: Ruscalla - Costa

Est/Ovest: Paoluzi - Chavarria

Contro l'Estonia, che non pare comunque una squadra debolissima, vinciamo bene ma non facciamo il pieno.

Segniamo grosso al board 7.

Board 7. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ K Q 6 4			
♥ J 10			
♦ 10			
♣ J 10 9 7 6 2			
♠ A J 10 7		♠ 9 8 5 3 2	
♥ K Q 7 4		♥ 9 6 5 3	
♦ J 7 5		♦ 9 4 3 2	
♣ K 8		♣ —	
♠ —			
♥ A 8 2			
♦ A K Q 8 6			
♣ A Q 5 4 3			

In chiusa Costa Ruscalla arrivano a 6♣ in 3 battute: 1♦ apre Sud, Contro dice Ovest e 2♣ Nord. 6♣ fast arrival di Ruscalla.

In Aperta, dopo una strana sequenza di fiori forte, le avversarie arrivano a 7♣, giustamente contrate da Ovest. Questo slam, tra l'altro, è stato chiamato da meno del 50% delle coppie.

L'incontro finisce 15,92 a 4,08 VP.



Simonetta Paoluzi

Per quello che riguarda la classifica, la Francia vince contro la Norvegia lo scontro diretto, ma non abbastanza da passarla. La turchia travolge la Grecia e conquista il terzo posto. Italia quarta a 3,92 VP, poi Polonia, Inghilterra, Olanda e Danimarca completano il gruppo delle qualificate.

The End – Conclusioni

Il Campionato si conclude con la cerimonia di chiusura tristanzuola stile IKEA, come quella di apertura.

Volendo trarre le conclusioni che dire?

Organizzazione logistica perfetta. L'utilizzo dei tablet ha passato la prova. Da un punto di vista regolamentare, avrei un po' di appunti da fare: si dà troppo peso ad aspetti molto formali e poco sostanziali, ma facilmente penalizzabili (primo su tutti i cellulari, ma poi anche i ritardi) e molto molto meno ad altri aspetti secondo me molto più importanti ai fini di un rendimento ottimale al tavolo. Mi vengono in mente 3 situazioni:

1. Bullismo e maleducazione: molto più frequente di quanto si crede anche tra le donne, sia verso il compagno che verso gli avversari e quasi mai sanzionati
2. *Convention card*: esistono delle linee guida sulla compilazione delle *convention card* che nessuno rispetta. Siccome si giocano incontri corti e il lineup è cieco (cioè sai quali saranno i tuoi avversari poco prima dell'inizio del tempo di gioco) hai poco tempo per preparare la difesa. Se in più ti devi battere con una *convention* piena di sigle incom-



Elena Ruscalla

prendibili l'impresa è ardua. Capisco che esaminare a fondo tutte le *convention* (come si faceva una volta, peraltro) può essere un'impresa, ma darci solo un occhio non è un lavoro improbo. Oppure non ci diamo un occhio e penalizziamo chi non rispetta le linee guida.

3. Consultazione delle *convention* al tavolo: siamo tutti in grado di leggere, è possibile che si chieda di scrivere spesso il significato delle prime risposte pure scritte sulla *convention card*? Non si rendono conto che è una perdita di tempo?

E adesso veniamo a noi, cioè al rendimento della squadra signore. Dovendo dare un voto direi 6 e mezzo/7. Si poteva fare di più, ma non era un risultato scontato. La nota più positiva è stata indubbiamente l'esordio di Costa - Ruscalla, che non hanno pagato più di tanto lo scotto dell'esordio (un paio di giorni di lieve nervosismo) e hanno avuto un rendimento decisamente buono. Sono poi 2 compagne di squadra adorabili e unite alla giovane ma veterana Chavarria fanno sperare che il rinnovamento della squadra femminile



Cristina Golin

sia partito.

Anche l'esperienza di una capitana giocatrice (di esperienza) donna è stata a mio avviso molto positiva, perché oltre al supporto tecnico c'è stato anche un aiuto da un punto di vista psicologico e comportamentale non trascurabile.

Infine, la tenuta psicologica: il fatto che fosse una squadra relativamente nuova probabilmente ha smussato certi aspetti comportamentali (come diceva mia

nonna, "la troppa confidenza uccide la riverenza"), però durante questo Campionato ci sono stati comunque dei momenti duri: giravano malanni vari che certo non hanno aiutato, poi c'è stato lo psicodramma Turchia che non è stata cosa da poco! Devo dire che le responsabili non sono state colpevolizzate più di tanto (sicuramente non quanto meritavano) e questo le ha sicuramente aiutato a tenere nei giorni seguenti. Di questo sentimento ringraziano!



Simonetta Paoluzi, Claudia Pomares Y De Morant, Margherita Chavarria, Gabriella Olivieri (cng), Cristina Golin, Margherita Costa, Elena Ruscalla

CAMPIONATO A SQUADRE FEMMINILI

1° NORVEGIA

Ann Karin Fuglestad, Liv Marit Grude, Marianne Harding, Torild Heskje, Bodil Nyheim Oigarden, Gunn Tove Vist, Anne-Lill Hellemann (capitano), Leif-Erik Stabell (coach)

2° FRANCIA

Marion Canonne, Donatella Halfon, Margaux Kurek Beaulieu, Anais Leleu, Carole Puillet, Anne-Laure Tartarin, Stephane Garcia (capitano), Wilfried Libbrecht (coach)

3° TURCHIA

Asli Acar, Berrak Erkan, Ozlem Kandolu, Eren Ozan, Irem Ozbay, Dilek Yavas, M.gokhan Yilmaz (capitano), Zeynep Yilmaz (coach)

56TH EUROPEAN SENIOR TEAM CHAMPIONSHIPS

Herning (Danimarca), 28 Giugno - 4 Luglio



di RUGGERO PULGA

Si sapeva che la sede di gioco sarebbe stata Herning, in Danimarca e tutti ci chiedevamo: ma Herning esattamente...dov'è? Con l'aereo si arriva a Billund, nota come la città del Lego, e da lì con l'auto dopo un'ora e mezza di viaggio si raggiunge questo piccolo centro dello Jutland centrale, abitato da 50000 anime, nato con vocazione turistica e commerciale e ricco di strutture alberghiere e di negozi. Herning ospita svariate attività sportive come l'hockey su ghiaccio, il calcio e il ciclismo e dispone, fatto importante per noi, di un ben attrezzato Centro Congressi. Ad Herning tutto si trova nel raggio di 200 metri attraverso la via principale, dove anche se è luglio potete acquistare un piumino da passeggio, perché quando piove fanno a volte 16 gradi. Arriviamo nel pomeriggio di un giovedì, il giorno prima di giocare, Amedeo, Antonio ed io, dopo aver vagato per le verdi campagne danesi poiché il tassista ha scambiato il nostro albergo con un altro che porta lo stesso nome. Ma si può? Ezio è già arrivato da giorni come pure da ieri sono già arrivati Alessandro e Franco. Ma, di grazia, Mina dov'è? Ah, ma allora non sapete niente. Ora vi racconto.

Questa formazione prese forma da un raduno organizzato per 14 coppie con l'obiettivo di sceglierne 2 da affiancare a Mina-Pulga. Dopo svariate rettifiche e rinunce solo 6 furono le coppie che si presentarono alla tenzone fra le quali una vera selezione alla fine ebbe da aver luogo. Sì, ma Mina che c'entra? No, niente. La

rinuncia di Aldo è arrivata stamattina, durante il viaggio a Herning, dopo una notte trascorsa a Francoforte in aeroporto proprio insieme a noi che stiamo scendendo adesso. Stiamo giungendo alla meta in piena emergenza con 2 sole coppie. Saranno il rinnegato Pulga e il degradato capitano Comella quelli chiamati a completare i ranghi insieme al così 2 volte capitano Parolaro, già al servizio della squadra Open. Con queste premesse nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato ma invece tanti sono i pronostici che nascono per essere smentiti.

Sono contrariato – e ci mancherebbe – ma nella sventura trovo un fondo di soddisfazione. Non ho mai giocato una mano in coppia con Amedeo verso cui nutro stima e amicizia. Ben pochi credo siano i giocatori che possono dire di aver formato coppia per la prima volta in un Campionato europeo per nazioni. Anche questo è un grande gesto di fiducia. Di contro sono ovviamente preoccupato in merito a quello che potrà essere il nostro rendimento e contributo alla squadra. Siamo costretti a scrivere una carta delle convenzioni di emergenza, partendo da una delle nostre già a suo tempo inviate e approvate. Scegliamo quella di Mina-Pulga, operando le variazioni solo per cancellazioni e sostituzioni con quanto previsto dalla carta standard di riferimento del torneo. Ma questo solo per poterci sedere a giocare. Dateci il tempo di parlare un po' del sistema fra di noi, delle situazioni in competizione, almeno le più importanti.



Ezio Fornaciari, Antonio Vivaldi, Franco Masoero, Alessandro Puglia, Pierfrancesco Parolaro (cng), Amedeo Comella, Ruggero Pulga

Nel frattempo il Campionato inizia e per noi nel migliore dei modi con 2 vittorie pesanti ai danni prima dei turchi, di norma brutti clienti, e poi della Svizzera. Amedeo ed io esordiamo con i tedeschi e si vince bene anche questo incontro. Miracolo, siamo secondi in classifica! Franco Masoero è davvero un maestro a giocare col morto. Unisce una tecnica sopraffina a grandi doti di psicologia completate da un coraggio da vendere che ne fanno un dichiarante davvero temibile. Guardate questo slam di cui vi risparmio la dichiarazione.

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A 5 3		
♥ A K 6		
♦ 5 3		
♣ A K 10 8 7		
♠ J 8 7		♠ K 2
♥ J 10 7 5 3 2		♥ Q 8 4
♦ 6 4		♦ K 10 7 2
♣ 5 2		♣ Q 9 6 3
♠ Q 10 9 6 4		
♥ 9		
♦ A Q J 9 8		
♣ J 4		

Solo 5 coppie su 20 hanno dichiarato questo 6♠ e tutti i giocatori hanno ricevuto l'attacco di ♥J ma in un solo caso il risultato è stato +1430. La mano al tavolo dei romani è finita in un lampo. Piano di gioco di prammatica per 20 secondi. Poi ♥A e piccola picche dal morto. Frazione di secondo di esitazione e ♠2 di Est per la ♠Q di Franco. Fine dei giochi. Il resto è banale ♠A, ♥K e sorpasso a quadri, ♣A e altro sorpasso a quadri e infine la quarta quadri tagliata al morto. Niente di straordinario? Forse, ma tutti gli altri dichiaranti sono andati sotto.

Mi aspettavo di giocare solo qualche turno ogni tanto per dare un po' di riposo ai compagni. Ma capitano Chec-



Ruggero Pulga

co mi ammonì sin da subito "Voi adesso dovete giocare anche più degli altri perché avete bisogno di allenarvi." Pensavo fosse una boutade. Poi mi accorsi che non solo faceva sul serio, ma addirittura che aveva ragione lui.

Primo scivolone contro la Francia. E pensare che eravamo partiti bene con un 4♠ contrate che ci avevano, come si suol dire, regalato. Paghiamo a caro prezzo i nostri disaccordi. Apro di 3♠ in zona con

♠ A Q J 10 8 6 5 ♥ 5 ♦ Q 8 6 ♣ 10 6

pensando di fare il supercanonico - giochiamo con rispetto dai! - Ma Amedeo che ricorda che gli avevo detto "Guarda che io non tiro mica indietro" mi battezza come garibaldino e ci passa sopra con

♠ — ♥ A 6 4 2 ♦ A K 7 4 2 ♣ A Q 5 3

Qualche mano più tardi mi prendo la mia rivincita.

Dichiarante Nord. N/S zona.

♠ A 9 8		
♥ A 9 8 7 6		
♦ K J 8 3		
♣ 10		
♠ 10 7 5 4		♠ K Q J 6 3
♥ 10 4 3		♥ —
♦ Q 10 5		♦ 6 4
♣ K 4 2		♣ A Q J 9 8 6
♠ 2		
♥ K Q J 5 2		
♦ A 9 7 2		
♣ 7 5 3		

Ovest	Nord	Est	Sud
Vinciguerra	Comella	Soulet	Pulga
—	1♥	2♥	3♠
4♠	Passo	Passo	Contro
Fine			

Il Passo di Amedeo nelle sue intenzioni era un invito a dichiarare, un po' tipo un passo forzante, pur se è ben noto che in situazioni come questa di solito solo alla fine si scopre quale sia la linea che ha titolo di segnare il par della mano. Con le mie carte a fronte di un invito a dichiarare avrei dovuto indubbiamente salire a livello 5. Fatto sta che in quel momento mi ricordai che avevamo deciso di giocare l'*inverted double*. Per Amedeo la convenzione era applicabile solo in alcuni casi ben circoscritti, ma purtroppo di questo non avevamo minimamente discusso. Così ritenendo, sicuramente a torto, di essere in tale situazione riaprii di Contro, in quanto il Passo di Comella in quel caso avrebbe mostrato l'intenzione di punire o al limite di lasciar giocare, per esempio con carte come ♠ K x x ♥ A x x x x ♦ K x ♣ A x x.

L'incontro terminò con la vittoria dei francesi ma avemmo modo di riabilitarci contro i bulgari e poi i nostri compagni contro gli irlandesi rimettendo in ordine la tabella di marcia.

Da quest'ultimo incontro è tratta questa smazzata.

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ 9 2	
	♥ A 7 2	
	♦ 8 5 2	
	♣ A J 10 4 2	
♠ A J 7		♠ 8 6 5 4
♥ K Q 10		♥ 8 6 5 3
♦ Q J 7 6 3		♦ K 10
♣ K 3		♣ 9 7 6
	♠ K Q 10 3	
	♥ J 9 4	
	♦ A 9 4	
	♣ Q 8 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
Hamilton	Fornaciari	Lindsay	Vivaldi
—	Passo	Passo	1SA
Contro	Fine		

Non capita spesso di fare slam giocando un parziale contratto. E' quanto successe a Vivaldi che si trovò al volante del suo senza debole contratto da Hamilton e un po' sorprendentemente trasformato da Lindsay. L'attacco di ♦3 non lasciava intravedere un simile bottino, ma Lindsay stupì ancora una volta quando rimasto in presa col ♦K traversò picche per il ♠K e l'♠A di Ovest che ripropose quadri. Sui 5 giri di fiori di Antonio Ovest andò in confusione e scartò un quadri, un cuori e infine una picche mentre il compagno si liberava di una cuori e anche lui di una picche. Nel frattempo Sud abbandonava una quadri e una cuori. Seguì la ♠Q di Vivaldi che ormai aveva capito la posizione di tutte le carte e dopo la caduta del ♠J arrivarono altri due giri nel colore col ♠10 e il ♠3. 10 prese erano già sicure quando a 3 carte



Antonio Vivaldi



Ezio Fornaciari

dalla fine sull'ultima picche Hamilton si trovò compresso fra cuori e quadri e dovette cedere al dichiarante tutte le restanti. Il risultato di 11 prese fece segnare un +980 per N/S. Nell'altra sala, a dispetto delle sciagure usualmente profetizzate per il senza debole, a giocare un senza contratto furono gli avversari cadendo di una presa, rei di avere dichiarato 1SA con una mano perfettamente in regola. Questa la semplice dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Puglia	Walsh	Masoero	O' Brien
—	Passo	Passo	1♣
1SA	Contro	Fine	

La morale che ne segue è che chi apre 1SA si espone, ma espone anche l'avversario al rischio di un intervento allo stesso livello mentre chi interviene 1SA per dichiarare espone solo se stesso.

Il terzo giorno prevedeva le tappe di montagna, e quelle davvero aspre. Incominciamo nel peggiore dei modi con una sonora sconfitta ad opera della Svezia. Gli scandinavi ci onorano di un incontro perfetto e noi non sappiamo ricambiare la cortesia. Un banale slam non chiamato e una manche battuta dagli svedesi con un bell'attacco, non trovato dai nostri, fanno la differenza nell'incontro. Ora ci tocca la Polonia. Volano numeri grossi. Paghiamo un 1000 a 3♠ surcontrate frutto di una incomprensione ma poco dopo Antonio ed Ezio si riscattano incassando 800 contro Kwiecien e Starkowski a 3♦ contrate in zona. Alla fine perdiamo di 1 IMP, praticamente un pareggio. Ma in soccorso alla dura giornata arriva una vittoria a larghe falde contro Israele. Ezio trova il modo di dichiarare 3SA con un ♣K secondo per il singolo. E' la nona presa che gli viene concessa sull'attacco mentre le manche alternative sia a cuori che a picche con 7 atout

sono entrambe destinate a cadere. A fissare il risultato un 6♠ degli israeliani mancante di Donna e Fante con 9 atout e fuori di un Asso - a punirli ci si mette pure la 4-0. Concludiamo la giornata ottavi, ma possiamo ora guardare avanti con migliori speranze.

Il quarto giorno ci assegna una giornata di difficoltà intermedia. Con la Romania ne vinciamo in tutto nove. Meglio di niente, ma solo 12 li avevamo guadagnati alla 28.

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ 8 7		
♥ A 10 8		
♦ A 5 2		
♣ Q 9 8 7 2		
♠ K Q 6 3		♠ A J 10 2
♥ Q 9 7 6		♥ 3
♦ K 6 3		♦ Q 10 9 8 7 4
♣ 10 5		♣ 6 3
		♠ 9 5 4
		♥ K J 5 4 2
		♦ J
		♣ A K J 4

Contratto: 4♥ (Sud)

Attacco: ♠K

Dopo il ♠K arriva il ritorno quadri. Muovo il ♥10 dal morto. Ovest non resiste e prende di ♥Q. Mano terminata. Ma, se anche avesse lasciato? Mettiamo il caso che il dichiarante incassi l'♥A, basta poi che rigiochi picche e la difesa nulla può fare. Una moltitudine di down fra i quali quello dei rumeni sono però presenti sullo score. L'incontro successivo contro il Belgio si perde di poco ma battiamo bene l'Austria in formazione tipo che arriva subito dopo.



Franco Masoero

Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ K 9 8 6		
♥ 5 4		
♦ K Q 10 9 5		
♣ 6 4		
♠ A Q J		♠ 10 2
♥ K Q 9 8 7 6		♥ J 10 3 2
♦ A		♦ J 8 7 3 2
♣ J 7 2		♣ 10 8
		♠ 7 5 4 3
		♥ A
		♦ 6 4
		♣ A K Q 9 5 3

Feichtinger e Terraneo lasciano giocare 4♥ a Masoero-Puglia che cadono di una presa mentre saggiamente Fornaciari e Vivaldi salgono a 4♠ contrate da Berger. Il ♠K prende e così la manche è sul tavolo ma va considerato che anche in caso contrario lo swing a favore dell'Italia non sarebbe venuto meno in quanto sarebbero state le 4♥ dei romeni a segnare la manche per noi. Siamo ottavi e da domani il calendario dovrebbe essere più comodo.

Incomincia la giornata contro la Norvegia e segniamo un +31 pari a 16.88 victory. Il colpo più duro per i norvegesi si materializza al board 4.

Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A Q J 10 5 2		
♥ 10		
♦ Q 5		
♣ Q 7 6 3		
♠ 9 7		♠ 8 6 4
♥ 8 2		♥ A Q J 5
♦ K J 9 8 4 3 2		♦ A 10 7
♣ K J		♣ 10 4 2
		♠ K 3
		♥ K 9 7 6 4 3
		♦ 6
		♣ A 9 8 5

Popolare l'apertura 3♦ e anche l'intervento a 3♠ e sul Passo di Est Vivaldi chiude a 4♠. Nell'altra sala sul 3♠ di Nord Puglia dichiara 4♦ su cui Sud pensa bene di introdurre le sue cuori e 4♥ rimane il contratto finale per un secco 3 down mentre la manche a picche non sfugge a Ezio dall'altra parte.

È raccomandabile in situazioni come queste utilizzare qualche gadget. Ad esempio 4♦ per significare appoggio doubleton a picche con le cuori almeno quinte, indipendentemente dal fatto che il barrage sia stato fatto a quadri o a fiori, lasciando 4♥ per quando il colore è semiautonomo. Non lasciamo il tavolo però, Amedeo ed io, senza appuntare il nostro sigillo ai simpatici scandinavi. Apre Comella 1SA, l'avversario entra con 2♦

Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ —	♠ 10 9 5
♥ K J 9	♥ A 10 8 6 2
♦ 10 9 8 6 5 2	♦ A Q 3
♣ Q 8 6 4	♣ K 3
	♠ K Q J 7 4 2
	♥ Q 5 4
	♦ K
	♣ J 10 5

Vivaldi cade di una presa in 4♠ dove l'avversario può anche fare 11 prese con atout quadri. Purtroppo nell'altra sala le 4♠ non solo vengono lasciate giocare ma addirittura vengono lasciate fare. Ancora un doppio score di parziali e poi un 5♣ dichiarato e fatto in entrambi i tavoli ma contratto dai romani ribaltano il risultato in 14,6 contro 5,4 VP in favore dei tulipani.

L'ultimo giorno con la Danimarca ci sediamo, Amedeo ed io, contro i coniugi Schaltz. "Dove hai lasciato Mina?" mi chiede a bruciapelo Peter. Evito di raccontare della notte di Francoforte e mi nascondo dietro frasi di circostanza. È un incontro giocato in amicizia. Tutti salvi e praticamente nessuna chance di podio per entrambi. Ma non sembra così nell'altra sala. Alla prima mano Antonio ed Ezio mettono in piedi un grande slam sull'impasse mentre poco dopo Koch e Adamsen cadono in uno slam senza due Assi. Ma anche gli Schaltz non giocano al meglio: pagano caro un tentativo fatto a 5♠-1 e subito dopo si arrestano a 2♠+3.

Mi ritrovo a giocare l'ennesima 4-2 a livello 3 con le picche dopo che una convenzionale surlicita a livello uno della texas di risposta avversaria all'apertura un fiori è stata distrattamente appoggiata a salto. Manovro con attenzione e limito i danni a 3 down in prima contro 2♠ fatte dai nostri pagando un solo IMP.

Completa l'opera del successo un complicato 4♥ a firma Vivaldi.

♠ 4	♠ Q J 8 3
♥ Q J 10	♥ 9 7 4 3
♦ 6 4 3	♦ K 10 8
♣ A K J 6 5 2	♣ Q 3
♠ A 10 9 7 6	♠ K 5 2
♥ A 5	♥ K 8 6 2
♦ J 9	♦ A Q 7 5 2
♣ 10 9 8 4	♣ 7

Contratto: 4♠

Attacco: ♠A

L'incontro finisce 18.09 a 1.91 VP per noi. Abbiamo davvero rischiato il podio. Sarebbe stato sufficiente che la Polonia avesse vinto con la Francia, anche di misura. Ma va considerato che i polacchi sarebbero arrivati secondi qualunque risultato avessero fatto così come senza motivazioni erano pure gli Olandesi già Campioni Europei prima dell'ultimo incontro e forse anche i danesi che ci hanno eliminati a Marrakech mentre qui sembravano altri giocatori.

Del nostro Campionato come squadra non possiamo che andare fieri. Il nostro è fra i risultati degli Azzurri quello che forse è andato di più oltre le aspettative della partenza. Venendo alle singole coppie un encomio speciale va riservato ai senatori Antonio ed Ezio che sono stati la colonna portante della squadra. Amedeo e il sottoscritto come da facile pronostico hanno pagato l'assoluta mancanza di affiatamento. Le mani che ci hanno visti in disaccordo sono molteplici e ve ne ho risparmiate almeno un paio. Ciò nonostante il bilancio finale è risultato decisamente positivo e probabilmente ad una coppia tanto improvvisata non si poteva chiedere di più. Alessandro e Franco dopo una partenza buona e a tratti anche ottima hanno un po' spento i motori in anticipo prima della stretta finale. Un peccato perché sarebbe bastato rimanere freddi e concentrati nelle ultime mani dell'incontro contro gli olandesi per guadagnare un invero simile bronzo. Ma va bene così. Pare che anche i Mondiali si terranno qui in Danimarca. Me lo ha detto Peter Schaltz sottovoce mentre Dorthé lo stava riprendendo per una distrazione che aveva commesso sul sistema.

CAMPIONATO A SQUADRE SENIOR

- 1° **OLANDA**
Willem Gosschalk, Leonhard Hofland, Jan Kolen, Bas Van Der Hoek, Willem Van Eijck, Jan Verhees, Peter Van Der Voorden (capitano)
- 2° **POLONIA**
Piotr Bizon, Marek Blat, Apolinary Kowalski, Michal Kwiecien, Włodzimierz Starkowski, Piotr Tuszyński, Jacek Pszczola (capitano), Mirosław Cichocki (coach)
- 3° **FRANCIA**
Marc Bompis, Philippe Chottin, Alain Levy, Dominique Pilon, Philippe Soulet, Herve Vinciguerra, Guy Lasserre (capitano), Wilfried Libbrecht (coach)

56TH EUROPEAN MIXED TEAM CHAMPIONSHIPS

Herning (Danimarca), 28 Giugno - 4 Luglio



di LEONARDO CIMA

Ancora podio... di nuovo bronzo

Dal 28 giugno al 4 luglio si sono svolti in Danimarca i 56esimi campionati Europei di Bridge a squadre. La sede di gara è il palazzo dei congressi della piccola città danese di Herning, situata nella zona centrale della penisola dello Jutland. Si tratta di una classica cittadina nordica nel mezzo di una zona della Danimarca caratterizzata da ampie aree verdi curate e a misura d'uomo. L'amore per lo sport si avverte ovunque per la presenza di tante strutture all'avanguardia per tutte le discipline all'aperto e indoor.

Venendo al Bridge, nella categoria Misto, l'Italia era rappresentata dalla solita formazione, già bronzo sia ai mondiali di Salsomaggiore che agli europei di Madeira, ovvero il duo siciliano Gabriella Manara e Dario Attanasio, la ormai parigina Irene Baroni con Alessandro Gandoglia ed infine la nostra coppia formata da Barbara Dessì e Leonardo Cima, una squadra solida che vanta una discreta esperienza e parte con l'obiettivo di salire di nuovo sul podio. 23 le squadre al via, con una qualità media dei giocatori anch'essa in costante miglioramento come lo sono i numeri di partecipazione. Come per tutti gli Europei si va a caccia oltre che delle medaglie, anche delle prime 8 posizioni, valide per la qualificazione al mondiale 2025 dovrebbero svolgersi sempre qui ad Herning!

La squadra favorita è sicuramente la Francia, laureatasi neo campione del mondo, che schiera 5/6 degli alfieri di Salsomaggiore Terme, dietro di lei un lotto di squadre agguerrite fra cui sicuramente la nostra formazione, la Romania, la Germania, la Polonia che già avevano ben figurato al mondiale ed ancora un nutrito gruppo di squadre competitive guidate da Israele, Svezia ed Inghilterra.

Il calendario presenta per noi una partenza in discesa, Ungheria, Scozia e Ucraina sono le avversarie della prima giornata, i magiari sono di fascia media mentre le altre due sono di basso rango, per cui le aspettative sono alte. Purtroppo la costanza di questa squadra è sempre stata la partenza lenta e così è accaduto pure stavolta, contro l'Ungheria perdiamo 15 a 5, vinciamo invece contro la Scozia per 13,97 a 6,04 e contro l'Ucraina 15,56 a 4,44 ma con punteggi decisamente inferiori rispetto alle aspettative e concludiamo la giornata con 34,53 VP e il nono posto, troppo poco!!

La seconda giornata è sulla carta molto più impegnativa e complicata: 4 incontri invece di 3 e di livello decisamente migliore, arrivano 4 vittorie, contro la buona Danimarca di misura (10,31), due decisamente più rotonde (15,92 entrambe) contro Spagna e Olanda, concludiamo la giornata affrontando i campioni in carica



Dario Attanasio, Gabriella Manara, Enrico Guerra (cng), Irene Baroni, Barbara Dessì, Leonardo Cima, Alessandro Gandoglia, Pierfrancesco Parolaro (Capo Delegazione)

della Francia contro i quali vinciamo per 13,75 a 6,25. In realtà con grande rammarico perché la vittoria poteva essere molto più importante, soprattutto per via della mano 14.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ A			
♥ 9 8 7 6			
♦ 9 5 4			
♣ K Q 9 6 5			
♠ Q J 10 9 6	ONE S	♠ K 8 4 2	
♥ 5 3		♥ A Q 4	
♦ 6		♦ A K 10 8 3	
♣ A 10 7 4 3		♣ J	
♠ 7 5 3			
♥ K J 10 2			
♦ Q J 7 2			
♣ 8 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Thuillez	Dessi	Reess
—	—	1♦	Passo
1♠	Passo	2SA*	Passo
3♣*	Passo	3♦*	Passo
3♥*	Passo	3♠*	Passo
3SA*	Passo	4♣*	Passo
4♦*	Passo	4♥*	Passo
4♠	Passo	4SA*	Passo
5♣*	Passo	5♦*	Passo
6♠*	Fine		

2SA	5+quadri e 4 picche, rever 15+
3♣	Relay 8+
3♦	Minimo 15/17
3♥	Relay chiede distribuzione
3♠	Un singolo
3SA	Relay
4♣	Singolo a fiori
4♦	Cue Bid
4♥	Cue Bid
4SA	Chiede carte chiave
5♣	Una carta chiave
5♦	Chiede Dama di atout
6♠	Ho la Dama di atout

Lo slam è tirato ma nello stile della nostra coppia, purtroppo la pessima divisione delle fiori 5/2 condanna il contratto (che sarebbe stato mantenuto anche se il morto avesse avuto il ♠7 al posto del 2 o del 4). La mano ci costa 11 IMP invece di un +11 che avrebbe reso la vittoria larga e pesante. Concludiamo comunque la giornata risalendo al terzo posto provvisorio.

Domenica 30 giugno si torna a 3 match, partiamo subendo una sconfitta di misura contro la sempre temibile Polonia per 34 a 32, un incontro stregato, una decisione arbitrale incom-



Barbara Dessi



Leonardo Cima



Alessandro Gandoglia

prensibile ci costa una mancato guadagno di 10 IMP, in un'altra mano perdiamo 6 invece di guadagnare 8 per via di una divisione 4-1, infine siamo gli unici a subire un 4♠ in zona contro prima con 17 punti in linea!!!

Gli ultimi 2 incontri di giornata sembrerebbero abbordabili, affrontiamo Galles e Irlanda. Purtroppo, come spesso accade a questa squadra, battiamo le forti per poi perdere punti contro squadre del fondo classifica, subiamo una pesante sconfitta dai gallesi per 17,03 a 2,97 VP e vinciamo molto bene con gli irlandesi per 18,33 a 1,27 VP, in questo incontro segniamo un +13 grazie alla mano 11:

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ —			
♥ A Q J 2			
♦ 5 4 2			
♣ A 10 8 5 4 2			
♠ K 7		♠ A Q 8 6 5 3	
♥ K 10 9 8 6 5 3		♥ 4	
♦ Q 8 6		♦ K J 10 9 3	
♣ 6		♣ 9	
♠ J 10 9 4 2			
♥ 7			
♦ A 7			
♣ K Q J 7 3			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Dima</i>	<i>Attanasio</i>	<i>Newell</i>	<i>Manara</i>
—	—	—	1♠
Passo	2♣*	Passo	2♦*
Passo	2♥*	Passo	3♥*
Passo	4♣*	Passo	4♦*
Passo	4♥*	Passo	4SA*
Passo	6♣	Fine	

- 2♣ FG
- 2♦ Mano minima
- 2♥ Relay GAR chiede distribuzione
- 3♥ 55 con le fiori
- 4♣ Fissa atout fiori
- 4♦ Cue Bid
- 4♥ Cue Bid
- 4SA Assi pari senza Cue a picche

La mancata Cue Bid a picche da parte di Gabriella è per Dario la notizia migliore, ci sono pochi punti sprecati sul vuoto, nell'altra sala Irene Baroni interviene a 3♥ con le carte di Ovest, Nord passa e trasforma in punitiva la riapertura di Contro del compagno, la trasformazione non è sicuramente stata la scelta migliore così come il controgioco -1 invece di -2 per soli 100 punti contro i 920 dello slam.

La quarta giornata prevede 4 incontri ma l'ultimo è un Bye, partiamo molto forte vincendo il primo match contro il forte Belgio con un rotondo 44 a 3 (18,21 a 1,79), 3 swing pesanti sono a



Irene Baroni



Dario Attanasio



Gabriella Manara

favore nostro di cui uno per merito di una buona dichiarazione di Alessandro e Irene.

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ 4 3		
♥ 10 7 6 3		
♦ A 7 5 3		
♣ 8 5 2		
♠ 8 7		♠ K Q 10 9 5
♥ A K Q 9 2		♥ 8 5
♦ Q 4 2		♦ 8
♣ A 4 3		♣ K Q 9 7 6
	♠ A J 6 2	
	♥ J 4	
	♦ K J 10 9 6	
	♣ J 10	

Ovest	Nord	Est	Sud
Baroni	Carcassonne	Gandoglia	Labaere
—	—	—	1♦
1♥	Passo	1♠	Passo
2♦	Contro	3♣	Passo
3♦	Passo	3♥	Passo
4♥	Fine		

Purtroppo i nostri sogni di gloria durano poco, dopo la rotonda vittoria incappiamo in 2 pesanti battute d'arresto, la prima per 17,85 a 2,15 contro l'Inghilterra che è comunque una delle favorite, la secondo più dolorosa perché arriva contro la debole Turchia per 16,58 a 3,42. Precipitiamo di nuovo al quinto posto con una classifica tutta da ricostruire.

La quinta giornata di gara è piatta che più piatta non si può, inizia con una vittoria contro il Portogallo per 14,60 a 5,40 prosegue purtroppo con una sconfitta analoga contro la Serbia 5,40 a 15,60 e finisce con un pareggio 10 a 10 contro la sempre temibilissima Romania; nel frattempo le concorrenti dirette macinano punti e ci ritroviamo di nuovo al settimo posto.

La sesta e penultima giornata di gara è determinante, 4 match abordabili, dobbiamo fare punti in previsione degli ultimi 2 incontri temibilissimi contro la capolista Israele e la fortissima Svezia.

Partiamo bene con una rotonda vittoria contro la Norvegia, 18,33 a 1,67, proseguiamo con una vittoria di misura contro la Svizzera solo +2 (10,61 VP), ma concludiamo alla grande la giornata, prima vincendo bene contro la temibilissima Germania 17,03 a 2,97 e poi una meno larga contro la Lettonia per 14,60 a 5,40. Il bottino di giornata è più che soddisfacente 60,57 VP che ci permettono di

riposizionarci sul podio provvisorio, ma la classifica dietro è cortissima e tutto può ancora accadere, questa la classifica prima degli ultimi 2 match

1	ISRAELE	276.62
2	FRANCIA	265.19
3	ITALIA	247.47
4	DANIMARCA	245.09
5	POLONIA	240.05
6	SVEZIA	239.61
7	ROMANIA	233.22
8	UNGHERIA	229.34

Ultima giornata, si parte contro ISRAELE vincendo 28-11, che fanno 14,39 VP, questo risultato è importante perché blinda il nostro terzo posto, Danimarca, Polonia e Svezia infatti incappano tutte in una sconfitta, addirittura si apre una piccola speranza anche sull'argento, la Francia è vicina circa 7,5 ma noi abbiamo all'ultimo turno la fortissima Svezia mentre loro giocano contro il Portogallo ormai fuori da tutti i giochi. Contro gli scandinavi incappiamo in una sconfitta indolore 34 a 37, un quasi pareggio, ma più che sufficiente per mantenere un comunque sempre prestigioso terzo posto.

Israele si laurea un po' a sorpresa Campione d'Europa per la prima volta, con una formazione rinnovata ma soprattutto rinforzata dall'inserimento della forte coppia formata da Ron Patchman e Adi Asulin, sul secondo gradino del podio la solita Francia in formazione tipo. Questa la classifica finale delle prime 8 che si guadagnano la qualificazione per i mondiali 2025.

1	ISRAELE	298.96
2	FRANCIA	284.48
3	ITALIA	270.95
4	ROMANIA	262.92
5	DANIMARCA	262.32
6	INGHILTERRA	257.30
7	SVEZIA	257.24
8	UNGHERIA	257.11



Salutiamo Herning felici, una medaglia è sempre un risultato prestigioso di cui andare fieri, ma rimane l'amaro in bocca perché anche stavolta si può parlare di occasione mancata, le pesanti sconfitte contro Galles e Turchia sono passaggi a vuoto che se vuoi ambire

all'oro non ti puoi permettere. La squadra è comunque forte ed ha una continuità di rendimento impressionante, lo ha dimostrato ancora una volta con il terzo podio in 3 anni, certo servirebbe un po' di fortuna e una piccola crescita.



Dario Attanasio, Barbara Dessi, Enrico Guerra (cng), Irene Baroni, Leonardo Cima, Gabriella Manara, Alessandro Gandoglia, Eric Laurant (Presidente European Bridge League)

CAMPIONATO A SQUADRE MISTE

1° ISRAELE

Adi Asulin, Ilan Bareket, Ronnie Benin-Barr, Ron Pachtman, Nathalie Saada, Yaniv Zack

2° FRANCIA

Benedicte Cronier, Philippe Cronier, Vanessa Reess, Pierre Schmidt, Laurent Thuillez, Joanna Zochowska, Nicolas Dechelette (capitano), Emmanuelle Lemaitre D. (coach)

3° ITALIA

Dario Attanasio, Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Alessandro Gandoglia, Gabriella Manara, Enrico Guerra (capitano)

TORNEO NAZIONALE GIARDINI NAXOS

Giardini Naxos (Messina), 6 - 7 Luglio



di SILVANA BONOCORE

Quando nel lontano 2014 la Federazione mi diede l'incarico di curare l'organizzazione di un Torneo, Internazionale addirittura, non avrei mai pensato di potergli assicurare tanta durata.

Eppure, anche se attraverso anni di numeri non soddisfacenti, siamo riusciti a portare avanti un appuntamento gradito e atteso da tanti amici.

L'anno 2024 è stato in assoluto il più partecipato, nonostante l'assenza obbligata di parecchi "Big" impegnati in manifestazioni all'Estero. Ci siamo infatti ripromessi per il prossimo anno una maggiore attenzione alle date, fissandole dal 11 al 13 luglio 2025.

Era tutto pronto il giovedì sera, gli Arbitri avevano suddiviso i partecipanti in gironi equilibrati quando ad un tratto... sbuff! Sua Maestà l'Etna ci ha ricordato bruscamente la sua presenza ricoprendo la zona di cenere vulcanica e purtroppo bloccando l'aeroporto di Catania! Era già successo, qualche anno prima, ma dico io giusto il venerdì del Torneo???

Abbiamo dovuto rinunciare alla partecipazione di parecchie persone, ricostruire i gironi... facendo aspettare i giocatori... alla fine il Mitchell del pomeriggio è partito con 60 coppie. Hanno vinto Eugenio Mistretta e Girolamo Bellavista, secondi Vincenzo Iucolano e Marisa Campo, terzi Emanuele Mantineo e Vincenzo Serino.

Minori disagi per le squadre, ne sono mancate solo un paio, alcune sono state "aggiustate" con i giocatori presenti. 41 squadre che ci hanno finalmente consentito di centrare l'obiettivo.

Prima classificata Pasquarè – Rita Pasquarè - Tiziano Di Febo, Flavia Nicoletto, Giovanna Piccioni.

Seconda squadra Bonanno – Giuseppe Bonanno, Giovanni Nostro, Giancarlo Panzera, Massimo Murolo, Bruno Randazzo. Terza squadra Failla – Giuseppe Failla, Francesca Carnicelli Failla, Ornella Colonna Li Gambi, Gino Li Gambi, Marcella Arnone.

Fiore all'occhiello di questa edizione la partecipazione di 10 squadre Allievi... un po' spaesati, molto emozionati, felicissimi della partecipazione con uno sguardo ai loro Maestri orgogliosi e soddisfatti. Hanno giocato solo una giornata, il sabato, per non stressarli troppo, e quasi quasi se ne dispiacevano ...

La Coppa è andata alla squadra Frongia, Gianluigi Frongia, Nazzarena Praticò, Valeria Prolo, Alessandra Zagarella. Hanno curato l'arbitraggio Fabrizio Pozzi, Giuseppe Basile e Antonio Pistorio.

Organizzatore del Torneo l'Asd Bridge Messina con la personale partecipazione del Presidente Giuseppe Bonanno e della Vice Presidente Nuccia Ruggeri.

Arrivederci al prossimo anno!



I vincitori del torneo a squadre



I secondi classificati del torneo a squadre



I vincitori del torneo a squadre Allievi

PODIO TORNEO A SQUADRE

- 1° Rita Pasquarè, Tiziano Di Febo, Flavia Nicoletto, Giovanna Piccioni
- 2° Giuseppe Bonanno, Massimo Murolo, Giovanni Nostro, Giancarlo Panzera, Bruno Randazzo
- 3° Giuseppe Failla, Francesca Carnicelli Failla, Ornella Colonna Li Gambi, Luigi Li Gambi

PODIO TORNEO A COPPIE

- 1° Eugenio Mistretta - Girolamo Bellavista
- 2° Maria Eloisa Campo - Vincenzo Iucolano
- 3° Emanuele Mantineo - Vincenzo Serino

EUROPEAN YOUTH TEAM CHAMPIONSHIPS

Wroclaw, Polonia, 7 - 12 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

Si sono disputati a Wroclaw all'inizio di luglio i Campionati Europei giovanili.

I ragazzi e le ragazze presenti erano suddivisi in cinque categorie, quattro divise per fasce di età e una riservata alle Ladies senza limiti a parte quello dei 26 anni. Noi eravamo presenti in 3 categorie: Under 26, con Porta - Carletti, Giubilo - Giubilo e Draghi - Lombardi, Ladies con il trio Dalpozzo completato da Sophia Capobianco, e le promettenti Cristina Brusotti e Zaira Davide, e la squadra Under 21 con Lombardi - Tonelli. Di Mauro - Rotolico e Ramazzotti - Sanmartino (squadra equamente divisa come genere fra ragazze e ragazzi). Non c'eravamo invece ai 2 estremi delle fasce di età, e cioè nell'U16 e nell'U31. Quest'ultimo è un torneo di recente invenzione, e del quale – mia idea personale – non si sentiva la mancanza perché nella fascia 26-31 non mi pare ci sia alcuna necessità di creare un torneo riservato a questi ormai ex-ragazzi che sono perfettamente in grado di competere nei Campionati Open. Ma tant'è, nelle alte sfere è stato invece giudicato utile.

La squadra Open nutrive legittime ambizioni, con 4 giocatori ormai molto esperti a livello internazionale, e che nelle manifestazioni nazionali maggiori vincono e si piazzano regolarmente; ultimo alloro, la vittoria nel Campionato a coppie Open di Federico Porta in coppia con il babbo. Il risultato minimo era la qualificazione ai campionati del Mondo giovanili, che si sarebbe ottenuto classificandosi tra le prime 8 delle 19 partecipanti; ma le speranze iniziali contemplavano anche una possibile

capatina nella zona del podio, senza escludere neppure una collocazione sui gradini più alti.

Ma subito l'avvio negativo ha ridotto di molto i sogni di gloria dei nostri portacolori: siamo partiti al primo giorno con 3 sconfitte contro squadre che, alla fine, non sono riuscite a entrare fra le prime 6. Pagato il pesantissimo scotto dell'impatto col torneo, i ragazzi hanno incominciato a inanellare una serie di vittorie che li ha visti risalire in classifica fino a entrare di prepotenza nel lotto delle qualificate ai mondiali, e alla fine a sfiorare la lotta per il podio. Un pizzico di sfortuna, la sconfitta contro la debole Estonia che ha indovinato un incontro perfetto proprio contro di noi, ci ha fermato al quinto posto finale, a meno di dieci VP dalla Polonia terza: ma non è giusto nutrire recriminazioni, perché si tratta comunque di un risultato equo per quanto nel complesso della gara hanno mostrato le nostre coppie. Hanno giocato quasi sempre i quattro titolari, cioè Carletti - Porta e i gemelli, mentre Draghi e Lombardi sono entrati per dare qualche turno di riposo quando necessario.

Olanda e Israele hanno fatto corsa di testa dall'inizio, e al penultimo incontro erano ancora quasi appaiate; lo sparglio lo ha causato il match tra Israele e Polonia, che i baltici hanno dominato blindando il loro terzo posto e assegnando di fatto la vittoria ai giovani dei Paesi Bassi.

Grande prestazione olandese e punteggio quasi da record con una media superiore ai 15 VP.

Qualche mano interessante dei ragazzi, nel bene e nel male. Dall'incontro con la Francia uno slam di Carletti e Porta...



La Nazionale italiana Femminile under 26, terza classificata nella categoria. Dario Attanasio (coach), Zaira Davide, Federica Dalpozzo, Cristina Brusotti, Eleonora Dalpozzo, Sophia Capobianco, Valerio Giubilo (capitano), Valentina Dalpozzo

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ J 10 7 5		♠ Q 4
♥ 3 2		♥ 8 7 5
♦ J 2		♦ K 9 5
♣ 8 7 6 5 4		♣ K 10 9 3 2
♠ A K 6		♠ 3
♥ A K Q J 10		♥ 9 5 4 2
♦ A 10 8 6		♦ K J 6 5
♣ Q		♣ A Q 6 2
♠ 9 8 3 2		
♥ 9 6 4		
♦ Q 7 4 3		
♣ A J		

Un 6♥ pieno di chance per la linea orizzontale: la mano si conclude con successo quando cade il ♣J in Sud. Malgrado il punteggio lo slam è stato chiamato da pochi, e anche i francesi si sono fermati a manche.

Un altro top conquistato in licita, questa volta dall'incontro con la Svezia:

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 4 2		♠ K J 7 3
♥ 9 7 6 2		♥ K 5
♦ K 9 5		♦ A 10 7 3 2
♣ Q J 9 2		♣ K 6
♠ A 9 6		♠ Q 10 8 5
♥ A Q 10 8		♥ J 4 3
♦ J 8 4		♦ Q 6
♣ 10 8 7		♣ A 5 4 3

Federico In Est apre 1SA atipico, e la sequenza Puppet innestata dai ragazzi nasconde la quarta di picche dell'apertore. Sud nella nebbia attacca quindi proprio picche, e Porta in presa con il 9 del morto gioca il ♦J dal morto per la Dama di Sud che rinvia fiori per il Re. Ora siamo a 9 prese, che diventano 10 quando cade il ♥J e addirittura dodici nel momento in cui Nord decide di seccarsi il ♦K (il giocatore certo non avrebbe fatto l'impasse con le fiori scoperte e il contratto al sicuro).

In Aperta in Est c'è lo svedese Hansson che con una licita più classica dichiara i suoi pali, per cui Gabriele così edotto attacca fiori per il Re. La mano si fa comunque facendo girare il ♦J, ma lo svedese decide di giocarsela sulle picche, e quando cede la Dama non può più arrivare a 9 prese senza cederne 5 perché l'affrancamento delle quadri impone un pedaggio.

Dall'incontro con l'Inghilterra una mano che ci è costata il mare, e che ha anche un fondamento didattico:

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A 10 9 8 5 2		♠ 3
♥ 3		♥ 9 5 4 2
♦ 2		♦ K J 6 5
♣ K 10 8 7 3		♣ A Q 6 2
♠ K Q J		♠ 7 6 4
♥ K 10 7		♥ A Q J 8 6
♦ A Q 10 9		♦ 8 7 4 3
♣ J 9 4		♣ 5

Il 3SA giocato dall'inglese Madden in Ovest sembra fattibile: dopo l'attacco ♠10 si gioca a produrre una presa a cuori (l'expasse va), oppure con una linea più sofisticata si prepara una messa in mano su Nord per farlo uscire sotto il ♣K. Madden invece decide ahilui di puntare sulle fiori, parte di Fante per Re e Asso, rientra a quadri e rigioca fiori: fine della trasmissione perché tutte le fiori di Nord sono franche, con accanto il rientro di ♠A per realizzarle.

La mano sembra positiva, ma mai fidarsi delle apparenze, nel Bridge più ancora che nella vita. Nell'altra sala Gabriele Giubilo gioca il senza debole e quindi apre 1♣; Nord entra a 2♠, contro di Est, 3♥ Sud che mostra fit e valori, Nord ovviamente ripiega a 3♠ che Gianmarco contra e Gabriele trasforma. L'attacco sposta 3 prese: l'uscita in atout, fortemente raccomandata contro i parziali contratti, inguaierebbe pesantemente il giocatore perché, non appena esce di mano ad esempio giocando fiori, prende Ovest che batte 2 giri di atout. Ora la difesa rigioca sempre quadri facendo tagliare il giocatore e costringendolo a pagare tutte le fiori una per una. 4 atout e una cuori, più qualcosina in finale, è tutto quelli che riesce a racimolare Nord. L'attacco quadri invece si rivela tragico perché, oltre a perdere un tempo, recide il collegamento tra i difensori; per cui Ovest vince e gioca atout, ma quando il giocatore prende e presenta il ♣K non può proseguire nella sua opera distruttiva delle atout del morto. Il giocatore taglia tutte le fiori che può, e nel frattempo con un sorpasso di taglio affranca la nona presa a cuori.

Erano soltanto 11 le rappresentative girls ai nastri di partenza, e per questo motivo il campionato è partito con 2 giorni di ritardo rispetto agli altri (così come Under 16 e Under 31). Qui le qualificate al mondiale sarebbero state le prime 6, compito che sembrava alla portata delle nostre portacolori; ma anche in questo campionato una brutta partenza ci ha penalizzato, e a metà Campionato eravamo soltanto settime, perché dopo 2 vittorie iniziali il nostro calendario si è inasprito, e abbiamo incontrato

di fila le 4 squadre più forti, perdendo tutti gli incontri.

Anche l'incontro successivo era duro, contro la Danimarca che ha finito seconda; ma le Azzurrine hanno da qui incominciato a vincere e non hanno più smesso fino alla fine. Questa sequenza di vittorie ci ha catapultato nella lotta per il podio fino a occuparne alla fine il terzo gradino, mentre da lontano ci guardava la Francia che ha dominato il Campionato. Prova di carattere delle ragazze, che però per ambire a qualcosa di meglio dovranno imparare anche a sopravvivere ai momenti difficili, che inevitabilmente in un lungo campionato di alto livello prima o poi arrivano.

Valentina e Federica Dalpozzo hanno giocato tutte le mani dalla prima all'ultima, mentre Eleonora con Sophie Capobianco hanno avuto tre cambi dalle giovani e promettenti Brusotti-Davide. Raccontiamo una bella difesa proprio di Cristina Brusotti, dall'incontro con la Polonia:

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 5 3 2	♠ K Q 6 4	
♥ A 5 4	♥ Q J 8	
♦ A K J 2	♦ Q 8 6 3	
♣ J 5 2	♣ 8 3	
		♠ A J 8 7
		♥ K 7 3 2
		♦ 10 9
		♣ K Q 6
		♠ 10 9
		♥ 10 9 6
		♦ 7 5 4
		♣ A 10 9 7 4

3SA a entrambi i tavoli, per l'Italia manovra Federica Dalpozzo in Ovest che prende al morto di Asso l'attacco di ♠K di Nord e gioca il ♦10 che Nord decide senza molto fondamento di lasciare. Dopo l'attacco non c'era ormai più difesa, a dire il vero, perché la giocante può sempre portare a casa 2 picche, 2 cuori, 3 quadri e 2 fiori: quando cadono ♠10 e ♠9 in Sud il seme fornisce anche la surlevée.

Ma sappiamo bene che, con quella figura di picche, l'attacco giusto non è l'onore ma la piccola; e così fa Brusotti in Nord. La giocante polacca non vedendole le carte sta bassa per il 9 di Zaira Davide che ritorna quadri. Impasse vinto ancora da Cristina che, avendo letto la situazione, ritorna brillantemente ancora piccola picche continuando a nascondere Re e Dama; il morto sta ancora basso e Sud si porta a casa anche il 10. Ora la mano non si fa più, perché la difesa ha 3 prese

e detiene ancora l'♣A, per cui non si può più cedere una cuori per affrancare il seme. La giocante tenta uno squeeze picche-cuori ma Cristina completa la brillante giocata scartando gli onori di cuori e tenendo la retta a picche, e alla fine il contratto cade.

Nell'Under 21 eravamo presenti con una formazione sperimentale composta da 3 ragazzi e 3 ragazze, tutti con poca esperienza a questi livelli. Anche qui le prime 8, su un campo di 15 partecipanti, avrebbero guadagnato la partecipazione al mondiale di categoria. Nelle alte sfere la Polonia era al comando prima dell'ultimo match, ma la netta sconfitta con l'Estonia l'ha addirittura sbalzata fuori dal podio; ha vinto l'Olanda davanti all'Inghilterra, mentre terza è arrivata proprio l'Estonia.

I nostri ragazzi hanno piazzato qualche occasionale successo, ma non sono mai stati in competizione neppure per la qualificazione. La loro inesperienza si è palesata evidente specialmente negli incontri con le prime in classifica, sempre perduti con distacchi molto netti; alla fine ci siamo piazzati tredicesimi su 15 partecipanti. C'è quindi ancora molto da lavorare prima che le 3 coppie possano competere su questi campi di battaglia.

Tuttavia, come detto, i nostri giovanissimi alfieri hanno ogni tanto piazzato qualche colpo interessante. Nell'incontro con la Francia Magda Tonelli e Antonio Lombardi hanno chiamato questo grande:

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

	♠ A 8	
	♥ K Q J 7 6 5 3	
	♦ A K 8 3	
	♣	
♠ K J 3		♠ 10 7 6 4 2
♥ 9 8		♥ 4
♦ 10 6 4		♦ Q J 9 7 2
♣ J 8 7 3 2		♣ K Q
	♠ Q 9 5	
	♥ A 10 2	
	♦ 5	
	♣ A 10 9 6 5 4	

Antonio in Nord apre 1♥, 1♠ di disturbo in Est e Magda contra. 2♠ forcing Nord, 3♥ buon fit (perché preceduto dal contro) Sud. Ora 4♣ Cue Bid, e il 4♦ di Magda – sicuramente distribuzionale – tranquillizza Antonio sulla sorte delle piccole quadri. La richiesta d'Assi lo informa che c'è uno scarto per la picche, e il grande slam viene chiamato con perfetta cognizione di causa.



La Nazionale italiana Femminile under 26. Federica Dalpozzo, Cristina Brusotti, Zaira Davide, Dario Attanasio (coach), Valentina Dalpozzo, Sophia Capobianco, Eleonora Dalpozzo, Valerio Giubilo (capitano)



La Nazionale italiana under 26. Gabriele Giubilo, Matteo Lombardi, Luca Draghi, Dario Attanasio (cng), Federico Porta, Alessandro Carletti, Valerio Giubilo (coach), Gianmarco Giubilo



La Nazionale italiana under 21. Antonio Lombardi, Filippo Sanmartino, Giacomo Ramazzotti, Dario Attanasio (cng), Roberta Di Mauro, Alessia Rotolico, Valerio Giubilo (coach), Magda Tonelli

PODIO EUROPEAN EUROPEAN YOUTH TEAM CHAMPIONSHIPS

UNDER 26 OPEN

1° OLANDA

Xavier Friesen, Ronald Goor, Sander Goor, Oscar Nijssen, Tim Van De Paverd, Tobias Westerveld, Ruben Buijs (capitano), Berend Van Den Bos (coach)

2° ISRAELE

Itai Ilan Baniri, Nir Khutorsky, Tomer Loonstein, Ofek Sabbah, Yonatan Sliwowiez, Aviv Zeitak, Danny Loonstein (capitano), Eldad Ginossar (coach)

3° POLONIA

Jakub Bazyluk, Krzysztof Cichy, Maciej Kedzierski, Tomasz Kielbasa, Kacper Kopka, Patryk Patreuha, Marek Markowski (capitano), Stanislas Golebiowski (coach)

UNDER 21 OPEN

1° OLANDA

Lotte De Wijs, Sarah De Wijs, Jorn Essink, Gabor Friesen, Martijn Goor, Wout Klarenbeek, Rik Verbeek (capitano), Thibo Sprinkhuizen (coach)

2° INGHILTERRA

Charlotte Bedford, Jamie Fegarty, Tom Furness, Thomas Gardner, Lucy Norman, Henry Rose, Ewa Wieczorek (capitano)

3° ESTONIA

Kaspar Allas, Stella Brita Allas, Jurgen Gusson, Eleliis Orma, Albert Pedmanson, Jasper Vahk, Meelis Kuldkepp, Captain, Tonno Vahk (coach)

UNDER 26 FEMMINILE

1° FRANCIA

Constance Belloy, Clara Bouton, Margaux Kurek Beaulieu, Zoey Mauberquez, Elise Nugues, Wilhelmine Schlumberger, Wilfried Libbrecht (capitano & coach)

2° DANIMARCA

Amalie Rosa Bune, Sophie Bune, Clara Brun Pedersen, Alma Erthbjerg Rasmussen, Ella Rosthoej, Julie Marina Sigsgaard, Camilla Bo Krefeld (capitano)

3° ITALIA

Cristina Brusotti, Sophia Capobianco, Eleonora Dalpozzo, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Zaira Davide, Valerio Giubilo (capitano), Dario Attanasio (coach)

UNDER 16 OPEN

1° POLONIA

Kacper Kisielewski, Milena Klimiuk, Dominik Magrys, Jakub Michalski, Marcel Prokopowicz, Franciszek Stezala, Roland Lippik (capitano), Marcin Kufłowski (coach)

2° NORVEGIA

Sander Haulan, Sebastian Lillejord, Theodor Lillejord, Ida Kristine Mathisen, Markus Hansen Moe, Alfred Johan S. Brandel, Kristian Ellingsen (capitano)

3° INGHILTERRA

Cecilia Hazel Birdsall, Maksymilian Blicharz, Thomas Bradkin, Holden Clark, Sophie Morris, Paul Barden (capitano)

UNDER 31 OPEN

1° POLONIA

Jakub Andruszkiewicz, Sophia Baldysz, Aleks Bukat, Ryszard Rosikiewicz, Edward Sucharda, Filip Trojanski, Marek Markowski (capitano), Stanislaw Golebiowski (coach)

2° SERBIA

Selena Pepic, Marko Seizovic, Stojan Vazic, Jovana Zoranovic

3° BULGARIA

Mark Andonov, Zahari Ferov, Dobromir Lazarov, Todor Pavlov, Nikolay Vasilev (capitano)

3 PROBLEMI



di LUCA MARIETTI

L'UNICA SPERANZA

Duplicato, dichiara Ovest, Nord/Sud in zona:

♠ 8 3
♥ 8
♦ 8 7 4
♣ A K Q 7 6 4 2

♠ 9 2
♥ A K J 7 6 2
♦ K J 10
♣ 8 3



Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♣*	Passo	3♠*
Passo	4♥	Passo	4SA
Passo	5♦	Passo	6♠
Fine			

3♣ Naturale, in sfavore di zona indica solo un bel colore

3♠ Forcing

Attaccate con l'♥A e scende questo morto; Nord ha rivalutato il singolo a cuori con una tolleranza a picche e ha dichiarato una Cue Bid nel vostro colore.

Ora spetta a voi impedire che la licita avversaria sia stata un successo. Dove tornate e perché?

LE PROBABILITÀ

Duplicato, dichiara Nord, tutti in zona:

♠ A Q 6 4
♥ A 8
♦ A Q 8 4 2
♣ Q J



♠ K 2
♥ K 5
♦ J 5 3
♣ K 6 5 4 3 2

Il contratto è 3SA, su cui Ovest attacca di ♥3.

Con i minori divisi è una passeggiata, in caso contrario ci ritroveremo con le cuori sguarnite prima di aver liberato 9 prese. Allora, da dove partiamo e come?

PASSO A PASSO

Bridge in generale, dichiara Sud, tutti in prima:

♠ K 3 2
♥ A Q 5 4
♦ 7 5 3 2
♣ 6 5



♠ A Q J 10 8
♥ K J
♦ 5
♣ A K Q 4 3

La licita, che vi piaccia o no:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2♣
5♦	Passo	Passo	5♠
Passo	6♠	Fine	

Ovest attacca di ♦K, su cui Est rileva di Asso per tornare a picche; sulla vostra Dama, Ovest scarta quadri.

Come dovete giocare per assicurarvi il contratto al di là di ogni ragionevole dubbio?

Garantendovi contro la peggior distribuzione, come se non bastasse la 5-0 a picche? La smazzata è una perla di Paul Lukacs.

LE SOLUZIONI SONO
PUBBLICATE
A PAGINA 106

L'ALERT NEL GIOCO CON I SIPARI



di MANOLO EMINENTI

Sebbene lo scopo dell'ALERT con o senza sipari sia il medesimo, ossia avvertire la coppia avversaria che il significato di una chiamata potrebbe risultare inatteso, le procedure attuative sono sostanzialmente diverse sia in pratica che dal punto di vista filosofico. Infatti, oltre all'inevitabile diversa meccanica, i sipari permettono una comunicazione più libera tra avversari che ha l'effetto di eliminare alcune rigidità che senza sipari sono connesse col trasferimento di informazioni non autorizzate. Iniziamo con l'aspetto pratico:

Ogni giocatore deve avvertire il compagno di sipario in merito al significato potenzialmente inatteso di qualsiasi chiamata della propria linea, indipendentemente da chi l'ha effettuata.

Questo doppio avvertimento, uno per lato del sipario, che è inevitabile per assecondare lo scopo per il quale i sipari vengono utilizzati, aumenta la frequenza dei casi in cui vengono date spiegazioni errate o comunque difformi. Questa complicazione è solo apparentemente negativa e deve invece essere considerata un aspetto estremamente positivo: ci sono situazioni dove, nel gioco senza sipari, una coppia può ottenere ed usare una informazione non autorizzata senza che ciò sia rilevabile mentre con i sipari questo è assolutamente impossibile.



Vediamo un esempio:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ 3			
♥ Q J 10			
♦ A K Q J 7 2			
♣ A K Q			
♠ Q 5			♠ A K J 8 6 4
♥ 8 5 3 2			♥ 9 6
♦ 9 6			♦ 8 4
♣ 9 7 5 4 2			♣ J 6 3
♠ 10 9 7 2			
♥ A K 7 4			
♦ 10 5 3			
♣ 10 8			

Ovest	Nord	Est	Sud
—	2♣*	2♠	Contro
Passo	4♦	Passo	4♥
Passo	4SA	Passo	5♣
Passo	6♦	Fine	

2♣ Debole a quadri oppure FM generico

Nord, quando ha aperto di 2♣ giocando senza sipari, non ricordava che con quel compagno giocava la convenzione indicata e pensava di mostrare semplicemente una mano forte qualsiasi. Quando Sud ha ALERTato e spiegato la convenzione, lui ha ricordato il sistema e con esso il fatto che in quella sequenza 3♦ avrebbe mostrato la mano debole con le quadri. Ha così dichiarato a salto, raggiungendo il normale piccolo slam. La coppia NS, giocando con i sipari, avrebbe invece giocato, meritatamente, il contratto di 3♦+3, perché Nord non sarebbe stato risvegliato dall'ALERT e dalla spiegazione del compagno. Anche senza sipari, se Nord fosse stato un giocatore eticamente irreprensibile, egli avrebbe dichiarato 3♦ perché la chiamata a salto sarebbe stata lo sfruttamento di una informazione non autorizzata. Ma nessuno, che non possieda doti telepatiche, potrà mai dimostrare che il Nord al tavolo ha commesso una delle più gravi infrazioni del nostro gioco, cioè lo sfruttamento deliberato di una informazione non autorizzata. I sipari eliminano questo tipo di problema.

Foto: Carlo Galardini e Manolo Eminent

Una delle differenze pratiche della procedura di ALERT riguarda gli annunci, che nel gioco senza sipari costituiscono una delle modalità a disposizione. Essendo lo scopo principale degli annunci quello di evitare il trasferimento di informazioni non autorizzate generate dalle domande degli avversari, è naturale che la normativa del gioco con i sipari non li preveda perché il sipario impedisce naturalmente il passaggio all'altro lato del sipario di informazioni estranee. Oltretutto in questo modo viene eliminato il rischio che una espressione vocale, l'annuncio, possa essere sentita.

Nel gioco con i sipari gli annunci non sono previsti e le spiegazioni non verranno mai fornite vocalmente.

Attenzione, molto importante: le spiegazioni non verranno MAI fornite vocalmente. Questo non riguarda soltanto gli annunci ma tutte le comunicazioni che, se sentite, potrebbero costituire un'informazione non autorizzata. La procedura corretta prevede di domandare e rispondere in forma scritta. Questa modalità, oltre ad evitare il trasferimento di informazioni all'altro lato del sipario, ha il pregio di lasciare una traccia di ciò che è stato domandato e spiegato. A livello internazionale, forse per effetto della pluralità linguistica, questa procedura è una abitudine consolidata mentre in Italia, purtroppo, sono molto frequenti i casi di frasi sentite a cavallo del sipario oppure di espressioni vocali o gestuali mal intese dall'avversario. Mi piacerebbe che tu, caro lettore, se non appartieni già al minuscolo gruppo di coloro che scrivono sempre, provassi a mettere in pratica quello che in fondo è previsto per regolamento. Scopriresti che è più semplice. Che ti evita numerose chiamate arbitrali, Che ci sono meno malintesi e litigi. Che, insomma, è molto più divertente!



Quando viene effettuata una dichiarazione con significato inatteso, il giocatore che l'ha effettuata e successivamente il suo compagno devono utilizzare il cartellino dell' ALERT. Questa la corretta procedura, citando direttamente le norme integrative (salvo aggiustamenti grafici):

L'ALERT deve essere effettuato ponendo il cartellino di ALERT in una posizione chiaramente visibile dal compagno di sipario. È responsabilità del giocatore che ALERTa di essere sicuro che l'ALERT sia stato visto dal compagno di sipario. È buona norma che l'avversario dimostri in qualche modo di averlo visto.

Sebbene non esplicitamente scritto nelle norme, una buona posizione per il cartellino di ALERT è lo spazio dichiarativo del compagno di sipario, che non potrà ragionevolmente chiamare senza aver rimosso il rettangolo blu. Questa tecnica fornisce una soluzione sicura al problema della notifica che ricade comunque interamente sotto la responsabilità della coppia che ha fatto una chiamata meritevole dell'ALERT.

Le norme stabiliscono anche il momento in cui l'ALERT deve essere esposto: il giocatore che effettua la chiamata userà l'ALERT immediatamente dopo aver chiamato mentre il suo compagno lo farà non appena il carrello arriverà dal suo lato del sipario (dopo aver eventualmente recepito l'ALERT dell'avversario), indipendentemente che sia lui o il suo avversario il primo a dover chiamare da quel lato. A questo proposito, come nel gioco senza sipari, un ALERT ritardato costituisce un'infrazione in quanto può causare una chiamata basata su una informazione errata. D'altra parte se un giocatore, seduto in Nord o in Sud (che sono i primi a chiamare dal proprio lato del sipario), decide di chiamare così velocemente da non dare il tempo materiale all'avversario di esporre il cartellino dell'ALERT, non avrà poi diritto a modificare la propria chiamata successivamente.

Un'altra importantissima differenza tra il gioco con e senza sipari riguarda quelle categorie di chiamate che, pur essendo artificiali, non devono essere ALERTate senza sipari allo scopo normativo di evitare il trasferimento di informazioni utili più a chi usa il metodo artificiale che agli avversari. Si tratta della maggior parte dei contro, dei surcontro e delle dichiarazioni sopra il livello di 3SA. Con i sipari è tutto più semplice: tutte le chiamate, il cui significato può risultare inatteso, devono essere ALERTate, senza alcuna eccezione. A questo proposito vale la pena chiarire che:

Un ALERT, esibito da un lato del sipario e non dall'altro, non costituisce necessariamente un'infrazione.

Ci sono infatti situazioni dove un giocatore può sentire il bisogno di chiarire il significato della sua chiamata con un ALERT ma che in realtà non ce ne fosse il bisogno. Questo eccesso di cura non è una irregolarità in quanto mirato a fornire al compagno di sipario una migliore comprensione del proprio metodo, così ottemperando nel modo più completo a quanto richiesto dal regolamento. È allora il suo compagno ad aver dato una spiegazione carente, omettendo l'ALERT? No, perché la premessa è che siamo in un caso dove la notifica non era in effetti dovuta.

L'ultimo punto riguardante l'ALERT nel gioco con i sipari, a dire il vero piuttosto delicato, è quello della cosiddetta autoprotezione. Cos'è? È quella situazione nella quale un giocatore, che aveva diritto a ricevere un ALERT che non è stato mostrato (o che è stato esposto ma non è stato visto), era in realtà nella condizione di poter capire che la chiamata in questione era artificiale.



In questi casi la procedura arbitrale (al netto della possibile penalità a carico della coppia che non ha esibito l'ALERT) è di confermare il risultato ottenuto al tavolo. Questo perché ogni approccio diverso consentirebbe quello che in gergo bridgistico-arbitrale viene chiamato "doppio board", ovvero la possibilità per un giocatore di tentare una soluzione al tavolo che, in caso di insuccesso, verrebbe recuperata tramite la chiamata arbitrale. Chiariamo con due esempi (che spero ti faranno anche un po' ridere):

Sequenza 1♥ – 2♥ – 4♥ – Passo – Passo – Passo. 4♥+2. "Arbitro! Ho dichiarato 4♥ perché l'avversario non mi ha ALERTato 2♥. Se lo avesse fatto io avrei chiesto e, sapendo della bicolore nera, avrei avuto a disposizione la chiara dichiarazione di 4♣ splinter che ci avrebbe portato a questo slam imperdibile!! Vanno bene due impasse ma anche questo è una conseguenza quasi automatica del fatto che il mio avversario ha la bicolore nera. Io pensavo avesse una mano fortissima generica!!". L'ALERT era dovuto, ma tutti sanno che 2♥ non è naturale. Se il giocatore era interessato al significato, avrebbe dovuto chiedere.



Manolo Eminent e Carlo Galardini

Sequenza 1♣ (ALERTato e a domanda scritta spiegato come forte) - Passo - 1♦ - Passo - 2SA - Passo - 3SA - Passo - Passo - Passo. 3SA =. "Arbitro! 1♦ non mi è stato ALERTato e non ho potuto contrare per l'attacco, avendo AJ103 nel colore. Come lei può vedere con quell'attacco il dichiarante non può fare più di 8 prese. Io così ho pensato che lui avesse le quadri!!". Anche qui l'ALERT è dovuto ma soltanto un allievo veramente inesperto può essere risarcito in queste situazioni. Chiunque altro sa che 1♦ non è naturale.

Questi esempi sono volutamente esagerati ed hanno lo scopo di chiarire il meccanismo dell'autoprotezione. Essa può entrare in gioco anche senza sipari ma spesso, in quella modalità di gioco, le informazioni relative ad una domanda "fuori posto" inibiscono, giustamente, un dialogo chiarificatore. Quanto più il livello bridgistico è elevato, tanto più l'autoprotezione è richiesta. Visto che i sipari permettono di chiedere senza trasferire troppe informazioni, l'aspettativa è che i giocatori si autoprotettano ogni volta che c'è un chiaro indizio che una chiamata possa essere artificiale e ciò possa influire sulle proprie scelte successive. Il che porta ad un principio, con cui concludere:

Giocando con i sipari:
Nel dubbio: ALERTate!
Nel dubbio: chiedete!



Anastasia Di Lorenzo



Manolo Eminent e Giulio Crevato Selvaggi

TORNEO DI GENOVA

20 - 21 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

Genova ha ormai consolidato la sua posizione all'interno del calendario nazionale. Siamo infatti giunti all'11esima edizione del torneo nazionale a coppie "Memorial Piazza", nato nel lontano 2014 dal nostro desiderio di ricordare il nostro compagno e capitano prematuramente scomparso: le prime edizioni disputate nel giardino della Bocciofila – eroica quella del 2017 su cui si abbatté un'imprevedibile bufera di vento gelido (in luglio!) che costrinse tutti i genovesi a correre a casa a recuperare maglioni e pantaloni lunghi da prestare agli ospiti (ma ci fu chi per sopravvivere si avvolse nelle tovaglette dei tavoli del bar). E poi la nascita del legame con il Porto Antico, e di conseguenza le ultime edizioni disputate nella meravigliosa sede del centro congressi dei Magazzini del Cotone; e infine il raddoppio con l'aggiunta del trofeo a squadre, che da due anni è intitolato al nostro vecchio amico Roberto Barbieri. Bobo era il classico burbero che abbaia e non mordeva, con cui era facilissimo fare baruffa e altrettanto inevitabile rappacificarsi: magari non era indispensabile dedicargli un torneo, per ricordarlo, ma certo addolcisce il ricordo.

Insomma, una pagina nella storia del Bridge italiano l'abbiamo scritta anche noi genovesi; e a questa pagina si è aggiunto un paragrafo con la disputa della manifestazione di quest'anno, avvenuta nel weekend del 21 luglio. Come di consueto si è partiti con il torneo a squadre, che ha visto allineate ai nastri di partenza trentadue formazioni, molte delle quali di ottimo livello con la partecipazione di molti top player di livello nazionale, un buon successo vista l'estate ormai avanzata e, presumibilmente, tanti bridgisti ormai in vacanza. La formula era quella consolidata: uno Swiss pomeridiano, che in 4 turni avrebbe selezionato le 8 squadre che si sarebbero giocate il torneo, mentre le altre, nei gironi inferiori, avrebbero concorso ai premi di consolazione.

Lo Swiss di qualificazione è stato letteralmente dominato dalla squadra genovese Fuzzy Team, formata da Monica Crespi, Lucia Perria, Emanuela Stagno e Paolo Fantoni: hanno concluso i 4 turni del pomeriggio con un vantaggio di oltre 10 VP sulla seconda in classifica, che era la squadra Morelli. Le altre 6 pretendenti al successo finale erano Morino, Vignaga, Marcelli, Tennis Club, Mortarotti e Ligambi.

Il torneo di Genova sta consolidando una sua certa tradizione di imprevedibilità, con continui colpi di scena e capovolgimenti della sorte; cosa forse inevitabile quando gli incontri sono brevi e la classifica corta. Sia come sia, in ciascuno dei turni di finale la capolista è cambiata, a partire dal primo giro, nel quale il cospicuo carry-over non è stato sufficiente a Fuzzy Team per mantenere il primo posto: Morelli è riuscita a passare avanti di pochi centesimi di punto grazie alla netta vittoria nello scontro diretto.

La classifica si è inevitabilmente accorciata di parecchio, e a beneficiarne al giro successivo è stata la squadra Vignaga, che vincendo contro Fuzzy Team ha scavalcato Morelli, nettamente sconfitta da Morino che veniva a prendersi il secondo posto, mentre risaliva dalle retrovie Ligambi, che era entrato per un soffio fra le elette. Le 3 squadre erano vicinissime, separate da meno di 3 VP, e quindi quasi certamente fra di loro sarebbe emersa la vincitrice.

Le prime 2 non potevano incontrarsi, essendosi già affrontate nel girone di qualificazione, e quindi l'onere dello scontro diretto è passato a Ligambi, che ha dovuto vedersela con la capolista Vignaga. Ne è uscito uno score equilibrato che ha, come spesso succede, favorito il terzo incomodo, cioè Morino che al tavolo 2 ha sconfitto nettamente Fuzzy Team e ha sorpassato le rivali proprio sulla dirittura di arrivo.

Complimenti quindi a Beppe Morino, Federico Porta, Caterina Burgio e Sebastiano Scatà che hanno meritatamente sollevato il trofeo; a Gianluca Vignaga, Valentina ed Eleonora Dalpozzo, Caterina De Lutio e Alessandro Carletti, secondi; e a Luigi Ligambi, Ornella Colonna, Amedeo Comella e Stefano Sabbatini, terzi.

Il girone B è stato vinto da Castellani (Castellani, Di Sacco, Bombardieri, Muller); il girone C è andato a Colotto (Colotto, Borasi, Cammarata, Valsega, Gaddi, Viggiano) mentre il girone D è stato appannaggio di Pignanelli (Pignanelli, Zuccheri, Baldi, Muzzin).

Se si parla di bridge con Beppe Morino, il discorso scivola invariabilmente su temi dichiarativi, perché è certamente questa la fase di gioco che predilige; e quindi, quando gli ho chiesto di raccontarmi qualcosa della loro vittoria, ovviamente ne ho ottenuto due mani nelle quali la licita la fa da padrone.

Questa mano ha deciso il match del penultimo in-

contro, nel quale Morino affrontava Morelli al tavolo 2...

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A 10 2		
♥ 4 2		
♦ A J 8 7 6 2		
♣ 8 5		
♠ Q 9 5 4		♠ K 8 3
♥ J 10 9 8 6 5		♥ A Q 7 3
♦		♦ 9 4
♣ 10 9 7		♣ J 6 4 3
♠ J 7 6		
♥ K		
♦ K Q 10 5 3		
♣ A K Q 2		

In Ovest Federico Porta rinuncia a sottoaprire, apre quindi Sud quarto di mano di 1♦, Nord risponde 3♦ invitante, ed ora in duplicato è forse un po' frettolosa la chiusura a 3SA dell'apertore, che però in effetti non ha una continuazione evidente, in quanto mostrare i suoi valori a fiori lo avrebbe costretto a superare 3SA. È stato più facile centrare il bersaglio giusto (cioè 5♦) all'altro tavolo, per Caterina Burgio e Sebastiano Scatà, perché Ovest ha sottoaperto di 2♥ e ora era evidentemente impossibile giocare la partita a senza atout.

Questa è invece risultata la mano decisiva, perché ha permesso il sorpasso di Morino all'ultimo turno.

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ J 9 4 2		
♥ Q J 9 5 2		
♦ 8 5		
♣ 9 4		
♠ K 10 8 7 3		♠ A Q 6
♥		♥ A K 7 4
♦ A K 10 3		♦ Q J 9 4
♣ A J 10 6		♣ 8 5
♠ 5		
♥ 10 8 6 3		
♦ 7 6 2		
♣ K Q 7 3 2		

Dopo il passo di Nord apre Est di 1SA, e ora se guardate la mano di Ovest vi rendete conto che è quasi inevitabile, trovato il fit a picche, approdare a slam. Se però alzate lo sguardo alle carte di Nord, vi renderete conto che la divisione 4-1 batterà inevitabilmente 6♠, così come è successo nell'altra sala. Ma Federico Porta, dopo la transfer su 1SA, ha mostrato la bicolore a 3♦, e Morino con 4♦ gli ha mostrato il doppio fit. E quindi è bastata la banale applicazione della teoria (meglio giocare nel fit bilanciato) per far scegliere a Porta l'imperdibile slam a quadri.

La domenica pomeriggio si è giocato il torneo a coppie Memorial Piazza, su 3 turni di 14 mani ciascuno. Pronti via, la coppia ormai genovese composta da Monica Aghemo e Andrea Buratti è scappata in fuga e nessuno l'ha più vista fino al traguardo. Primi con il 75% nel primo turno, secondi con quasi il 70% nel secondo turno e un vantaggio lunare di oltre il 6% sui secondi, i toscani Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco: nel terzo turno è bastato loro difendere il vantaggio con un più normale 60% per chiudere con vantaggio abissale sul gruppo.

Con un eccellente ultimo turno la coppia formata da Cristina Brigenti e Francesco Mazzadi si è inserita al secondo posto, risalendo dalla settima posizione, e facendo scivolare i due toscani al terzo gradino del podio, prima coppia "non mista". Alberto Cesati e Fabrizio Morelli si sono confermati al quarto posto, posizione che occupavano già prima dell'ultimo turno, mentre al quinto posto sono risaliti Costanza Forni e Roberto Polledro.

Le mani di bridge sono tutte interessanti, lo sappiamo bene; ma nei tornei Mitchell questa regola è quasi priva di eccezioni, perché basta la più umile delle surlevée per spostare valanghe di punti e decidere tornei. Guardate questa mano del secondo turno:

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona

♠ 8 6 2		
♥ J 9 8 6 3		
♦		
♣ Q 10 7 5 2		
♠ K 7 5		♠ J 10 9
♥ 10 7 5		♥ A
♦ A 8 4		♦ K Q 10 9 3 2
♣ A J 9 3		♣ K 6 4
♠ A Q 4 3		
♥ K Q 4 2		
♦ J 7 6 5		
♣ 8		

Dopo il passo di Nord e l'apertura di Est di 1♦, Sud deve decidere cosa fare: è brutto passare con i 2 nobili, ma se sul Contro il compagno sceglie le fiori siamo messi male. Contro Buratti l'avversario ha optato per il passo e Andrea ha chiuso rapidamente a 3SA: le cuori sono scoperte, è vero, ma quale altro contratto vorreste giocare con le carte di Ovest in torneo a coppie?

Ed ecco che Nord, non essendo stato guidato da un contro che avrebbe suggerito forza nei nobili, né da una dichiarazione di passaggio a 2♣ di Ovest prima della chiusura a manche, ha scelto l'uscita nel suo palo migliore, cioè proprio fiori, regalando un impasse che non riusciva; e quando il ♠J mosso dal morto ha fatto presa le levée a disposizione del giocatore sono salite a 12 per una percentuale superiore al 90%.



I vincitori del Memorial Barbieri

PODIO "MEMORIAL R. BARBIERI"

- 1° Caterina Burgio, Giuseppe Morino,
Federico Porta, Sebastiano Scatà
2° Gianluca Vignaga, Alessandro Carletti, Federica Dalpozzo,
Valentina Dalpozzo, Caterina De Lutio
3° Luigi Ligambi, Amedeo Comella,
Ornella Colonna Ligambi, Stefano Sabbatini

PODIO "MEMORIAL R. PIAZZA"

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
2° Cristina Brigenti - Francesco Mazzadi
3° Maurizio Di Sacco - Enrico Castellani



Memorial Barbieri – secondi classificati



Memorial Barbieri – terzi classificati



Memorial Piazza – primi classificati



Memorial Piazza – secondi classificati



Memorial Piazza – terzi classificati

CONTATE LE CARTE VINCENTI!



di TONI MORTAROTTI

La parte più “ostica” del Bridge è il gioco in difesa che necessita di tecnica individuale e anche di *partnership* intendendo quest'ultima anche una cieca fiducia nelle decisioni (scelte) del compagno.

Sedetevi in Est con le seguenti carte:

♠ K 2 ♥ J 9 8 7 4 2 ♦ 7 2 ♣ K Q 10.

Dichiarante Est. N/S in zona.

La licita si è svolta così:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	Passo
1♦	1SA	Contro	3♠
4♦	4♠	Fine	

Il vostro compagno attacca con il ♥K (Re da Asso e Re ...) e il morto espone:

♠ A J 10 5

♥ Q

♦ A K 10

♣ A 9 5 3 2



♠ K 2

♥ J 9 8 7 4 2

♦ 7 2

♣ K Q 10

1SA forse un poco anomalo, non propriamente ortodosso (io avrei preferito 1♠, dato che il Contro sarebbe pericoloso stante il singolo a cuori... ahhhh, già... Non si interviene con un palo quarto, strano che Benito Garozzo e Pietro Forquet abbiano sempre sostenuto il contrario.

Voi rispondete con il 2 e il giocatore mette il 6. (sul singolo del morto per abitudine giocate “preferenziale” quando sia logico supporre che la vostra carta sia frutto di una scelta e non obbligata).

Ovest ora prosegue con il ♣6 per la piccola di Nord e voi astutamente prendete con il Re mentre il giocatore risponde con il 7: cosa giocate a questo punto?

Assolutamente necessario che rigiochiate fiori...

Questo micidiale controgio non è affatto evidente, poiché dalla licita non avete modo di supporre 4 carte di fiori in Sud e la giocata di fiori del compagno potrebbe essere un tentativo di liberare una presa nel seme senza essere necessariamente un singolo.

Bisogna riflettere per arrivare a questa conclusione e non

guardare se il ♣6 sia arrivato veloce oppure esitante...

Sud ha almeno 6 carte di picche e come minimo 2 carte di cuori; queste deduzioni dipendono dalla licita di 3♠ e dalla apertura di 1♦ da Ovest. Nel caso le picche fossero 7 con 3 carte di cuori potreste contare 10 prese per il giocatore (se non riusciste provate a scrivere l'intero schema della smazzata). L'unico caso interessante è che abbia 5 carte nei pali minori: se avesse 3 fiori e 2 quadri il ritorno a cuori non gli darà alcun fastidio dato dopo il taglio al morto incasserà l'♠A, eliminerà le quadri e vi metterà in mano a picche... fine dei giochi!!!

Se avesse 3 quadri e 2 fiori non avrà alcuna difficoltà ad affrancare la quinta del morto con un taglio e reclamare il contratto. Quindi è indispensabile che Sud abbia 4 carte di fiori e il singolo di quadri e che voi diate il taglio al compagno. Notate che il giocatore sarebbe sicuro al 100% di realizzare il contratto, dato che la messa in presa a picche è efficace ovunque sia il Re di atout dato che il ♣6 giocato da Ovest è un singolo sicuro.

Si può notare che il giocatore dovrebbe prendere di Asso il ritorno a fiori, sperando o nel sorpasso a picche o il singolo di onore in Est a fiori o nella 2-2 del resto del seme... tanto contro un difensore del vostro calibro stare bassi non sarebbe servito a nulla!!!

La mano completa:

♠ A J 10 5

♥ Q

♦ A K 10

♣ A 9 5 3 2

♠ 9

♥ A K 6 3

♦ Q J 9 8 6 4 3

♣ 6



♠ K 2

♥ J 9 8 7 4 2

♦ 7 2

♣ K Q 10

♠ Q 8 7 6 4 3

♥ 10 5

♦ 5

♣ J 8 7 4

Ora vediamo una smazzata che potrà essere esemplificativa (almeno in parte) a cancellare una delle più grandi stupidaggini didattiche e tecniche: a Senza Atout si contano le vincenti e a colore si contano le perdenti.

Nel gioco con il morto il concetto base è definire quante prese un seme debba garantire e nello stesso tempo quante prese sia possibile concedere all'avversario.

Immaginiamo di avere AKJx – xxx: se dovessimo ricavare 3 prese senza cederne dovremmo “battere” un onore maggiore per poi rientrare dal lato opposto ed eseguire il “sorpasso” (impasse) alla Dama, ma se dovessimo ricavarne 4 sarebbe inutile (potrebbe essere uno spreco di risorse utilizzare un rientro) la “battuta” dell'Asso (oppure del Re) ma si giocherà semplicemente piccola al Fante al primo giro, auspicando la divisione 3-3 dei resti e la Dama prima della forchetta (18% di probabilità...) e se invece dovessimo realizzare 3 prese potendo cederne una occorrerebbe giocare prima i 2 onori maggiori e poi muovere “verso” il Fante (si vince con tutte le Dame in impasse e con quelle secche/secconde terze fuori).

Ora decidere quale tecnica adottare dipende dal numero di vincenti rispetto al contratto da realizzare e da quante prese manchino agli avversari rispetto al loro obiettivo.

A bridge ogni partita definisce due contratti! Se giocate 3SA, vostro obiettivo è 9, loro obiettivo 5 e per farne 9 la cosa ideale sarebbe impedirne 5...

Quindi contare le vincenti delle 2 linee è fatto fondamentale!

Il vocabolo “perdenti”, se utilizzato da giocatori esperti, è solo un modo per indicare le vincenti avversarie, se utilizzato nei confronti di un neofita è una cretinata che lo porta a non capire il gioco.



Osserviamo la mano seguente:

♠ J 10 9 6
♥ K 9 6 2
♦ 7 5
♣ K 7 3



♠ K Q 8 3
♥ J 7
♦ A Q J
♣ A Q J 9

La licita, Sud dichiarante:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2SA
Passo	3♣	Passo	3♠
Passo	4♠	Fine	

Ovest attacca con il ♠2 per il vostro Fante, il 7 di Est e il 3 da Sud. Fatta la presa, giocate un secondo giro di atout per il Re di mano e l'Asso dell'avversario che prosegue con un terzo giro del colore su cui Est scarta il ♣2.

Come impostereste il gioco successivo? E perché?

Avete 9 vincenti date dalle 4 atout (avrete cura di realizzare le ultime 2 separatamente, cioè di taglio) 4 fiori e una quadri, mentre la difesa dispone di 2 vincenti (i 2 Assi nei colori maggiori). A voi serve una presa e a loro 2. Avete la possibilità di affrancare una quadri mediante il sorpasso al Re, ma ciò vi potrebbe costare la terza presa per la difesa, che potrebbe “battere” il contratto se Ovest in presa con il ♦K muovesse cuori verso la eventuale forchetta di AQ di Est. Notate che anche se Ovest rigiocasse quadri voi non potreste sfuggire alla necessità di effettuare l'expasse al ♥K...

È illusorio che aver affrancato la terza quadri (impasse andato male) vi conceda una vincente supplementare

dato che non potreste più realizzare separatamente le 2 atout dato che non avreste più carte da tagliare.

Prima di riporre le speranze sull'affrancamento delle cuori (Asso a Ovest) proviamo a vedere come la difesa potrebbe fare le 4 prese necessarie a battere il contratto: una quadri se Re dopo la forchetta e una a cuori se Asso dopo il vostro Re, dato che affrancherebbero la Dama. Anticipare l'expasse a cuori sarebbe scelta valida poiché Est in presa con l'Asso potrebbe giocare Fiori e potreste avere modo di affrancare il 9 di Cuori se il 10 cadesse al secondo giro... Est però vedendo il morto giocherà quadri, riducendo le vostre probabilità di successo al 75% (Asso piazzato e Re in impasse).

Provate a incassare 4 giri di fiori e scartare una piccola quadri dal morto e osservate la situazione:

♠ 10
♥ K 9 6 2
♦ 7
♣ —



♠ Q
♥ J 7
♦ A Q J
♣ —

dovete muovere dalla mano e realizzare 4 prese il che vorrebbe dire impedirne 3 alla difesa.

Vi ricordate il concetto di **fianco pericoloso**?

Est è il vostro fianco pericoloso dato che potrebbe avere l'♥A (la posizione della Dama è influente e vedremo perché) e giocare quadri e voi non sapreste se effettuare il sorpasso diretto oppure quello di taglio.

Come superare lo scoglio?

Dovete giocare l'♦A e poi muovere il ♥J stando bassi dal morto se Ovest non coprisse con la Dama!

In ogni caso Est è "messo in mano", dato che se giocasse quadri affrancherebbe una presa a prescindere dalla "posizione" del Re e se rigiocasse cuori dopo aver preso sul Re affrancherebbe il 9 del morto e se infine avesse preso con la Dama vi regalerebbe comunque una presa nel colore a prescindere da chi abbia l'Asso.

La mano completa:

♠ J 10 9 6
♥ K 9 6 2
♦ 7 5
♣ K 7 3

♠ A x x
♥ Q 8 3
♦ K 10 4 2
♣ x x x



♠ x x
♥ A 10 5 4
♦ 9 8 6 3
♣ x x x

♠ K Q 8 3
♥ J 7
♦ A Q J
♣ A Q J 9

PS (1): nel caso qualcuno vi parlasse di perdenti forse dovrete pensare alle squadre che hanno perso contro l'Italia nel girone finale di Coppa Davis. In ogni caso sappiate che è chiaramente digiuno di basi tecniche se fosse un tesserato (giocatore sarebbe stato eccessivo) della FIGB.

PS (2): il concetto di "perdenti" (in ambito dichiarativo) definito da Courtenay non ha nulla a che fare con le tecniche di gioco e difesa!



SOTTO LE STELLE – TROFEO MARINELLA FERRARIS

Chiavari, 4 Agosto



di ENRICO GUGLIELMI

Secondo appello, per i bridgisti del Nordovest (e non solo), chiamati di nuovo a giocare nella perla del Tigullio che si apre accogliente per ospitarli. Certamente sotto la guida di Pippi Delonghi la Liguria è diventata una delle regioni più vivaci dal punto di vista delle manifestazioni nazionali: alla “doppia coppia” servita, costituita dalle manifestazioni di Genova e Chiavari, si è aggiunto dall’anno scorso anche il torneo a coppie settembrino di Bordighera, che si disputerà anche quest’anno. Soprattutto considerando il rapporto rispetto alla quantità di bridgisti (la Liguria è piccolina, si sa), si tratta di un numero impressionante di gare di livello nazionale. Dunque, Chiavari è stata di nuovo anfitrione di quello che è di gran lunga il “Sotto le stelle” più longevo, essendo ormai giunto alla ventinovesima edizione: già nel secolo scorso dunque, una domenica all’anno, nottetempo sinistri figure si aggiravano per le piazze di Chiavari, scambiandosi top e zeri. E la tradizione continua, grazie alla bravura dei chiavaresi: non riesco a incominciare questo articolo senza ringraziare Antonio Muzzini e tutto lo staff del circolo chiavarese per la consueta perfetta organizzazione, dall’aperitivo di benvenuto fino alla premiazione. Come sempre nella vita, quando una cosa

fila liscia sembra facile e ovvia, e si rischia di dimenticare quanta fatica e impegno ci siano dietro la preparazione di un evento del genere. Chapeau, amici chiavaresi! Da quest’anno, il torneo è dedicato alla memoria di Marinella Ferraris, storica bridgista del circolo chiavarese immaturamente mancata quest’anno. Era una donna che sotto un’apparenza un po’ burbera celava un’anima gentile e servizievole; era impegnata nel sociale, e aiutava tutti quelli che ne avevano bisogno. Ed era un’eccellente ed entusiasta bridgista, sempre pericolosa al tavolo, e sempre pronta a schierarsi e a partecipare anche a livello nazionale. Ci mancherà, anzi ci sta già mancando: ed è veramente bello che gli amici del suo circolo abbiano deciso di ricordarla in questo modo.

Si è giocato come di consueto la prima domenica di agosto, cioè il 4; il via alle ore 19 ha visto schierato l’incredibile numero di 105 coppie, partecipazione oceanica per la piccola Chiavari che ha saturato la magnifica piazza Mazzini con una densità di bridgisti mai vista prima. Sempre ottimo anche il livello qualitativo della partecipazione, con vari nazionali ed internazionali a impreziosire il parterre. Il torneo, con la consueta formula Mitchell, si è articolato su 2 turni di 18 mani.



È frequente che a Chiavari la battaglia per le prime posizioni veda in lotta coppie liguri e lombarde, e anche questa volta è stata battaglia tra indigeni e... padani in trasferta. Dopo il primo turno, la coppia Aghemo-Buratti era saldamente al comando, unica ad aver superato il 70% di media, e sembrava quindi seriamente candidata a ripetere il successo raccolto poche settimane prima nel Memorial Piazza genovese. La seguiva a debita distanza (oltre il 3%) un'altra coppia genovese, Polledro-Rivara, a loro volta incalzati da Abate-Comella e dagli spezzini Sirola-Sirola.

Il match sembrava quindi orientarsi verso... il Tirreno, ma sappiamo bene che a bridge, come in tutti gli altri sport, non è finita finché non è finita. E alla coppia capolista non è bastato, nel secondo turno, portare a casa una percentuale importante come il 61%, perché partendo dalle posizioni di rincalzo – esattamente dall'undicesimo posto - i milanesi Annarita Azzimonti e Giancarlo Zucchini hanno piazzato nel secondo tempo una performance stellare, addirittura il 74% abbondante, in pratica tutti top, che in un turno di 18 mani di un torneo nazionale è un qualche cosa di eccezionale. Questo score ha permesso loro di sopravanzare Monica Aghemo e Andrea Buratti, che hanno dovuto quindi accontentarsi della medaglia d'argento (che, in aggiunta come detto alla vittoria di Genova, è tutto sommato un bell'accontentarsi). Roberto Polledro e Giorgio Rivara sono riusciti a difendere il terzo posto dal ritorno di Ruggero Pulga (che giocava in casa), in coppia con Pierfrancesco Parolaro: la piazza d'onore nel secondo turno non è stata loro sufficiente per salire sul podio, penalizzati com'erano dal 31esimo posto nella prima sessione, e hanno chiuso al quarto posto.

Questo ribaltone ha fatto scivolare a un comunque soddisfacente quinto posto Mario Abate e Amedeo Comella. Scendendo fino al dodicesimo posto troviamo la miglior coppia chiavarese, la coppia mista di coniugi Giuliana Ramella e Carlo Vardanega.

Ecco 2 mani che hanno contribuito alla spettacolare rincorsa di Annarita e Giancarlo.



Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima

♠ A 10			
♥ K J 8 7 4 3 2			
♦ J 10 2			
♣ 5			
♠ 7 6 5 4			♠ Q J 9 8 3 2
♥ Q 6			♥ A 9
♦ K Q 9 6			♦ 8 7 5
♣ Q 4 3			♣ 7 6
♠ K			
♥ 10 5			
♦ A 4 3			
♣ A K J 10 9 8 2			

Dopo il Passo iniziale Zucchini in Nord ha deciso di aprire 1♥; Est ha piazzato un salto debole a 2♠, Annarita in Sud ha detto 3♣ forzante, 3♠ di Ovest e Giancarlo ha chiuso a 4♥.

Attacco ♠Q per il Re del morto, da cui è stato mosso il 10 di atout per l'Asso di Ovest. Ora il giocatore, visto che il salto debole di Est conteneva già 7 punti, ha incominciato a sospettare che il resto della merce in dotazione ai difensori lo avesse il suo dirimpettaio e che ci fosse la possibilità di un finale.

Il ritorno è stato picche per l'Asso e ora Zucchini ha giocato quadri per l'Asso con l'obiettivo di ripetere l'impasse in atout, ma anche di far sparire questa carta ingombrante. Infatti, battendo tutte le atout è arrivato a questo finale:

♠ —			
♥ 2			
♦ J 10			
♣ 5			
♠ —			♠
♥ —			♥ non
♦ K			♦ conta
♣ Q 4 3			♣
♠ —			
♥ —			
♦ —			
♣ A K J 10			

Come si vede, Ovest sull'ultima atout non ha uno scarto valido. L'incasso dell'♦A, noto come colpo di Vienna, serve a sbloccare la minaccia di mano, nella fattispecie il ♦J: e infatti, se aggiungete una quadri ai 3 attori (l'Asso a Sud, la Dama a Ovest e una cartina a Nord), la compressione non funziona più perché il giocatore non riesce a incassare il ♦J anche se Ovest scarta un onore nel seme.

Est avrebbe potuto complicare la vita al giocatore tornando fiori, una volta in presa con l'♥A. Ora per fare 12 prese Nord avrebbe dovuto tagliare una fiori

per affrancare il seme, rinunciando a ripetere l'impasse di atout e rischiando di conseguenza lo zero se la ♥Q non fosse caduta sulla battuta del Re. 12 prese hanno portato l'84% in saccoccia alle 11 coppie che sono riuscite a realizzarle.

La seconda:

Board 8. Dichiarante Nord. Tutti in zona

♠ 6 5		♠ A Q 10 9
♥ K Q 7 2		♥ 9 5 4
♦ A K Q 7		♦ 8 6 2
♣ Q 9 8		♣ K 7 3
♠ K J 8 7 4 2		
♥ J 6 3		
♦ 3		
♣ J 10 4		
	♠ 3	
	♥ A 10 8	
	♦ J 10 9 5 4	
	♣ A 6 5 2	

Zucchini apre 1SA in Nord, e Azzimonti risponde 3 picche mostrando esattamente la 5-4-3-1 con 3 cuori e il singolo a picche. Zucchini ha quindi chiuso a 4♥: una conseguenza rara ma interessante di questa convenzione molto diffusa è infatti quella di permettere l'individuazione del fit 4-3 a cuori in una situazione molto proficua, e cioè quella in cui i tagli nel seme debole avvengono dal lato corto.

Ci sono infatti, come potete vedere, 11 facili prese a disposizione del giocatore con il taglio della seconda picche, grazie alla cuori 3-3; ma anche con le atout maldivise la manche sarebbe stata stesa, a fronte di un 3SA infattibile o di un 5♦ incerto e comunque meno remunerativo. 11 prese valevano un ricco 93% per le 4 coppie che le hanno centrate, ma per rimontare dal fondo bisognava esagerare, e lo score dei nostri eroi è ancora migliorato quando, sull'attacco di Asso di picche, Ovest ha messo distrattamente il 2, e il conseguente inevitabile ritorno a fiori ha portato anche la ♣Q nel carniere del giocatore come dodicesima presa: top assoluto!



PODIO TORNEO A SQUADRE

- 1° Annarita Azzimonti - Giancarlo Zucchini
2° Monica Aghemo - Andrea Buratti
3° Roberto Polledro - Giorgio Rivara



I vincitori



I secondi classificati



I terzi classificati



TORNEO DI REGGIO CALABRIA

6 - 8 Settembre

Tornei e Festival



di MASSIMO MUROLO

"...disagio quasi uno smarrimento...Ci si sente fiacchi, snervati, avviliti. I pavimenti sudano, le carte sono umide. Si avrebbe voglia solo di dormire e spesso si sospira un 'ma quando finisce...' "

Così lo scrittore reggino Giuseppe Malara descriveva nell'omonimo racconto nel 1950 il vento di scirocco che di tanto in tanto da Sud-Est spira sullo stretto di Messina. Probabilmente anche questo vento non voleva mancare all'ormai prestigioso appuntamento del "Memorial R.L. Barbera e memorial V. Landi" numero 41 che, nella prima settimana di Settembre, attira numerosissimi bridgisti da tutta Italia, ospiti più che graditi dell'elegante Circolo di Società di Reggio Calabria.

Sì, il gran caldo provocato dal vento di scirocco è stato l'unico aspetto negativo di questa manifestazione. Alla anomala, eccessiva temperatura, che comunque si è manifestata in tutta Italia, l'organizzazione ovvero l'ASD R.L. Barbera ha risposto in modo prontamente esaustivo proteggendo i giocatori più "fragili" riservando loro una sala all'interno del circolo con temperatura climatizzata.

Presenti molti campioni e complessivamente un ottimo livello di gioco, a impreziosire i tre giorni di bridge la presenza di Alfredo Versace che ha commentato così la sua "vacanza" a Reggio Calabria: "pochi giorni ma intensi nella mia terra d'origine. Grazie per la splendida accoglienza in particolare all'amica Valeria Sculli e ad Emma Corigliano Presidente della asd Barbera che ha permesso uno splendido torneo in una cornice affascinante, con cene serali in una bellissima terrazza sul mare. Peccato solo che il gran caldo abbia condizionato lo svolgimento..."



Ha detto tutto il "nostro" Alfredo...

Il torneo come tradizione si è giocato sul prato fra la piscina e la riva del mare a pochi metri dalla battigia, mentre le cene offerte dal Circolo di Società si sono consumate, come accennato da Alfredo Versace, nella splendida terrazza del circolo con emozionante vista sullo stretto di Messina. I numeri e i commenti più che positivi dei bridgisti sembrano confermare che la formula agonismo-convivialità, almeno per questo tipo di manifestazioni, sembra funzionare egregiamente.

62 coppie e 34 squadre si sono presentate ai nastri di partenza alle quali si sono aggiunte 13 squadre Allievi per giocare il memorial "Antonietta Genoese Partinico" competizione loro riservata. Si è pensato, inoltre, ad un graditissimo fuori programma, ovvero un ulteriore torneo a coppie riservato agli allievi.

Grazie alla cordiale e proficua collaborazione fra le tante ASD Siciliane e le ASD di Reggio, nei recenti appuntamenti di Taormina, Messina e in quest'ultimo di Reggio i nostri Allievi si sono affrontati in altrettanti tornei di categoria, in un clima di amichevole sano agonismo. Saranno i futuri protagonisti del bridge sportivo dei prossimi anni?

Tutto è filato liscio grazie anche all'arbitraggio e alla conduzione dalla ormai nostra Liana Santoro coadiuvata più che egregiamente da Antonio Pistorio.

Il venerdì il memorial V. Landi vede vincitori la coppia Campo-lucolano a seguire Bellavista-Mistretta e Bove-Gandoglia.



I vincitori del Memorial Landi



I vincitori del Memorial Barbera

PODIO "MEMORIAL V. LANDI"

- 1° Maria Eloisa Campo - Vincenzo Lucolano
- 2° Girolamo Bellavista - Eugenio Mistretta
- 3° Alessandro Gandoglia - Ercole Bove

PODIO "MEMORIAL R.L. BARBERA"

- 1° FERLAZZO
Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara, Dario Attanasio
- 2° VERSACE
Alfredo Versace, Caterina Burgio, Emanuela Pramotton, Giancarlo Trimarchi, Sebastiano Scatà.
- 3° CECERE
Amedeo Cecere, Lorenzo Berrettini, Duccio Fineschi, Cristiana Laitano, Valeria Sculli, Claudia Pomares



Il Trofeo R.L. Barbera dopo un testa a testa emozionante se l'è aggiudicato la squadra del Presidente della FIGB, sempre presente a Reggio Calabria, Ferlazzo (Ferlazzo F. Lumia C. Attanasio D. Manara G.) che ha prevalso all'ultimo turno sulla Versace (Burgio C. Pramotton E. Scatà S. Versace A.) seconda classificata, terza Cecere (Berrettini L. Cecere A. Fineschi D. Laitano C. Pomares C.)

La festa degli Allievi ha visto assegnato il Trofeo “Antonietta Genoese Partinico” alla squadra Scollo (Scollo G. Sorbello P., Gullotta G., Puglia N.) seconda Giordano (Giordano G. Macheda P. Praticò N. Zagarella A.), terzi Durante (Durante A. Di Carlo M. Corrao P. Minei P.)

Nel Coppie: Primi Adinolfi - Milito a seguire Giordano - Macheda, Dicarlo - Minei

Premiazione e brindisi finale!

Ora 2 mani interessanti a cura dell'amica romana Paola Simoni, ormai reggina d'adozione, tratte dal torneo a coppie.

Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ 6 3
 ♥ 9 8 3
 ♦ A 6
 ♣ K J 9 7 4 2

♠ K J 10
 ♥ 7 6 5
 ♦ J 9 4 2
 ♣ 10 5 3

♠ Q 5 2
 ♥ K J 4
 ♦ K 8 7 5
 ♣ Q 8 6

♠ A 9 8 7 4
 ♥ A Q 10 2
 ♦ Q 10 3
 ♣ A

3 SA da Nord, attacco $\diamond 5$.

Il contratto è quasi fisiologico, visto che una mano propone il rever sui nobili e l'altra possiede punti e intravede prospettive di sviluppi. Più complessa la realizzazione. Per raggiungere il traguardo occorrono colori distribuiti equamente ed onori ben posizionati. La sorte appare favorevole visto che le picche sono 3-3 e gli onori a cuori catturabili dalla doppia fourche. Ma... la scelta della prima carta risulta fondamentale.

Supponiamo che, al tavolo, Nord opti felicemente per la
 ◇Q. Il prosieguo in scioltezza, a fronte del miglior controgio-
 co. Colpo in bianco a picche, ritorno quadri per l'Asso, ♥9
 superato e primo impasse riuscito, sblocco di ♣A e poi ♠A

e picche . Gli Est/Ovest incassano le 2 quadri affrancate, ma, loro malgrado, sono costretti a collaborare con Nord ritornando cuori o fiori. Un bel 600 marcato sulla prima colonna.

Cambio di prospettiva? Nord, sull'attacco, passa il $\diamond 10$. Lo scenario si modifica radicalmente, $\diamond J$ per l'Asso, primo impasse ok, colpo in bianco a picche, ritorno picche (timeo Danaos et dona ferentes 12), sblocco di $\clubsuit A$ e poi picche, ora quadri per il $\diamond K$ e quadri, costringendo il giocatore al morto, senza più messe in presa. Un down.

Certo, Bridge solver individua $4\heartsuit+1$ come par della mano, ma notoriamente vede cose ignote agli umani!

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K 10 8 7
♥ J 6 3
♦ A Q 6 4 2
♣ A

♠ Q 5
♥ K
♦ K J 10 8 5
♣ K Q J 7 4

♠ J 9
♥ Q 9 7 4
♦ 9 7
♣ 10 9 8 5 3

♠ A 6 4 3 2
♥ A 10 8 5 2
♦ 3
♣ 6 2

Qui uno stile licitativo aggressivo premierebbe la coppia Nord/Sud.

Proviamo ad ipotizzare un possibile scenario?

Il dichiarante in Sud apre 1♠. Supponiamo che per accordi, pur avendo nel repertorio la sottoapertura 5-5, la coppia escluda di proporla in possesso di 2 Assi.

Ovest entra con 2SA per i minori, contro di Nord, 4♣ da Est. Sud propone, coerentemente con la scelta in esordio e fidando nel contro della compagna, 4♥. Ovest insiste con 5♣. Nord si sofferma un attimo sull'ipotesi del grande, ma non ha più la possibilità di chiedere gli Assi, quindi, vedendosi comunque carte rese estremamente interessanti dalla sequenza, saggiamente si limita al 6♠.

Una volta verificata la distribuzione 2-2 delle picche, il gioco procede in scioltezza: ♥J per una ormai più che evidente 4/1 e tutti a casa. Contratto poco gettonato in sala, che premierebbe, ove disponibile da sistema, uno stile aggressivo.

Arrivederci a Settembre 2025!



I vincitori del torneo a squadre Allievi



I vincitori del torneo a coppie Allievi

TORNEO DI AMATRICE

7 Settembre



di BERNARDO BIONDO

Il Torneo Nazionale di Rieti e Amatrice, giunto alla sua sesta edizione, non è solo una competizione tra appassionati di bridge, ma un momento di ritrovo atteso e amato dai bridgisti della regione e non solo.

Sabato 7 settembre, sotto un cielo pieno di luce che sembrava voler abbracciare l'evento, 54 coppie hanno partecipato a una gara che ha saputo coniugare la passione per il bridge con un impegno concreto verso il territorio.

Il suono delle carte che si mescolano e il vociare concentrato dei giocatori, raccolti attorno ai tavoli, riempivano la sala; a dimostrazione che il bridge non sia solo un gioco: ma uno strumento di coesione, di amicizia, un simbolo di ricostruzione.



Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ A K 7 3		♠ 10 6
♥ A J 7 4		♥ K 6
♦ A 8 6		♦ J 9 7 5
♣ 10 8		♣ 7 6 5 3 2
♠ Q J 4	ONE	
♥ Q 9 8 3		
♦ K Q 10		
♣ A Q 9		
♠ 9 8 5 2		
♥ 10 5 2		
♦ 4 3 2		
♣ K J 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1SA	Passo	Passo
Contro	Passo	2♣	Fine

La mano decisiva si è giocata con un contratto di 2♣, in cui l'attacco iniziale è stato la 5♥. Al primo giro, il giocatore di Est ha inserito la piccola dal morto, vedendosi rispondere dal Fante dell'avversario Nord e dal Re della propria mano. A questo punto, Est ha fatto una riflessione acuta, immaginando che in Sud potesse trovarsi il ♥10 (dato che il Fante era già stato giocato da Nord). Decidendo di proseguire con il colore, il suo piano si è rivelato azzeccato: il gioco ha costretto Sud a prendere con l'Asso sull'♥8.

È in questo momento che la fortuna ha mostrato il suo lato beffardo: l'avversario ha scelto di non continuare con ♠A e ♠K, probabilmente per evitare di liberare il Decimo del morto.

Così facendo, ha optato per rigiocare cuori, su cui Est ha potuto scartare una picche. Ancora una volta, Est ha rilanciato cuori, ormai una carta buona, e ha costretto Sud a tagliare con una picche. Ma ormai era troppo tardi!

Dopo aver tagliato, Est ha giocato la ♣Q in sorpasso, passando poi alla ♣Q e incassando l'♣A. Infine, ha ceduto una presa a quadri agli avversari, chiudendo il contratto con un punteggio di 130 alla linea E/O che ha fruttato un 100% decisivo. Questa mossa si è rivelata il punto di svolta per la coppia vincente, permettendo loro di assicurarsi la vittoria finale del torneo.

Un gesto di audacia e strategia, unito a un pizzico di fortuna: è questo il bridge al suo meglio, un gioco che sa essere tanto avvincente quanto inaspettato, dove l'intuizione può ribaltare l'esito di un intero torneo. Grazie a questa e tante altre mani io e Alessia abbiamo vinto il torneo, seguiti da Barbara e Massimo Dato (61,84%). Sul terzo gradino del podio di Amatrice sono saliti Kristian Dimitrov e Berardino Mancini (61,09%), tesserati rispettivamente per le Associazioni "Amici del Bridge Abruzzo" e "Pescara Bridge".



Daniele Mitolo (Presidente dell'Associazione "Amici del Bridge Rieti"), Stefano Attili (Presidente Comitato FIGB Lazio), Alessia Cornali, Bernardo Biondo, Alessandro Piana (vice Presidente FIGB)



Daniele Mitolo (Presidente dell'Associazione "Amici del Bridge Rieti"), Stefano Attili (Presidente Comitato FIGB Lazio), Arianna Pomilio, Massimo Dato, Alessandro Piana (vice Presidente FIGB)



Daniele Mitolo (Presidente dell'Associazione "Amici del Bridge Rieti"), Berardino Mancini, Kristian Dimitrov, Stefano Attili (Presidente Comitato FIGB Lazio), Arianna Pomilio

PODIO

- 1° Bernardo Biondo - Alessia Cornali
- 2° Barbara Dato - Massimo Dato
- 3° Kristian Dimitrov - Berardino Mancini

TORNEO DI PADOVA

13 - 15 Settembre



"IL TOSCO"

L'estate 2024 volge al termine e dopo Reggio Calabria ed Amatrice l'offerta di tornei nazionali torna al "Nord" per tutti gli amici bridgistici desiderosi di rimettersi in pista e togliersi un po' di ruggine in vista di un fine anno pieno di appuntamenti importanti.

Padova li attende per la nuova edizione del trofeo "Villa Giusti" a squadre e del torneo nazionale a coppie rispettivamente del 14 e 15 settembre preceduti da un torneo "introduttivo" dedicato alle coppie miste e signore da svolgersi nella serata del 13. Padova, anzi la nostra A.S.D. Padova Bridge, li attende, nella sua bella sede di via Armistizio che appartiene al complesso storico di Villa Giusti; li attende da Campione d'Italia a squadre Open e ne attende tanti!

Pochi giorni prima, scherzosamente, avevo "sollevato" il problema durante una riunione del Consiglio Direttivo: e se ne arrivassero più di quelli che saremmo in grado di ospitare? Del resto, grazie soprattutto a Gennaro Manganella, "deus ex machina" della manifestazione, ed al suo strenuo impegno, sostenuto in pieno dal nostro Presidente Mario Bacco e da tutto il Consiglio, da tempo le iscrizioni erano fioccate verso i numeri tanto attesi per un rilancio alla grande. Ma no, semmai apriamo altri locali, la sede ne ha a sufficienza! Tranquillizzato, sabato mattina, vado a godermi la visita guidata del parco della Villa e dei locali dove fu firmato l'Armistizio che pose fine alla Prima Guerra Mondiale (a proposito, valeva proprio la pena alzarsi un po' prima e approfittare di questa bella ed interessante iniziativa offerta dal Circolo con tanto di aperitivo e cicchetti vari ...). Quindi passo dal Circolo dove c'è un gran darsi da fare perché pare manchinno tavoli in numero sufficiente per le squadre già iscritte. Sembravano tantissimi ma il ristorante ne aveva requisiti un gran numero per preparare la cena per oltre cento persone e quindi ... beh, forse questo, anzi sicuramente, è stato l'unico neo di un torneo ben organizzato, ben diretto e graziato da un tempo splendido. Qualcuno ha dovuto giocare su qualche tavolo recuperato alla meglio di dimensioni inconsuete e un po' naif.

Dobbiamo tutti, a questo proposito, ringraziare Bernardo Biondo, cui era stata affidata la Direzione Arbitrale dei tornei, che ha portato a termine l'incarico affidatogli con la sua consueta precisione, competen-

za, cortesia e simpatia facendo fare a tutta la manifestazione un bel salto di qualità. Tra l'altro ti fa anche risparmiare sui microfoni e sull'impianto voce! Quindi a lui ed a Fabrizio Pozzi, che lo ha affiancato nella Direzione Tecnica, va il merito, ed il nostro grazie, perché tutto sia filato per il verso giusto e nel pieno rispetto dei tempi di gioco.

Bernardo è stato, tra l'altro, l'ideatore della formula originale dedicata al torneo a squadre che, dopo 5 turni di swiss di 6 mani, avrebbe visto le prime quattro squadre contendersi il trofeo nei turni serali del dopo cena in un gironcino all'italiana di tre incontri di otto boards ciascuno, lasciando le altre suddivise in un girone "B" di 8 squadre ed altri di 10 formazioni ciascuno.

E veniamo ai numeri: 68 coppie nel torneo dedicato alle coppie miste e signore, 44 squadre e 91 coppie nei due tornei nazionali; direi che ce l'abbiamo fatta e, per il futuro, "ad majora"!

Il torneo a squadre è stato vinto dalla squadra padovana "Ciro" con **Ciro Conte**, **Pier Luigi Malipiero**, **Maria Rosa Angi** e **Nelda Stellin** in rappresentanza dell'altro Circolo bridgistico di Padova, il Circolo degli Eremitani che ha, così, segnato un gran bel goal in trasferta! Al secondo posto la squadra "Matteucci", cioè quella del sottoscritto con i miei compagni **Claudio Minaldo**, **Paolo Comirato** e **Roberto Romoli**. Al terzo posto un'altra squadra padovana (evidentemente il fattore campo ha avuto il suo peso e ... sbancato i bookmakers!), la squadra "Cloro" con **Enrico Cloro**, **Gianpaolo Centioli**, **Maurizio Casati** e **Fiorenza Cessari**. Al quarto la prima squadra "fuori casa", la formazione "Occi" con **Vittorio Occelli**, **Renata Condoleo**, **Annarita Azzimonti** e **Giancarlo Zucchini**. Visto che sono parte in causa devo onestamente dire che, un po' perché sazi di un risultato già in parte acquisito, un po' per l'ottima cena, non abbiamo fatto riflettere un gran bel bridge nei tre incontri di finale!

Il girone "B" ha visto nelle prime tre posizioni, e quindi premiate, altrettante formazioni e tutte di gran caratura ed è stato vinto da "Maurizio" con **Enrico Castellani** e **Maurizio Di Sacco** che facevano squadra assieme ad una delle più forti coppie miste del Mondo e cioè **Sabine Auken** e **Roy Welland**. Al secondo "Hamaoui" con **Steve Hamaoui**, **Alessandro Guerriero**, **Giulio Denna** e **Mario Abate** ed al terzo "Boscardin"

con Ugo Boscardin, Paolo Clair, Giovanni Genova e Maurizio Pattaccini. Il girone "C" ha visto premiate al primo ed al secondo posto, rispettivamente, la squadra "Scullin" con Giordano Scullin, Gianni Franceschelli, Claudio Manoli e Stefano Galante e la squadra "Campione d'Italia" "Manganella" con Gennaro e Andrea Manganella, Claudio Bavaresco ed Alberto Gerli.

Il torneo introduttivo, a coppie Miste e Signore, è stato vinto da Emanuela Golini e Vincenzo Serino (62,30%), provenienti dalla Capitale. I romani

sono stati seguiti in classifica dai torinesi Franco Cibrario e Valentina Zancan (60,65%) e dai bridgisti di Ferrara Carla Giovanna Cupellini e Giordano Scullin (59,99%).

Infine, il torneo nazionale a coppie di domenica ha premiato i giocatori locali Andrea Bonazzi e Paolo Zanardo, primi classificati con il 64,51%, i milanesi Giulio Denna e Alessandro Guerriero, secondi (62,84%) e, terzi, i veneziani Gianni Balbi e Francesca Pagnini (62,53%).



I vincitori del torneo Allievi



I vincitori del torneo a coppie



I vincitori del torneo a squadre

PODIO TORNEO A COPPIE MISTE E SIGNORE

- 1° Emanuela Golini - Vincenzo Serino
- 2° Franco Cibrario - Valentina Zancan
- 3° Carla Giovanna Cupellini - Giordano Scullin

PODIO TORNEO A SQUADRE

- 1° Giro Conte, Pier Luigi Malipiero, Maria Rosa Angi, Nelda Stellan
- 2° Mario Matteucci, Paolo Comirato, Claudio Minaldo, Roberto Romoli
- 3° Enrico Cloro, Giampaolo Centioli, Maurizio Casati, Fiorenza Cessari

PODIO TORNEO A COPPIE

- 1° Andrea Bonazzi - Paolo Zanardo
- 2° Giulio Denna - Alessandro Guerriero
- 3° Gianni Balbi - Francesca Pagnini

21 Settembre



Seconda edizione del memorial Piero Zanoni ed ulteriore dimostrazione, come già avvenuto a Vercelli sua città di nascita, di una perfetta organizzazione.

L'abbinamento Bridge – Amicizia alla base di questo evento è stato implementato dal desiderio della famiglia di creare qualcosa di unico con la location ex Chiesa anglicana, con il conviviale rinfresco e con la partecipazione al montepremi, che nonostante il non *sold out*, è stato addirittura incrementato... in Liguria!

In entrambe le occasioni ne ho beneficiato, vincendo rispettivamente con Massimo e con Monica ed in entrambe le occasioni ho avuto modo di dimostrare la mia difficoltà nel ricordare le convenzioni, anche quelle che ho scelto di giocare.

A Vercelli giocavo Nightmare, quello di vent'anni orsono, e già alla seconda mano Massimo ha dimostrato la sua innata presenza al tavolo quando scordando una situazione da noi stessi inventata ho dichiarato fuori sistema. Tagliata la famosa testa del toro, saltò a 4SA chiedendomi gli Assi e chiudendo a 6♦, il contratto della mano (per la verità non difficile da dichiarare, usando un amicale naturale).

Più colorita la smazzata di Bordighera, dove fui però un po' sviato dagli avvenimenti.

Con:

♠AK765 ♥K3 ♦— ♣AQ8643

aprii normalmente di 1♣ e sul 3♦ di Monica ebbi un attimo di esitazione perche sapevo di giocare 3♦ (5/5 nobile di tentativo o slam try) non naturale, ma l'immediata dichiarazione di 3♥ dell' avversario mi

confuse e pur avendo in mano l'alert mi ricredetti e pensai al normale barrage. Dichiarai 3♠ e passai sul 4♠ di Monica infuriata!!

Dopo aver fatto 12 prese l'avversario d'accordo con me chiamò l'Arbitro, dicendo che con la giusta spiegazione avrebbe difeso sino a 7♦ dove si va un solo down, ma correttamente venne dato un punteggio arbitrale 40/60 poiché il par della mano veramente curiosa era 6♠X-3 in difesa sul 6♦ avversario.

La smazzata completa:

♠	AK765		♠	x
♥	K3		♥	—
♦	—		♦	Qxxxxxx
♣	AQ8643		♣	J10xxxx
♠	xx		♠	Qxxxx
♥	AQxxxx		♥	J10xxx
♦	AKxxx		♦	x
♣	—		♣	Kx

Attacco fiori tagliata, ♥A, cuori tagliata, fiori taglia-
ta.

“Il vantaggio di essere intelligenti e che si può sempre fare l'imbecille mentre il contrario è del tutto impossibile.”

(Woody Allen)

PODIO

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
2° Matteo Baldi - David Domenech
3° Angela Bertini Giavara - Valentina Zancan

SCARTI D'AUTORE



di RUGGERO PULGA

Una dei tanti aforismi bridgistici attribuiti al grande Benito Garozzo è

*La prima carta per il compagno,
tutte le altre per gli avversari.*

Se vi è venuto in mente qualcosa come "ma va allertato?" questa introduzione è per voi. Non si tratta di una convenzione, ma di una raccomandazione di buon senso. Da situazione a situazione le cose sono molto diverse. Tutte le carte sono per il compagno fin che a lui servono. Proprio questo significa "la prima carta". Ma tutte le altre carte sono per gli avversari quando al compagno non sono utili. È noto come un bravo difensore sia a lungo andare il partner più desiderabile. Perché anticipa e previene i nostri errori ed è capace di indurre il dichiarante a commetterne a sua volta. Quando siete in affanno a scartare, quando è il compagno con le spalle al muro e dovete aiutarlo, quando appare evidente che il contratto non si può battere, è soprattutto allora, in queste circostanze, che il bravo difensore si rivela tale. Perché ciò che è chiaro a lui non lo sarà altrettanto al giocatore ed è questo il vero vantaggio che la difesa possiede in tanti casi. Ma prima di affrontare le difese improbabili impariamo a non sbagliare quelle che più ci competono, cioè ad evitare i comuni errori difensivi che si compiono scartando in modo automatico senza riflettere.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
Passo	2♣	Passo	2♦*
Passo	2♥	Passo	2♠*
Passo	4♥	Fine	

2♦ naturale almeno quarto
2♠ mano minima con 9 carte

♠ A 9 4	
♥ J 9 2	
♦ A Q 9	
♣ A Q 5 4	
♠ Q J	
♥ 5 4	
♦ J 7 6 5 2	
♣ J 8 7 3	



La vostra ♠Q fa la prima presa e la continuazione nel colore è vinta dall'♠A del morto che muove il ♥J. Est

entra immediatamente di ♥A per incassare il ♠K sul quale Sud risponde. Tocca a voi scartare. Il dichiarante è marcato con una 3541. Siete aggrappati ad un ♦J per sperare di segnare sulla vostra colonna. Nel frattempo dovete anche scoraggiare il compagno da una pur improbabile ma non impossibile continuazione a picche in taglio e scarto. Un bel ♦2 sembra proprio l'ideale, non c'è che dire. Eh no, fate attenzione. Il giocatore presto scoprirà la vostra 2-2 nei nobili e se scartate una quadri avrà la ragionevole certezza che siete partiti col la quinta nel seme e verosimilmente arriverà alla conclusione di incassare un onore alto dalla mano per poi fare il sorpasso al vostro Fante rimasto quarto. Del resto avreste mai scartato una quadri da ♦Jxxx? Certamente no. La carta da scartare allora è il ♣3.

La smazzata completa:

♠ A 9 4			
♥ J 9 2			
♦ A Q 9			
♣ A Q 5 4			
♠ Q J			♠ K 10 7 5 2
♥ 5 4			♥ A 7 6
♦ J 7 6 5 2			♦ 4
♣ J 8 7 3			♣ K 10 9 2
			♠ 8 6 3
			♥ K Q 10 8 3
			♦ K 10 8 3
			♣ 6

Probabilmente il giocatore giocherà le quadri in testa per riservarsi la chance del sorpasso a fiori. Oppure al meglio taglierà una fiori in mano prima di sfilare le atout per comprimervi nei minori.

Avreste anche potuto tagliare il ♠K e giocare fiori. Sì, anche. Ma anche questo controgiooco, un po' atipico, potrebbe mettere il dichiarante in allerta del fatto che voi abbiate intravisto il down nella mano. Meglio non dare l'impressione di saperla troppo lunga. In definitiva la mano insegna di evitare di scartare nel palo dove l'avversario ha il problema... Mah, meglio diffidare delle affermazioni assolute. Se aveste avuto ad esempio ♦xxxx o ♦xxx senza né il ♦10 né il ♦9 forse avreste fatto bene a scartare una delle vostre inutili cartine. Magari il giocatore vi avrebbe attribuito la quinta di quadri e il vostro compagno avrebbe fatto la presa col ♦Jx. Chissà...

Ecco un esempio un po' più complesso, di quando si è tenuti a scartare sotto pressione.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	1♥
Passo	2♦	Passo	2SA
Passo	3♣	Passo	3♥
Passo	3SA	Passo	6SA
Fine			

Le carte:

♠ 10 9 7 2	♠ Q J	♠ A 8 4 3
♥ K 9 6	♥ 4	♥ 7 5 3 2
♦ Q 7 2	♦ K 9 5 4	♦ 10 8 6
♣ 6 5 3	♣ A K Q 10 9 7	♣ 9 4
	♠ K 8 6	
	♥ A Q J 10 8	
	♦ A J 3	
	♣ 8 2	

Contratto: 6SA (Sud)

Attacco: ♠10

Sull'attacco del vostro di ♠10 il morto segue con la ♠Q che voi rilevate di ♠A per intavolare il ♥7 su cui il giocatore entra di ♥A mentre il vostro compagno incoraggia col ♥9. Il dichiarante ora incassa le sue fiori. Dovete programmare 4 scarti. Contate 6 fiori, probabilmente 2 picche, 2 quadri e un cuori che fanno 11 prese. Perché la difesa abbia delle chances è necessario che il compagno possegga sia il ♥K che la ♦Q. Il giocatore arriverà ad un finale di questo tipo:

♠ 9 7	♠ —	♠ 8 4
♥ K	♥ —	♥ 5
♦ Q 7 2	♦ K 9 5 4	♦ 10 8 6
♣ —	♣ 9 7	♣ —
	♠ K	
	♥ Q 8	
	♦ A J 3	
	♣ —	

Dovete assolutamente tenere il ♦10 terzo di quadri

sul ♦9 del morto altrimenti il vostro compagno che regolerà gli scarti su quelli del dichiarante finirà compreso fra la ♥Q e le quadri del morto. Voi di conseguenza non potete tenere a picche altrimenti vi trovereste a scartare una quadri sull'ultima fiori. Dovete sperare che Sud abbia solo tre picche e sbrigarvi a dare al compagno il conto delle picche per non farlo sbagliare. Il modo migliore è scartarle da subito. Allora già sul terzo giro di fiori via il ♠3 mentre Sud scarta il ♥10 e poi il 4♠ mentre il giocatore si libera del ♥J ed anche Ovest scarta cuori. Infine scartate l'♠8 quando il dichiarante si libera della ♥Q – ma ha ancora l'♥8 in mano -- in modo che il compagno possa scartare tranquillamente le picche e tenere le cuori certo della distribuzione e del tentato inganno di Sud.

Vediamo ora un caso diverso. La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
Passo	2♥	Passo	3♣
Passo	3♠	Passo	4♠
Fine			

♠ Q 2	♠ J 10 3	♠ 8 4
♥ A 9 7 6 4 2	♥ K Q J 10 8	♥ 5 3
♦ 9 6	♦ Q 4 2	♦ A K J 8 3
♣ 6 5 3	♣ A 10	♣ 9 8 4 2
	♠ A K 9 7 6 5	
	♥ —	
	♦ 10 7 5	
	♣ K Q J 7	

Contratto: 4♠ (Sud)

Attacco: ♦9

Sul vostro attacco di ♦9 il morto segue col ♦2 e il vostro partner inserisce il ♦J che fa presa. Seguono l'♦A e il ♦K. Il dichiarante prosegue a rispondere nel seme e voi dovete scartare sul ♦K di Est. Fermate il vostro braccio se stavate già giocando e riflettete. Sud ha mostrato una mano buona pur possedendo al massimo 13 P.O. E quasi certo che abbia dieci carte nei colori neri nel qual caso sarebbe vuoto a cuori. Sapete con certezza che la prosecuzione a quadri batte, ma il vostro compagno potrebbe aver paura a uscire in taglio e scarto temendo per il vostro ♥A. C'è un modo di scacciare ogni dubbio dalla sua testa ed è quello di scartare proprio l'♥A. Il partner non avrà più altre chances di down che non la promozione di atout. Un quiz facile, vero? Ma siamo sicuri che al tavolo l'avremmo fatto?

Un'altra simile:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♠
Passo	2♣	Passo	2♠
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	4SA*	Passo	5♥*
Passo	6♠	Fine	

4SA RKCB

5♥ 2 K.C. senza la Dama di atout

♠ A Q 3		
♥ J		
♦ J 4 3		
♣ A Q J 10 5 2		
♠ 7		♠ K 6 4
♥ A 10 7		♥ 9 6 5 4 3 2
♦ K Q 10 9 6 5		♦ 8 7 2
♣ 9 4 3		♣ 6
	♠ J 10 9 8 5 2	
	♥ K Q 8	
	♦ A	
	♣ K 8 7	

Contratto: 6♠ (Sud)

Attacco: ♦K

Il vostro attacco di ♦K è vinto dall'♦A del giocatore mentre il vostro compagno segue col ♦2 in conto diritto. Il dichiarante ora fa girare il ♠J dalla mano che fa la presa dopo una minima esitazione di Est. Segue il ♠2 su cui dovete scartare. Sapete che la ♦Q probabilmente non passerà e avete la presa certa del down con l'♥A. Un bel ♥7 potrebbe servire allo scopo. Ma, mettetevi nei panni di Est. La risposta 5♥ mostra due Assi. Voi avete capito che probabilmente Sud riteneva che il ♣K fosse compreso negli Assi. Questo però l'avete capito perché avete voi l'♥A. Esiste un modo semplice per mandare un messaggio davvero forte al compagno, che se lo merita visto che è stato bravo a lasciare il ♠J. La carta che dovete scartare è la ♦Q! Non può avere altro significato questa carta se non la presenza dell'♥A. Giocando gli appoggi in stile Bergen se la ripetizione del minore è stabilita come invitante in mancanza di accordo la ripetizione a salto può essere di dubbio significato.

Dello stesso genere:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	1♦
Passo	1♠	Passo	1SA
Passo	2SA	Passo	3SA
Fine			

♠ A K 10 3
♥ A
♦ 5 4 2
♣ A J 10 5 2

♠ 9 7 6 2
♥ J 10 4 3
♦ A Q 10
♣ K 3



♠ 8 4
♥ K 9 7 5 3
♦ 9 8 6
♣ Q 6 4

♠ Q J 5
♥ Q 8 2
♦ K J 7 3
♣ 9 8 7

Contratto: 3SA (Sud)

Attacco: ♥3

Il vostro attacco di ♥3 è vinto dall'♥A del morto mentre il vostro partner incoraggia col ♥9. Arriva il ♠3 per l'♠8 del compagno (probabile Smith positiva: gradisce molto l'attacco), la ♠Q del dichiarante e il vostro ♠2. Il giocatore prosegue con il ♣9 coperto dal vostro ♣K e vinto dall'♣A del morto che continua col ♣J che fa presa e poi col ♣10 per la ♣Q del vostro e l'♣8 di Sud. Tocca a voi scartare. Il vostro compagno ha avuto il fegato di lasciare il ♣J che avrebbe potuto anche essere la nona presa fidandosi del vostro ♠2 che scoraggiava le cuori. È venuto il momento di mostrarsi all'altezza. Voi sapete con certezza che il controgioco giusto è quadri. Allora spiegateglielo chiaramente. Il vostro scarto deve essere il ♥J.

Ora una smazzata classica che di sicuro... vi è già capitata più volte!



La dichiarazione, con N/S in zona, è stata:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♣
Passo	Passo	Contro	Passo
2♥	2♠	Contro	3♠
4♥	4♠	Passo	Passo
5♥	Fine		

♠ J 10 4 3 2	♠ 8 7 6	♠ A K 9 5
♥ 8	♥ K 9 4	♥ Q 7 3
♦ J 7 6 2	♦ A Q 9	♦ K 4
♣ 7 5 3	♣ A K Q 4	♣ J 10 9 2
	♠ Q	
	♥ A J 10 6 5 2	
	♦ 10 8 5 3	
	♣ 8 6	

Contratto: 5♥ (Sud)

Attacco: ♠J

Sedete in Est. Rilevate il ♠J del compagno con il vostro ♠K e continuate con l'♠A tagliato dal giocatore che prosegue con una cuori per il ♥K seguita dall'impasse alla vostra ♥Q mentre Ovest scarta il ♣3 in conto diritto. Ora arriva l'♥A sul quale il vostro si libera di una picche e ancora il ♥6 su cui Ovest scarta un'altra picche, il morto il ♠9 e voi il ♦4. Sì, proprio così, con questo ritmo, alla stessa velocità di scarto degli altri giocatori, come se questo ♦4 fosse la cosa più ovvia del mondo. Avevate ben visto che Sud dispone di dieci prese e sapevate che avrebbe certamente giocato un finale di strip squeeze su di voi dal momento che conosce la posizione sfavorevole del ♦K. Dovete indurlo a sbagliare il conto della vostra mano e dovete farlo più in fretta possibile. A sei carte dalla fine la posizione sarà la seguente:

♠ 10	♠ —	♠ 5
♥ —	♥ —	♥ —
♦ J 7 6 2	♦ A Q	♦ K
♣ 7	♣ A K Q 4	♣ J 10 9 2
	♠ —	
	♥ —	
	♦ 10 8 5 3	
	♣ 8 6	

Sud forse potrà leggere la situazione e tirare ugualmen-

te l'♦A. Tuttavia se il vostro scarto gli sarà sembrato naturale avrà qualche difficoltà a prendere questa decisione e può darsi, sempre che abbia contato la mano, che propenda per la sesta di picche in mano a Ovest e ♠AKx in mano vostra. Se poi non sarà stato attento agli scarti certamente proseguirà a maggior ragione e senza alcun sospetto con 4 giri di fiori consentendovi di incassare la vostra picche franca.

Adesso una smazzata che invece di sicuro... non vi capiterà mai. La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Contro	Passo	3♥
Fine			

♠ A K 10 9 2	♠ Q 3	♠ 8 4
♥ 5 4	♥ K J 9	♥ Q 7 3
♦ A J 6 2	♦ K 10 9 4 3	♦ Q 7
♣ J 5	♣ K 7 6	♣ Q 10 9 8 4 2
	♠ J 7 6 5	
	♥ A 10 8 6 2	
	♦ 8 5	
	♣ A 6	

Contratto: 3♥ (Sud)

Attacco: ♠A

Sedete in Est. Dopo l'♠A su cui date l'♠8 arriva anche il ♠K del vostro compagno che continua col ♠10 tagliato dal morto col ♥J. Questa mano non è mai capitata. O meglio, mi capitò di giocare una mano simile come dichiarante e fui preso dalla fantasia di quello che mi sarebbe potuto succedere. Immaginate di ragionare alla velocità della luce. Il dichiarante ha cinque cuori e probabilmente quattro picche di fante. Il compagno ha quasi certamente un Asso in un minore. Il ♠10 del vostro forse promette l'♦A, la prima carta per il compagno, ricordate? Se surtaglierete di ♥Q il giocatore avrà vita facile e riscuotere le atout per fare un sicuro expasse a quadri, realizzando cinque cuori, un picche, due fiori e un quadri che fanno nove prese. Vi viene in mente qualcosa? Dovete, perché secondo me avete già surtagliato, scartare una quadri con nonchalance sul terzo giro di picche. Sud, assegnando già 9 P.O. a Ovest, non potrà essere certo della posizione dell'♦A. Con ogni probabilità rientrerà in mano con l'♣A per giocare cuori al ♥9. E' solo allora che vincerete con la ♥Q per mettere in tavola la ♦Q e realizzare oltre all'♦A anche il taglio nel colore che è la presa del down.

Per finire una smazzata famosa dello scozzese Hugh Kelsey. Siete seduti in Ovest ed ascoltate:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2SA
Passo	3♣	Passo	3♦*
Passo	3♠	Passo	3SA
Passo	4♣*	Passo	4♠*
Passo	6SA	Fine	

3♦	Puppet Stayman
4♣	Chiede i minori
4♠	4333 massima

♠ 10 3		♠ K 9 8 4
♥ 10 9 8		♥ 7 6 5 2
♦ J 7 2		♦ 10 9 3
♣ Q 9 7 5 4		♣ J 10
	♠ A J 7 2	
	♥ Q 4	
	♦ K Q 8 4	
	♣ 8 6 3	
	♠ Q 6 5	
	♥ A K J 3	
	♦ A 6 5	
	♣ A K 2	

Contratto: 6SA (Sud)

Attacco: ♥10

Sul vostro attacco di ♥10 la ♥Q del morto fa la presa. Il giocatore ripete cuori all'♥A della mano mentre il vostro segue prima col col ♥5 e poi col ♥2. Arriva ora il ♠5 sul tavolo per il ♠J del morto e il ♠K del compagno che cambia gioco intavolando il ♣J sul quale voi fornite il ♣5 per l'♣A del dichiarante che incassa la ♠Q e l'♠A mentre voi scartate il ♣4. Ora Sud incassa due prese di quadri con il ♦K del morto e poi l'♦A

della mano seguiti dal ♥K e dal ♥J e su quest'ultimo di nuovo dovete scartare. Le carte di Sud sono note. Con le quadri divise le prese a disposizione sono dodici. Ma è proprio questo il momento in cui un difensore medio rinuncia a lottare mentre un difensore esperto si pone nei panni del dichiarante e ragiona proprio come se fosse lui a giocare col morto. Sa che Est tiene a picche e che Ovest può avere la 5♣332 nel qual caso lo slam è sul tavolo oppure la 4♣4♦32. Ma anche in quest'ultimo caso però ci sarebbero dodici prese a disposizione. Vediamo come:

♠ —		♠ 2
♥ —		♥ —
♦ J 7		♦ Q 8
♣ Q 9		♣ 8
	♠ 9	
	♥ 7	
	♦ —	
	♣ 10 7	
	♠ —	
	♥ J	
	♦ 6	
	♣ K 2	

Questo sarebbe il finale. In questa posizione sul ♥J Ovest per tenere a quadri è costretto ad abbandonare una fiori. A questo punto se il morto scarta l'♦8 sul successivo giro di quadri Est rimane compresso fra fiori e picche. E' lo schema classico della compressione doppia va e vieni sinistra che è fondamentale conoscere nei panni del dichiarante per poter cadere in questo slam. Già, ma dove eravamo rimasti? Eravamo rimasti che dovevate scartare sul ♥J, ricordate? Quale carta aiuterà Sud a farsi una cattiva idea della

mano? Il ♣9. Perché Il ♣9 gli darà la sensazione che siete rimasti con la ♣Q asciutta e che Est sia partito con ♣J107 e non con ♣J10 secchi. Certamente scartare la quarta quadri dal morto non sarà per Sud un'operazione a cuor leggero. Ma se è arrivato a questo punto è molto probabile che abbia intravisto il finale e che sia pronto a cadere nella vostra tela. Si renderà poi conto di aver scartato la quadri buona e forse rimarrà confuso per le mani successive.



TORNEO DI PERUGIA

21 - 22 Settembre



di BERNARDO BIONDO

Nel cuore della verde Umbria, tra gli affreschi medievali e le incredibili colline, il weekend del 21 e 22 settembre 2024 è stato animato da uno degli appuntamenti più attesi del calendario agonistico del bridge della regione: il Torneo Nazionale Città di Perugia. Un evento che, come ormai tradizione, ha trasformato la splendida cornice dell'Hotel Giò in un punto di ritrovo per giocatori di alto livello, provenienti da tutta Italia. Una storia che ha radici lontane, ma che continua a rinnovarsi e a sorprendere e che a me - come sapete - sta molto a cuore.

Una tradizione che si rinnova

La storia del torneo affonda le sue radici negli anni '70, quando Michele D'Alesio, l'allora Delegato FIGB per l'Umbria, iniziò a costruire le fondamenta di quello che sarebbe diventato un appuntamento di riferimento per il bridge italiano. Quest'anno, la 36^a edizione ha visto passare il testimone a nuovi protagonisti, ma l'anima dell'evento rimane la stessa: quella di una competizione che unisce la passione per il bridge alla convivialità e allo spirito di squadra.

Nonostante la crescita di altre manifestazioni nazionali e la concorrenza di tornei importanti come Padova e Bordighera, il Torneo di Perugia ha saputo mantenere il suo prestigio, confermando la partecipazione di 36 squadre e 74 coppie, a dimostrazione di quanto questo evento continui ad attrarre giocatori da ogni parte del Paese.

La vittoria delle squadre romane e la forza del team umbro

Sabato 21 settembre, sotto una pioggia di strategia e tensione, si è svolto il torneo a squadre, il primo dei due appuntamenti. Dopo una competizione serrata, la squadra romana Porta ha conquistato il primo posto (Federico Porta Tadolini, Massimiliano Porta, Gabriele Giubilo e Paolo Sconocchia). A seguire, il team Delle Cave, composta da Giuseppe e Vincenzo Delle Cave, Alberto Grillo, Eduardo Santorio e Riccardo Vitale, ha confermato il talento della Capitale, chiudendo al secondo posto.

Ma non sono mancati i successi locali. Sul podio, a rappresentare l'Umbria, è salita la squadra Lazzaroni, formata dai giocatori di Foligno Vincenzo Lazzaroni,

Giuseppe Belli, Paolo Innocenzi e Alfredo Schiaroli. Con una tenacia che ha reso orgogliosa l'intera comunità perugina, hanno chiuso al terzo posto, dimostrando che la tradizione del bridge umbro ha ancora molto da dire.

Il trionfo di Gandoglia e Bianchi nel torneo a coppie

La domenica ha visto svolgersi il torneo a coppie, una sfida che ha messo alla prova la concentrazione e l'intesa tra partner di gioco. Al termine della giornata, Alessandro Gandoglia e Sergio Bianchi hanno trionfato con il 65,54%. Sul podio, al secondo e terzo posto, si sono posizionati Marco Crescimbeni e Mauro Camela, seguiti da Sergio Freddio e Berardino Mancini.

Una mano dal Torneo Nazionale di Perugia

Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ J 4 2		
♥ 10 6 2		
♦ 9		
♣ K J 10 8 4 3		
♠ 9 8 7 6 3		♠ K 5
♥ Q 7 3		♥ J 9 8
♦ K Q 10		♦ A 7 6 5 3
♣ 6 5		♣ A Q 9
♠ A Q 10		
♥ A K 5 4		
♦ J 8 4 2		
♣ 7 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♣*
Passo	Passo	1♦	Passo
1♠	3♣	Contro	Passo
3♦	Passo	3SA	Fine

1♣ Spiegato quadri quarte
In realtà giocando quadri sbilanciato

Attacco: ♥A

Finale squadre, con i primi che hanno dominato in lungo e largo il torneo, mano 3 dove Est (team Porta) tirando un pochino raggiunge il contratto di 3SA. Ricevuto l'attacco ♥A e cuori prende in mano e deve tirare le somme: se pure incassassimo 5 prese a qua-

dri e la cuori per arrivare a 9 dovremmo fare salti mortali, contando sulla ♣Q (verosimile forse dopo il 3♣ di Nord) e su una nona presa da ricercare con cura in qualche situazione di incarto... ma intanto dobbiamo fare 5 prese a quadri, che a carte viste sono semplici mentre al tavolo, complice la spiegazione incompleta, il giocatore non ha nemmeno preso in considerazione.

Ragioniamo insieme a lui: l'apertore di 1♣ dovrebbe avere solo 2 carte nel palo di apertura (dopo il 3♣ del rispondente) e di conseguenza dovrebbe avere una 4432 per aver aperto da quadri quarto, mentre invece con la spiegazione quadri sbilanciato le possi-

bili 4-4 potevano essere anche con 4 carte nell'altro minore; se giocassimo per la quarta di quadri in Sud la giocata (nemmeno troppo visionaria) sarebbe stata: ♦K (vediamo il 9 in Nord), fiori per la Dama, quadri al 10, ♦K, ♣A, incasso delle due quadri e cuori per incartare Sud aspettando la presa del ♠R! Un arbitro molto molto cattivo (aiutato dai pareri di ottimi giocatori presenti a cui è stata sottoposta la mano) non hanno però voluto premiare l'ipotetica giocata, lasciando invece il risultato al tavolo! Per fortuna l'arbitraggio non ha influenzato il risultato finale e Porta Porta, Giubilo Sconocchia hanno comunque trionfato. Complimenti a tutti!



I vincitori del torneo a squadre



I vincitori del torneo a coppie

PODIO TORNEO A SQUADRE

- 1° Federico Porta Tadolini, Massimiliano Porta, Gabriele Giubilo, Paolo Sconocchia
- 2° Giuseppe Delle Cave, Vincenzo Delle Cave, Alberto Grillo, Eduardo Santorio, Riccardo Vitale
- 3° Vincenzo Lazzaroni, Giuseppe Belli, Paolo Innocenzi, Alfredo Schiaroli

PODIO TORNEO A COPPIE

- 1° Alessandro Gandoglia - Sergio Bianchi
- 2° Marco Crescimbeni - Mauro Camela
- 3° Sergio Freddio - Berardino Mancini



SALA PROFESSORI: CRISTINA MINELLI

Cristina Minelli insegna matematica in uno dei licei scientifici più prestigiosi di Milano, il Vittorio Veneto. Appassionata in eguale misura di bridge e didattica, è alla ricerca del modo per iniettare la passione bridgistica nel sangue dei suoi allievi: e inevitabilmente si è confrontata con la necessità di rendere digitale il suo insegnamento. Ecco l'istruttivo racconto delle sue esperienze.

BRIDGE PER NATIVI DIGITALI

di CRISTINA MINELLI



Arrivare in una scuola ed iniziare un corso di bridge non è mai facile: pubblicando una semplice circolare che invita al corso si rischia di trovarsi alla prima lezione a guardare il muro di una stanza vuota o al limite in compagnia di un paio di studenti occhialuti che hanno un nonno che gioca a bridge.

Bisogna farli provare per cercare di incuriosirli, mettergli subito le carte (o uno smartphone) in mano per attrarli.

Io che ho la fortuna di insegnare matematica in uno dei migliori licei scientifici di Milano, nel mese di Dicembre, dopo che sono entrata un po' in confidenza con le classi nuove, faccio una lezione di prova al mattino durante le mie ore per suscitare il loro interesse.

Inizio da una breve introduzione storica, mostro le foto delle Nazionali giovanili, parlo dell'organizzazione generale assimilandola a quella del calcio con tesserini, Campionato, Coppa Italia, Mondiali, Champion Cup e infine li stupisco sempre dicendo che per giocare a livello agonistico serve il certificato medico.

Seguo il metodo del "bridge in 10 minuti": presentazione veloce delle regole e subito al tavolo per la prima partita a Senza Atout. Di solito inizio da una mano senza morto, a chi prende di più, per vedere se hanno capito il meccanismo e poi una col morto a Senza. Dopo un'altra

mano di prova, nell'ultima introduco il concetto di Atout, che faccio scegliere al dealer. Così finisce la lezione e di solito i ragazzi sono entusiasti.

Durante la cogestione (lezioni alternative gestite da studenti e docenti) propongo sempre una dimostrazione del gioco del bridge per attrarre anche gli studenti delle altre classi.

A gennaio poi però inizia il corso pomeridiano e bisogna vedere in quanti si iscrivono, presi dalla scuola e da mille altri impegni. Finora mi è andata bene, sempre almeno una quindicina. Il secondo anno è tutto più facile poiché ci sono i "matusa" che vengono a fare da tutor a quelli nuovi (sentendosi degli esperti...) e si crea sempre un bel gruppo.





effetto collaterale importante è inoltre il fatto che anche nei miei colleghi ho suscitato un certo interesse verso il gioco.

Nel Febbraio del 2020 ero particolarmente entusiasta poiché avevo il mio gruppo più numeroso: ben 35 studenti che si ritrovavano settimanalmente per giocare a bridge. Purtroppo a causa del Covid il corso è stato interrotto, ma il periodo di confinamento è stato comunque un'opportunità per esplorare le potenzialità dei mezzi digitali per l'insegnamento del bridge: infatti ancora adesso utilizzo, soprattutto coi ragazzi, i seguenti programmi: Synrey, Bridge Master, Kahoot, Realbridge.

Synrey: dà la possibilità di disputare giornalmente 3 tornei di 12 mani con o senza licita. Inoltre si può creare una classe a cui proporre delle mani da giocare. È possibile assegnare le mani dei corsi fiori quadri e cuori della Federazione. Appena terminata la lezione sull'affrancamento, carico le 8 mani preparate sull'argomento senza bisogno che sappiano licitare. I ragazzi possono giocare più volte per ritentare dove hanno fallito e alla fine vedere come sono state mosse le carte da chi ha mantenuto il contratto. È particolarmente utile perché anche l'insegnante può vedere come hanno giocato i ragazzi. Crea inoltre classifiche stimolando uno spirito di competizione.

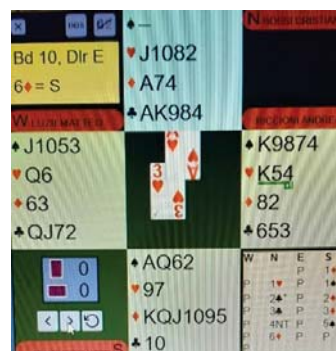
Bridge Master: programma prima a pagamento ma ora disponibile per tutti tramite BBO, permette di giocare mani tecniche di livello crescente e di vedere anche la licita già fatta. La particolarità, che spesso disorienta i neofiti, è che per realizzare il contratto bisogna muovere tutte le carte nel corretto ordine: se prima bisogna giocare un palo laterale e poi fare l'impasse a cuori, l'impasse a cuori riesce solo se prima si è mosso il seme laterale, altrimenti fallisce. Tutte le mani sono comunque spiegate (in inglese).

Kahoot: molto conosciuto a scuola, permette di creare dei test a risposta multipla, a cui si risponde sul cellulare. Dopo aver introdotto un argomento di licita, nella lezione successiva somministro un test di 8 domande in cui mostro, per esempio, delle mani e chiedo di scegliere tra 4 aperture possibili. Ai ragazzi piace moltissimo poiché il ritmo è incalzante e dopo ogni risposta viene pubblicato a video il podio momentaneo. A fine test viene creata la classifica completa insieme a statistiche utili per il docente (domande più difficili...)

Realbridge: grazie ad una mia proposta, accettata con entusiasmo dalla Federazione, ogni venerdì sera su Realbridge si svolge un torneo riservato agli under 26. Penso sia fondamentale per i ragazzi confrontarsi tra loro e fare amicizia. In Italia non sono molti i giovani che giocano a bridge e spesso non abitano nella stessa città o non hanno un circolo dove andare a giocare in un orario comodo per loro e in un clima amichevole, e il torneo digitale rimane pertanto per loro un'opportunità unica di giocare con coetanei. Come in Synrey, gli insegnanti possono rivedere tutte le licite e giocate dei bridgisti: infatti i miei studenti, che giocano sempre con piacere, non dormono sonni tranquilli poiché sanno che il sabato mattina riceveranno i miei commenti sui loro errori/errori.



Tutti questi strumenti sono molto utili anche se non dobbiamo dimenticare il fascino che anche i nativi digitali provano nello spillare le 13 carte che il board ha riservato loro: il gioco "in persona" rimane sempre e comunque insostituibile. Per questo il corso termina ogni anno col viaggio a Salsomaggiore per i Campionati Allievi a Squadre di novembre. Ci vediamo tutti lì.



ASSOLUTI A SQUADRE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 26 -29 Settembre



di CRISTINA GOLINI

Dal 26 al 29 settembre si sono svolti Salsomaggiore i Campionati a squadre Femminili in concomitanza con i campionati a squadre men istituiti lo scorso anno forse per non far sentire le signore troppo sole.

Non mi è mai piaciuto il Campionato a squadre Signore accorpato con l'Open – una volta era un Campionato o a sé stante o tutt'al più accorpato con lo juniores- perché in questo modo al Bridge femminile viene data pochissima visibilità: niente turni in Rama, articoli più scarni se non inesistenti e soprattutto perché di fatto impedisce alle donne di giocare l'Open che è indubbiamente un Campionato molto più stimolante. La concomitanza con il Campionato Men ha oscurato la piccola finestra che si era aperta nel 2021/2022 quando i Campionati femminili si erano svolti in solitaria (per trarre ispirazione su questo articolo ero andata a rileggermi quello sul campionato scorso anno ehm ehm). Alle signore non è stato riservato neanche un turno su BBO, nonostante la presenza di 3 coppie straniere di caratura internazionale, neppure l'ultimo che presentava un interessante testa a testa tra la

prima e la seconda in classifica praticamente appaiate.

Questo Campionato molte squadre di prima fascia si sono presentate pesantemente rimaneggiate rispetto alle formazioni dell'anno precedente a cominciare dalla squadra campione uscente - Levoni - che perde le polacche Zmuda - Dufrat e la forte coppia Italiana Chavarria Paoluzi sostituite da Campagnano - Vanuzzi e Di Lorenzo - Pramotton. La squadra Azzolini è rimastaorfana di Monica Cuzzi e nella squadra Cannavale sono passate le polacche Zmuda - Dufrat .

Delle 10 formazioni che si schierano ai nastri di partenza almeno sei potevano entrare nel novero delle aspiranti al titolo: Azzolini, Cannavale, Cividin, Fornaciari, Levoni, Nardullo e Traversa. Le forti coppie straniere di cui accennavo prima militano nella squadra Azzolini – le polacche Sarniak e Kazmucha, nella squadra Fornaciari – le turche Javas e Ozbay e nella squadra Cannavale – le polacche Zmuda e Dufrat.

Per quanto riguarda la cronaca del Campionato, l'inccontro di apertura è regolato dal criterio di maggior vicinorietà, per cui si scontrano le squadre della stessa Asso-



Giacomo Percario, Giulia Scriattoli e Camilla

ciazione, città, regione eccetera e questo presenta quindi incontri fraticidi tra le aspiranti al titolo, in particolare:

- Traversa vs Cannavale (entrambe Palcan Bridge)
- Fornaciari vs Azzolini (Emilia Romagna)

Questi incontri si sono risolti abbastanza nettamente a favore di Traversa e Azzolini.

Per ogni turno ho selezionato una mano interessante perché "sposta" Matchpoint. Quella del primo turno può sembrare banale ma azzeccare l'attacco Matchpoint ne sposta ben 13 perché andiamo da manche mantenuta in zona a manche down.

Primo turno

Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ Q 7 3 2

♥ 7 2

♦ A 3 2

♣ J 9 7 5

♠ A K J

♥ A K Q 9 4

♦ K 4

♣ 10 6 4



♠ 9 8 5 4

♥ J 3

♦ 10 9 8 7 5

♣ A 2

♠ 10 6

♥ 10 8 6 5

♦ Q J 6

♣ K Q 8 3

Questa mano presenta un problema di attacco. Nella maggioranza dei casi si suppone che Ovest apra di 2SA, che Est interroghi con 3♣, Ovest mostri la quinta di cuori ed Est chuida a 3SA. Di solito si tende a non attaccare da Fante quarto ma in questo caso la licita può suggerire la presenza di 4 carte a picche in mano a Est e quindi far propendere proprio per l'attacco a fiori che risulta vincente.

In serie nazionale è stato giocato il contratto di 3SA in Ovest 9 volte su 10 ed è stato battuto 6 volte con attacco fiori e mantenuto 3 con attacco picche; questa meno ha inciso quindi parecchio nello scontro Fornaciari-Azzolini (a conti fatti più di 2 VP direi).



Federica Tersch



Silvia Benvenuti



Angiolisa Frati e Patrizia Ventura



Pamela Bevilacqua e Alessia Zaccaro

Secondo turno

Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ A 10 3		♠ K J 7 6 4 2
♥ K Q J 10 8 4		♥ 6
♦ Q 7 5		♦ 10 9 6 4
♣ 6		♣ K 9
♠ Q 9 8		♠ 5
♥ 5		♥ A 9 7 3 2
♦ A 8 3		♦ K J 2
♣ A J 8 7 4 2		♣ Q 10 4 3



In questo board sono state giocate 5 volte le picche in e/o (3 volte a livello 5 contrate e due a livello 4 lisce) e 5 le cuori in N/S sempre a livello 5 (2 contrate e 3 no). In generale, però, i risultati si sono accoppiati, cioè le picche e le cuori si sono quasi sempre giocati negli stessi incontri. Lo swing più grosso (13 MP) è stato nell'incontro Traversa - Delli Cardillo dove in una sala sono state giocate 5♥X e nell'altra 4♠-1. Traversa ha comunque vinto questo incontro seppur di poco. Azzolini travolge Cannavale e consolida il primo posto in vetta alla classifica con quasi 9 victory di vantaggio su Cividin.



Emilia Campana



Annarita Treossi



Lucia Perria, Emanuela Stagno, Anna Barabino, Marisa Cattaneo e Rita Federico

Terzo turno

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 10 4 3		♠ A Q J 9 8 6
♥ 9 6		♥ —
♦ 6 5		♦ A Q J 4
♣ K Q J 8 6 3		♣ A 4 2
♠ 5		♠ K 7 2
♥ A Q 8 4 3		♥ K J 10 7 5 2
♦ 10 9 7 3 2		♦ K 8
♣ 10 9		♣ 7 5



La mano che ho scelto per questo turno è la 9, in cui sono state giocate 3 volte 2♥X (-3 o 4) 5 volte la manche a picche con o senza surlevè e 2 volte lo slam a quadri, una mantenuta e l'altra down.

Riporto la sequenza con cui lo hanno chiamato Olivieri - Arrigoni. Poi Gabriella ha mantenuto il contratto impostando la linea di gioco sull'impasse di taglio al ♠K piuttosto che sull'impasse al ♦K (diciamo anche che dopo la dichiarazione e l'attacco giocava un po' a carte viste). Questa mano ha pesantemente inciso sul risultato dell'incontro Fornaciari - Traversa, in quanto nell'altra sala la coppia turca si è fermata alla manche a picche.

Ovest	Nord	Est	Sud
Olivieri	Rossano	Arrigoni	Gianardi
—	Passo	1♠	2♥
Passo	3♣	Contro	Passo
3♦	Passo	4♣	Passo
4♠	Passo	5♠	Passo
6♦	Fine		



Rossella Mengascini



Yavas Dilek



Enza Rossano



Cristina Golin

In questo turno, complice una battuta di arresto di Azzolini sconfitta di misura da Nardullo, si forma in testa alla classifica un terzetto di testa composto da Azzolini appunto, Cividin e Traversa che iniziano ad avere un consistente vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Quarto turno

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 7 6 5 2

♥ Q J 10 9 5 3

♦ A 9

♣ J

♠ A K J 9

♥ A K

♦ 10 7 3

♣ A Q 8 5



♠ 8 3

♥ 7 2

♦ J 8 6 5 2

♣ 10 9 3 2

♠ Q 10 4

♥ 8 6 4

♦ K Q 4

♣ K 7 6 4

Questo board ha prodotto veramente dei risultati variegati: 4 volte le quadri a vari livelli (2 volte mantenute 2 volte down), 4 volte i SA (a livello 2 o 3, anche qui 2 volte mantenuti e 2 volte down) e 2 volte 4♥ contrate (3 down che dovrebbe essere il *par* della mano). La linea Est/Ovest ha a disposizione il contratto di 3SA (3♣, 4♠ e 2♥) e nella sequenza sottoapertura di Nord, rialzo di Sud a 3 forse con la carte di Ovest 3SA è proprio la dichiarazione più pratica. Lo *swing* più grosso lo hanno incassato le 2 squadre Palcan che in una sala hanno incassato 500 contrando la difesa a 4♥ e nell'altra 200 per un contratto giocato in attacco e 2 down.

Alla fine del turno Cividin, sconfitta nettamente da Fornaciari, si stacca dalla testa della classifica che vede sempre prima Azzolini seguita da Traversa a pochi punti di distacco.



Genoveffa Pantaleo, Maria Gisella Martini, Sandra Lucchesi

Quinto turno

Il quinto turno è stato un turno pazzo durante il quale la classifica ha avuto dei ribaltamenti incredibili. Ad inizio turno è la seguente e la questione titolo sembra avviarsi a essere un testa a testa tra Azzolini e Traversa

1°	AZZOLINI	61,55
2°	TRAVERSA	58,46
3°	CIVIDIN	48,43
4°	NARDULLO	42,79
5°	DALLI CARDILLO	41,76

Al board 10 Traversa sta vincendo 12 Mp su Nardullo, Maggioni 8 su Azzolini e Cividin perde 12 da Dalli Cardillo per cui la classifica per quel che riguarda le posizioni di testa è la seguente :

1°	TRAVERSA	71,74
2°	AZZOLINI	69,26
3°	DALLI CARDILLO	54,05
4°	NARDULLO	49,01
5°	CIVIDIN	48,43



Luisetta Brera

Ed eccoci al board 11 che segna pesantemente i 3 incontri che stiamo esaminando.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A J		
♥ 7 6 2		
♦ A K 6 2		
♣ K J 8 2		
♠ Q 7 5 4 3		♠ 10
♥ Q J 9 4		♥ 10 8 3
♦ J 9		♦ Q 10 5 4 3
♣ 6 3		♣ 10 7 5
	♠ K 9 8 6 2	
	♥ A K 5	
	♦ 7	
	♣ A Q 9 4	

Nord al volante del contratto di 7♣ con attacco ♥8 quale linea di gioco? Esiste un'alternativa all'affrancamento della picche? In effetti il contratto si mantiene rovesciando il morto: preso l'attacco a cuori, quadri asso e quadri taglio, picche per l'Asso e quadri tagliata di pezzo, 3 giri di atout, incasso del ♦K per lo scarto della cuori, ♠J per il Re, ♠9 a forzare la Q, rientro con il ♥K per l'incasso della picche buona.

In questo board Nardullo e Maggioni hanno segnato 14 Mp (7-1 contro 6 fatte) ed in entrambi i casi da quel board è svoltato l'incontro: Nardullo ha sempre segnato e pesante ribaltando l'incontro alla grande, mentre dopo questa mano Maggioni non segnerà più e Azzolini vince di misura. Nell'incontro Cividin - Delli Cardillo quest'ultima segna 10 Mp per slam non chiamato e piccolo slam mantenuto e il risultato dell'incontro alla fine non cambia di molto.

Per la cronaca in prima serie Femminile è stato giocato 4 volte il piccolo a fiori e 2 volte quello a SA, una volta la manche a SA e 3 volte il grande a fiori, una volta mantenuto su attacco ♠10, 2 volte down. Sono andata a vedere cosa è successo nella serie Maschile, dove il grande a fiori è stato chiamato 5 volte ma mantenuto mai.

Alla fine del turno la classifica è la seguente:

1°	AZZOLINI	72,46
2°	TRAVERSA	62,20
3°	NARDULLO	59,05
4°	CIVIDIN	55,15
5°	DALLI CARDILLO	55,04

Commento di una giocatrice della squadra Traversa "Questo incontro potrebbe costarci il Campionato".

Sesto turno

In questo turno non ci sono scontri diretti tra le prime in classifica che vincono tutte in modo convincente. Traversa rosicchia qualche punto a Azzolini e allunga su Nardullo. La mano del turno è questa:

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ K Q 10 6 2		
♥ J 2		
♦ K Q		
♣ K Q 10 2		
♠ 8 3		♠ J 9 7 5 4
♥ K 10 4 3		♥ 9 8 5
♦ 10 2		♦ 9 7 6 3
♣ 9 8 7 5 4		♣ 3
	♠ A	
	♥ A Q 7 6	
	♦ A J 8 5 4	
	♣ A J 6	

In questo board è stato giocato 4 volte il piccolo a SA, 1 contratto di manche a SA, un parziale a cuori, 2 volte il grande a fiori down e 2 volte il grande a SA mantenuto.

Per dovere di cronaca annoto che anche nei maschietti solo 2 coppie hanno chiamato 7SA. In effetti ci sono 13 prese a meno di una divisione sfavorevole delle quadri ma è difficile appurare nella mano di Nord la presenza delle 3 Donne che corazzano il contratto.

Devo dire che questa mano Claudia Pomares l'ha resa semplice: ha aperto di 1SA e sulla interrogativa ha dato la mano massima con la quinta di picche (3♦). E con 36 in linea e 2 quinte mi pare non ci si potesse esimere dal chiamare il grande.

Ovest	Nord	Est	Sud
Tersch	Pomares	Maggioni	Golin
—	1SA (!)	Passo	2♣
Passo	3♦*	Passo	7SA
Fine			

3♦ 5 carte di picche, mano massima

Settimo turno

Azzolina contro Delli Cardillo, Traversa contro Cividin e Nardullo contro Levoni sono gli incontri di cartello di questo turno.

La capolista perde abbastanza nettamente e, per la prima volta dall'inizio Campionato, lascia la vetta della classifica. Traversa vince bene contro Cividin e Nardullo perde contro Levoni lasciando probabilmente ogni velleità di conquista del titolo.

La classifica a questo punto è la seguente:

1°	TRAVERSA	95,81
2°	AZZOLINI	93,84
3°	NARDULLO	78,57
4°	DALLI CARDILLO	74,80
5°	CIVIDIN	72,09

Dichiarante Nord. .

♠ 10 6 4 2		
♥ Q J 3		
♦ Q 3		
♣ K 10 5 2		
♠ 9 7 5		♠ A K 3
♥ A 2		♥ 10 8
♦ K J 10 9 7 6		♦ A 5 4 2
♣ 4 3		♣ Q 9 8 7
♠ Q J 8		
♥ K 9 7 6 5 4		
♦ 8		
♣ A J 6		

In questo board sono stati giocati 3 volte 3SA sulla linea E/O, 2 parziali a quadri sulla linea E/O (uno mantenuto e uno down), 6 contratti a cuori sulla linea N/S (4 parziali e 2 manche down).

Cividin-Lapini arrivano agevolmente a 3SA in questa sequenza:

Ovest	Nord	Est	Sud
Cividin	Pomares	Lapini	Golin
—	—	—	1♥
2♦	2♥	3♥	Passo
3SA	Fine		

Ottavo turno

In questo turno le 2 squadre di testa vincono abbastanza agevolmente, Azzolini molto di più e riprende la testa della classifica. Tra gli altri incontri il più interessante è Cannavale - Nardullo vinto nettamente dalle torinesi che fa ripiombare le sconfitte in zona retrocessione. Una mano interessante è l'ultima del turno dove la favorevole disposizione delle carte consente alla linea N/S di realizzare il contratto di 5♣. Questa mano ha provocato grossi swing in quasi tutti gli incontri, prevalentemente per 5♣ contratti e fatti vs contratto a cuori down. Nell'incontro Federico - Traversa con una dichiarazione garibaldina la coppia genovese Forni - Barabino ha spiazzato Manara - Ferlazzo che non hanno trovato il contro a 5♥ che praticamente avrebbe pareggiato il board.

Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A J 8 7 3		
♥ 5		
♦ A J 10 8 4 2		
♣ 10		
♠ K Q 6 5 2		♠ 9
♥ K J 9 8 4		♥ Q 7 6 3
♦ Q 5		♦ K 7
♣ J		♣ K Q 6 5 3 2
♠ 10 4		
♥ A 10 2		
♦ 9 6 3		
♣ A 9 8 7 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Forni	Ferlazzo	Barabino	Manara
1♠	2♦	Contro	3♦
4♥	5♦	5♥	Fine



Antonella Soresini, Ambra Morelli, Angelica Mariani e Anna Rita Azzimonti



Roberta Benedetti

Nono turno

Prima dell'inizio del gioco la situazione della prima serie è questa: per il titolo la lotta è ristretta tra Azzolini e Traversa staccate di 1,37 VP, al terzo posto pare saldamente installata Nardullo, Fornaciari zona salvezza, Federico retrocessa matematica e Maggioni molto compromessa. Tutte le altre comunque a rischio retrocessione.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A J 10 9 7 6 4		
♥ 2		
♦ Q 3		
♣ A 10 9		
♠ 3 2		♠ 8 5
♥ 9 8 6 4		♥ K J 5 3
♦ 9 7 5 4 2		♦ K J
♣ 6 3		♣ Q J 8 4 2
		
	♠ K Q	
	♥ A Q 10 7	
	♦ A 10 8 6	
	♣ K 7 5	

In questa mano la linea N/S ha a disposizione 13 prese a picche (compressione a cascata su Est). Il piccolo slam è stato chiamato a tutti i tavoli (anzi nell'incontro Fornaciari - Maggioni a entrambi i tavoli è stato chiamato e mantenuto il grande), solo Traversa e Nardullo hanno segnato 13 perché le avversarie non hanno chiamato slam.

3 board dopo, nell'incontro Azzolini-Traversa, però, Sarniak-Kamucha (uniche nell sala) chiamano il piccolo a cuori che è battuto solo dall'attacco a quadri che però non viene trovato. Il conto degli slam è pareggiato e alla fine l'incontro è deciso da una serie di piccoli swing +3 per Traversa (Manara-Ferlazzo, Arrigoni-Olivieri, Golin-Pomares) che quindi vince il titolo per 0,45 VP.

Questa sconfitta nulla toglie allo straordinario Campionato della squadra Azzolini, rimasta orfana da poco di Monica Cuzzi che in questi ultimi anni ha tanto contribuito ai risultati delle squadre di Bologna. Le sue giocatrici, in testa Emanuela Fusari, ne hanno onorato la memoria con una prestazione veramente eccellente. Eccellente. Ottima anche la prova di Nardullo, abbinata ai podi, che è stata l'unica squadra a battere nettamente le 2 capolista.

Retrocedono come previsto Federico e Maggioni e sorprendentemente Cividin crollata nella seconda parte del campionato.

Dalla seconda serie serie salgono due vecchie conoscenze dei campioni Santolini e Agrillo e la squadra Brusotti con la coppia "Next Gen" Brusotti Davide e Di Giulio Buquicchio.



Yavas Dilek



Irene Montalti



Caterina Ferlazzo Lumia



Francesca Di Lembo



Desirée Basile



Luigia Maggioni



Luca Musile Tanzi (Sindaco di Salsomaggiore Terme), Enrico Penna (Consigliere FIGB), Claudia Pomares, Cristina Golin, Gianna Arrigoni, Gabriella Olivieri, Caterina Ferlazzo Lumia, Gabriella Manara, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

PODIO

1° TRAVERSA - PALCAN BRIDGE

Marcello Traversa (cng),
Gianna Arrigoni,
Caterina Ferlazzo Lumia,
Cristina Golin,
Gabriella Manara,
Gabriella Olivieri,
Claudia Pomares

2° AZZOLINI - BRIDGE BOLOGNA

Morena Azzolini Frenna,
Rossella Bentini,
Barbara Cesari,
Emanuela Fusari,
Danuta Kazmucha,
Anna Sarniak

3° NARDULLO - TOP ONE

Monica Aghemo,
Monica Buratti,
Caterina Burgio,
Margherita Costa,
Antonella Novo,
Elena Ruscalla



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Luca Musile Tanzi (Sindaco di Salsomaggiore Terme), Enrico Penna (Consigliere FIGB), Anna Sarniak, Danuta Kazmucha, Morena Azzolini Frenna, Barbara Cesari, Rossella Bentini, Emanuela Fusari, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Luca Musile Tanzi (Sindaco di Salsomaggiore Terme), Enrico Penna (Consigliere FIGB), Elena Ruscalla, Margherita Costa, Monica Aghemo, Antonella Novo, Monica Buratti, Caterina Burgio, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

IL MECCANISMO DELLA PRESA



di ENRICO GUGLIELMI

Il gioco della carta si basa sul concetto di presa, e consiste nello sforzo di rendere massimo il numero di prese vinte. La particolarità del bridge, rispetto ad altri giochi analoghi, è la presenza di un contratto: per vincere la partita è necessario realizzare un numero di prese minimo ben definito, e una sola presa in meno sancirà la nostra sconfitta. È quindi importante esaminare con attenzione quali sono le regole generali per fare il massimo numero di prese possibili, e quali i principali fattori di cui tenere conto. Per quanto una presa non sia isolata, e quindi l'analisi di una partita non possa essere effettuata senza conoscere la situazione complessiva, è comunque fondamentale stabilire alcuni principi generali relativi al suo meccanismo.

In una presa si è sempre è avvantaggiati giocando più tardi possibile, e il motivo è evidente. L'ultimo di mano può decidere quale carta giocare tenendo conto di quelle già giocate dagli altri giocatori; il terzo di mano ha già visto giocare altri due giocatori, e così via. Il primo di mano ha il diritto di scegliere il seme della presa: è quindi sempre importante giocare "verso" gli onori della propria coppia, in modo che questi giochino almeno come terzi di mano. Da questo discendono i seguenti ruoli:

- Il primo di mano normalmente non gioca un onore isolato, a meno che non si tratti di una presa sicura: cerca invece di giocare verso gli onori, conosciuti o presunti, del compagno
- Il secondo di mano normalmente sta basso (perché c'è il compagno ultimo di mano), a meno che il primo di mano non sia partito con un onore inferiore al suo, nel qual caso generalmente supera per cercare di liberare un onore a sé stesso o al compagno (onore sopra onore)
- Il terzo di mano normalmente carica se può, per rendere difficile la vincita della presa all'ultimo di mano (il suo compagno ha già giocato).

Si tratta naturalmente di norme da prendere come indicazioni generali, in assenza di altre informazioni più specifiche.

È altrettanto importante giocare in un seme in cui il più forte dei due avversari sia quello che gioca per secondo e non quello che gioca per quarto. Quindi il dichiarante cercherà di muovere i semi in modo che chi detiene la forza in un determinato seme sia costretto ad usarla in anticipo, utilizzando eventualmente a questo

scopo le informazioni che gli vengono dalle dichiarazioni e dalle prese precedenti. Dal canto loro i difensori, che vedono una delle due mani avversarie, cercheranno di sfruttarla per orientarsi: quindi il giocatore alla destra del morto (cioè che gioca prima di lui) giocherà nel suo forte, e quello alla sinistra nel suo debole.

Quando il contratto viene stabilito, nella coppia che ha vinto la dichiarazione vengono assegnati i due ruoli del giocatore (il primo ad aver dichiarato l'atout) e del morto (il suo compagno). Il giocatore, ultimo di mano nella prima presa, ha il compito di ottenere il maggior numero possibile di prese manovrando oltre alle sue carte anche quelle del compagno.

Non appena visto il morto, il giocatore deve sviluppare il suo piano di gioco, cioè avere una prima idea di come muovere i vari semi e in che ordine farlo, e deve prevedere quali prese potrà vincere o perdere.



Ogni seme contiene vincenti e affrancabili, il cui numero può variare a seconda di come viene mosso e di come sono posizionate le carte degli avversari. Per quanto le varianti siano praticamente infinite, è possibile individuare alcune tecniche principali per sviluppare prese.

1. Incasso di prese vincenti

Il modo più naturale di vincere una presa consiste nel giocare la carta più alta del seme.

In molte situazioni questo è banale:

- **AQ2 – K43**

3 prese a condizione di giocare i 3 onori maggiori separatamente, ma in qualsiasi ordine

In altre situazioni richiede i tempi giusti:

- **AQJ2 – K3**

4 prese, ma è importante giocare prima il Re e poi piccola verso i restanti AQJ; in caso contrario il seme rimane bloccato e ci vuole un collegamento laterale per completare l'incasso del seme

- **QJ1092 – Kx**

Bisogna giocare per primo il Re, anche sacrificandolo sotto l'Asso avversario, per affrancare le altre prese

Le 2 situazioni precedenti suggeriscono l'aurea regola “prima gli onori dalla parte corta”, che ci aiuta a non creare blocchi dove non ce ne sono.

A volte però il blocco è inevitabile, a meno di disporre di comunicazioni laterali. In qualche caso può essere superato sacrificando una presa:

- **AJ432 – KQ**

avendo un collegamento si incassano prima Re e Dama, e dopo essersi trasferiti si riscuotono le altre prese (a meno che un avversario non abbia 5 carte); in assenza di collegamento, dopo il Re bisogna superare la Dama con l'Asso e sperare che i resti avversari siano divisi 3-3

- **AQJ32 – K**

come prima, avendo il collegamento si incassa il Re, ci si trasferisce e si prosegue incassando 4 prese o 5 (se nessun avversario ha 5 carte); senza collegamento, bisogna superare il Re con l'Asso e accontentarsi di 3 prese (sicuramente almeno un avversario ne avrà almeno 4)

- **K10987 – AQ**

Avendo un solo collegamento verso la quinta, ci si può garantire quattro prese giocando l'Asso, superando la Dama con il Re e facendo cadere il Fante. Anche senza collegamenti bisogna giocare così, sperando che il Fante cada nei primi due giri

In altri casi il blocco è insuperabile senza collegamenti laterali:

- **KQJ102 – A**

qui la presenza o meno di un collegamento produce una differenza drammatica tra 1 e 5 prese sicure

Anche senza avere le carte maggiori, è comunque conveniente giocare in un seme dove si ha compattezza, per affrancare prese:

- **KQJ – 432**

2 prese dopo aver fatto scendere l'Asso avversario

- **QJ1098 – 432**

dopo i primi 2 giri vinti da Asso e Re avversari, abbiamo tre prese a disposizione



2. Affrancamento di lunghezza

Anche le cartine possono fare presa, se gli avversari non hanno più carte nel seme. Questo illustra l'importanza di avere semi lunghi e l'interesse di giocarci quanto prima. Gli avversari sono costretti a rispondere, e una volta esauriti i loro arresti le carte restanti sono vincenti. Questa tecnica è tanto più efficace quanto più le carte avversarie sono divise in modo equilibrato.

• AKQ32 – 654

Se le carte degli avversari sono divise 3-2 si ottengono 5 prese; se sono divise 4-1 se ne fanno 4, dopo aver ceduto il quarto giro

• AKQ32 – 54

Se le carte degli avversari sono divise 3-3 si ottengono 5 prese; se sono divise 4-2 se ne fanno 4, dopo aver ceduto il quarto giro; se sono 5-1 o 6-0 si incassano solo i tre onori maggiori

• AK5432 – 76

Se la divisione dei resti è 3-2 si incassano 5 prese (dopo aver ceduto uno dei primi 3 giri); se è 4-1 i giri da cedere diventano 2, e se è 5-0 si devono cedere 3 prese prima di poter incassare la sesta carta del seme

• 987654 – 32

Malgrado questa figura sia molto più debole della precedente, le prese di affrancamento che può sviluppare sono esattamente le stesse, e con le stesse probabilità. L'unica differenza sta nella perdita delle 3 prese iniziali (mentre nella figura precedente due su tre erano vinte)

Qui ci vuole un pizzico di aritmetica, perché è importante avere un'idea approssimativa delle probabilità che hanno le varie divisioni di presentarsi. Quando si ha la maggioranza di carte in un seme (almeno 7) e si decide di affrancarlo:

- Se gli avversari hanno 6 carte, circa 1 volta su 3 saranno divise 3-3, circa 1 volta su 2 saranno divise 4-2, circa 1 volta su 6 saranno 5-1 (la divisione 6-0 è rarissima)
- Se hanno 5 carte, circa 2 volte su 3 saranno divise 3-2 e circa 1 volta su 3 saranno 4-1 (la divisione 5-0 è rarissima)
- Se hanno 4 carte, circa 4 volte su 10 saranno divise 2-2, circa 5 volte su 10 saranno 3-1, circa 1 volta su 10 saranno 4-0
- Se hanno 3 carte, circa 2 volte su 3 saranno divise 2-1 e circa 1 volta su 3 saranno 3-0
- Se hanno 2 carte la probabilità è quasi pari fra 1-1 e 2-0 (lievemente più probabile la 1-1)

Per chi ha predisposizione matematica, esistono tabelle che calcolano questi valori con molti decimali, ma queste approssimazioni sono più facili da ricordare e sono ampiamente sufficienti a guidare verso la giusta linea di gioco.



3. Sorpasso

La tecnica del sorpasso sfrutta la possibilità di far giocare un proprio onore inferiore dopo l'onore avversario, in modo da sorpassarlo. Per fare questo bisogna avere una forchetta (due onori non consecutivi), cioè si deve avere oltre all'onore inferiore anche un onore superiore a quello avversario, che deve rimanere "preso in mezzo" fra il nostro onore inferiore e quello superiore.

La situazione classica:

- **AQ - 32**

AQ rappresenta una tipica forchetta, cioè 2 onori non consecutivi. Il sorpasso si realizza giocando dalla mano opposta alla forchetta, in modo che i nostri onori siano terzi di mano. Se il secondo di mano possiede il Re, esso verrà "sorpassato" dalla Dama: se viene giocato, l'Asso lo cattura; altrimenti la Dama viene giocata e fa la presa. Il sorpasso ha una probabilità su 2 di riuscita, in quanto se l'onore da sorpassare è nell'altra mano gioca dopo la forchetta e non può essere catturato. D'altra parte, se si gioca l'Asso la Q sarà sicuramente catturata dal K al giro successivo ovunque esso si trovi, quindi il sorpasso è statisticamente conveniente: meglio una probabilità su 2 di realizzare la Dama che niente del tutto.

Spesso il principiante non riesce a comprendere subito la validità di questa fondamentale manovra, e preferisce l'illusoria certezza di vincere la presa corrente con l'Asso. Ma l'Asso non scappa, e posticiparne la giocata non ne altera il valore; è della Dama che dobbiamo preoccuparci in questa presa, e il suo 50% di possibilità di vincere bisogna giocarselo ora o mai più.

Il sorpasso può essere ripetuto:

- **AQJ - 32**

Disponendo di un ingresso a fianco delle 2 cartine si può sorpassare una prima volta il Re, poi rientrare e ripetere il sorpasso, realizzando 3 prese.

- **AQ10 - 432**

Con sufficienti ingressi, si può giocare prima verso il 10 e poi verso la Dama (non viceversa!), realizzando da 1 a 3 prese a seconda di quanti onori giochino prima dei nostri e quindi si riescano a sorpassare.

- **AJ10 - 432**

Sempre disponendo di ingressi, si gioca prima piccola verso il 10 e poi verso il Fante, realizzando 2 prese se l'avversario di sinistra ha almeno un onore



- **A32 – Q109**

Figura analoga alla precedente: 2 prese se l'avversario di sinistra ha almeno un onore. A differenza della figura precedente, è anche possibile giocare prima l'Asso e poi piccola verso Q-10: la probabilità di fare 2 prese scende però allora al 50%. Si tratta tuttavia della giocata giusta se si è in grado di localizzare, ad esempio dalla licita, il Re a destra

- **AQ10 – J32**

Meglio incominciare con il Fante: se il Re è in sorpasso e l'avversario non supera, mettendo il 10 si resta dalla parte giusta per ripetere il sorpasso, e si risparmia un collegamento

- **AQ102 – J93**

Questa figura, simile alla precedente, è più complessa ma molto interessante: se il Re è in sorpasso, l'unico modo per fare 4 prese senza comunicazioni laterali è incominciare con il 9 (mettendo la cartina), poi giocare il Fante (mettendo il 10) e infine la cartina verso AQ. Qualsiasi altra sequenza non permette di ripetere tre volte il sorpasso: provate per esercizio ad analizzare le alternative e vedrete che è così (ipotizzate che l'onore in sorpasso sia almeno quarto)



Duccio Fineschi

- **AJ2 – 543**

Giocando due volte verso la forchetta "allargata" si realizzano due prese se l'avversario di sinistra ha entrambi gli onori mancanti

Se gli onori sono separati, il sorpasso non funziona più perché l'avversario copre:

- **A2 – Q3**

Anche giocando la Q, quando l'avversario la supera col Re si realizza una presa sola: la seconda andrà al Fante degli avversari

Ma se il Fante lo abbiamo noi ecco che la manovra torna a funzionare

- **A2 – QJ o AJ – Q3**

Quando l'avversario supera come prima, è il nostro Fante a vincere la seconda presa

- **A32 – QJ109**

3 prese se il Re è terzo o più corto (notate che qui l'avversario non deve superare se il suo Re è più lungo dell'Asso del morto)

- **A32 – QJ4**

Qui il sorpasso è un'illusione ottica: si fanno sempre e solo 2 prese, dovunque sia il Re: anche se è in sorpasso, l'avversario copre la Dama oppure (meglio) il Fante al secondo giro e il terzo giro viene vinto dal 10 avversario

- **AKJ32 – 654**

Con 8 carte si fa il sorpasso: è più probabile catturare la Dama a sinistra piuttosto che farla cadere sotto Asso e Re

- **AKJ32 – 7654**

Con 9 carte le probabilità si invertono: meglio battere Asso e Re piuttosto che sorpassare

- **AQJ54 – 32**

Il sorpasso si combina all'affrancamento: avendo sufficienti collegamenti, si gioca 2 volte il sorpasso e poi si batte l'Asso: a seconda della posizione delle carte avversarie si fanno da 2 prese (se il Re è fuori sorpasso e il seme è diviso 5-1) a 5 prese (se il Re è in sorpasso e la divisione è 3-3)

4. Expasse

L'expasse è una manovra simile al sorpasso, ma in questo caso è l'avversario ad avere la carta più alta. La tecnica però non cambia: muoviamo verso il nostro onore sperando che giochi dopo quello avversario.

La posizione classica:

- **K2 - 43**

Giocando piccola verso il Re si farà una presa esattamente una volta su 2 (cioè quando l'avversario di sinistra possiede l'Asso)

- **KJ - xx**

Qui c'è un'alternativa: se l'avversario di sinistra ha l'Asso bisogna passare il Re; se ha la Dama bisogna sorpassarla col Fante. Spesso la dichiarazione aiuta a localizzare gli onori; in caso contrario la probabilità di fare una presa è di nuovo una su due (a patto che l'avversario di sinistra abbia i nervi saldi e sappia lisciare con l'Asso...)

- **KJ2 - 543**

Avendo sufficienti collegamenti, si gioca prima piccola al Fante e poi al Re (non viceversa!), incassando da 0 a 2 prese a seconda della posizione delle carte avversarie. Se si passa il Re al primo giro, anche se Asso e Dama sono piazzati favorevolmente si fa solo una presa

- **KJ10 - 432**

Si deve giocare piccola verso il Fante (e non il Re), e se vince (o se uno dei due avversari vince con l'Asso) rientrare e giocare piccola al 10. In-

fatti, una presa è già certa dall'inizio: se si mette il Re al primo giro non si guadagna nulla, perché le due successive prese vengono sicuramente vinte dagli avversari (Asso e Dama)

- **KQ2 - 543**

Come il sorpasso, anche l'expasse si può ripetere: avendo sufficienti collegamenti, si riescono ad ottenere due prese giocando due volte verso KQ se l'Asso gioca prima

- **A32 - Q54**

Dopo aver battuto l'Asso, si tenta l'expasse giocando verso la Dama: la solita probabilità su due se il Re gioca prima

- **A32 - Q102**

Situazione simile, ma di nuovo c'è un'alternativa: dopo l'Asso, al secondo giro si può fare l'expasse al Re o il sorpasso al Fante, e anche qui senza informazioni dalla dichiarazione, onori che cadono o aiuti degli avversari la probabilità rimane di uno su due

- **A32-QJ54**

Come detto nel paragrafo precedente, con questa figura il sorpasso è un'illusione perché si fanno sempre solo 2 prese dovunque sia il Re. Bisogna invece, dopo aver battuto l'Asso, giocare 2 volte l'expasse verso QJ, sperando che il Re giochi prima: in questo caso (oppure se il seme è diviso 3-3) le prese sono 3.



5. Comunicazioni

Negli esempi dei paragrafi precedenti, abbiamo spesso parlato di collegamenti, cioè della possibilità di trasferirsi dalla mano al morto e viceversa, allo scopo di muovere un seme nel modo ottimale. Abbiamo visto che molto spesso il numero massimo di prese che si possono ottenere da un seme è legato al numero di collegamenti a disposizione. Ne deriva quindi la necessità di economizzarli quanto più possibile.

Abbiamo già visto alcuni esempi nel primo paragrafo, dedicato all'incasso di prese vincenti. Eccone altri.

- **AQ10 – J32**

Se si gioca piccola verso la Dama o il 10, bisogna sprecare un collegamento in un altro seme per ripetere il sorpasso. Partendo di Fante, anche se l'avversario non copre si è già dalla parte giusta per ripeterlo

- **AK432 – 765**

Se i resti avversari sono divisi 3-2, bisogna cedere uno dei primi due giri: quello decisivo da vincere è il terzo, per trovarsi dalla parte giusta a incassare le altre prese

- **A5432 – 876**

Qui i giri da cedere sono due, e devono essere i primi: di nuovo il giro decisivo per salvare la comunicazione è il terzo

- **AK5432 – 76**

È importante cedere il primo giro, per poi vincere il secondo e il terzo.

Si noti che nei 3 esempi precedenti non si è sacrificata nessuna presa: in qualunque ordine si giochino le carte di testa, gli avversari fanno lo stesso numero di prese.

Ecco un esempio che chiama in causa due semi:

- **AQ – 32**

- **A2 – QJ**

Dovendo fare questi 2 sorpassi, bisogna incominciare con il secondo, partendo di Dama. Se il Re è in sorpasso, che l'avversario lo metta oppure no, il seme fornirà l'ingresso per il secondo sorpasso. Se si parte con il primo seme, che il sorpasso riesca o no, ci vorrà una comunicazione laterale per fare anche l'altro



ASSOLUTI A SQUADRE MASCHILI

Salsomaggiore Terme, 26 - 29 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Dal 26 al 29 settembre l'Eccellenza Men è una bolgia di 10 squadre, pronte ad azzeccarsi tra di loro per portare a casa il titolo maschile a squadre. Le teoriche favorite, a mio parere, sarebbero noi di Vinci (con Hugony, Versace-Sementa e Donati-Percario) e De Michelis, già vincitrice del Societario in finale su di noi e che schiera l'altra coppia titolare della nazionale italiana Manno - Di Franco.

Ma se il primo campionato dell'anno sembrava aver posto l'accento su chi fossero i 2 team da battere nel 2024, l'eccellenza open aveva messo tutto in discussione. La vittoria a sorpresa degli outsider Manganella, maturata addirittura con un turno di anticipo, con Frenna seconda e Zenari terza scavalcandoci alle ultime mani nel campionato peggiore mai giocato dalla nostra squadra, aveva fatto piovere seri dubbi: De Michelis aveva fatto addirittura peggio, rischiando la retrocessione.

Se però nessuna delle 3 squadre a podio è presente a questo Campionato, troviamo invece un nugolo di team che possono darci fastidio: Bortoletti, che ha rinnovato la squadra acquistando i fortissimi Porta - Fantoni, Lanzarotti, che se becca la giornata giusta son dolori, e Burgay che schiera Cima - Duboin, coppia in gran forma che ha sfiorato un'incredibile vittoria alla Spingold di luglio... oltre ovviamente alla già citata De Michelis.

E infatti dopo il primo giorno... la classifica recita Vignaga, Zampini e Scuto!



Federico "Gatto Chef" Iavicoli

Va bene, abbiamo giocato 2 incontri su 9, ma delle mie 5 citate nessuna di queste è nelle prime 3. Parma Scuto ci ha distrutto (18-2), i liguri di Vignaga hanno stracciato Burgay e il team romano Zampini ha vinto 20-0 con Lanzarotti, a quota 6 punti dopo 2 turni! Amici miei, è finito il duopolio Angelini - Lavazza, ora sembra che nel bridge possa vincere chiunque! Ma è ancora lunga...

Secondo turno. Incontro Burgay - De Michelis

Board 19. Dichiarante Sud. N/S in prima.

Kibitzers, have fun!

Il giocatore si vede dal CORAGGIO, dall'altruismo, dalla fantasia...

♠ Q J 6		
♥ 6 4 3		
♦ 10 8 5 3		
♣ A K 3		
♠ A 10 7 4		♠ 9 3 2
♥ A 9 8 2		♥ K J 10 5
♦ K 7 2		♦ Q 9
♣ J 5		♣ Q 10 9 2
	♠ K 8 5	
	♥ Q 7	
	♦ A J 6 4	
	♣ 8 7 6 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Failla	Cima	D'Avossa	Duboin
—	—	—	1SA*
Contro	Passo	Passo	Surcontro
Fine			
1SA	9-12		

Vabbè, adesso non esageriamo, però fa sempre un bell'effetto vedere giocare un surcontrato.

Dopo che gli è tornato addosso contratto il suo SAdelbolissimo (primo e secondo di mano in prima vs zona ha la forza che leggete sopra), Giorgino decide di raddoppiare per scappare in un minore, ma Leonardo, che si vede la 4-3-3-3 e un po' di punti, scommette sulla sua linea e lascia il surcontro!

Con un controgio perfetto (attacco cuori e ritorno fiori in tempo prima di togliere l'ingresso ad Est) si pagherebbe cara questa scelta, 600 punti, ma dopo che Failla attacca normalmente picche Giorgino può giocare

quadri al J, smontare la seconda picche e segnare 560 punti!

Alla fine del secondo giorno vediamo in testa... Tamburi, Zampini e Vignaga. Ancora!

In realtà non può sorprenderci Tamburi, esperta squadra emiliana (ma qua c'è un romagnolo che per campanilismo vorrebbe tanto arrivarle davanti ☺)... in funzione del fatto che ha inaugurato il giorno rifilandoci un dolorissimo 18-2 relegandoci in provvisoria penultima posizione con solo Santolini, mai in lizza per la salvezza, dietro.

Ed è impressionante come Zampini, che prende due botte secche (1 e 3!) da Burgay e Scuto, riesca a rimanere in piazza d'onore, benchè sia andata a letto con una sonante vittoria contro De Michelis, ancora incapace di una reazione. Ed è anche lo stesso per Vignaga, coi quali accorciamo le distanze con un sonante cappotto (finalmente spetta anche a noi), e perde da Lanza-rotti poi, ma è comunque terza. Immaginerete però come ora inizino a essere tutte vicino, si prospetta un thriller!

Ed ora una gran bella difesa di Federico Porta...

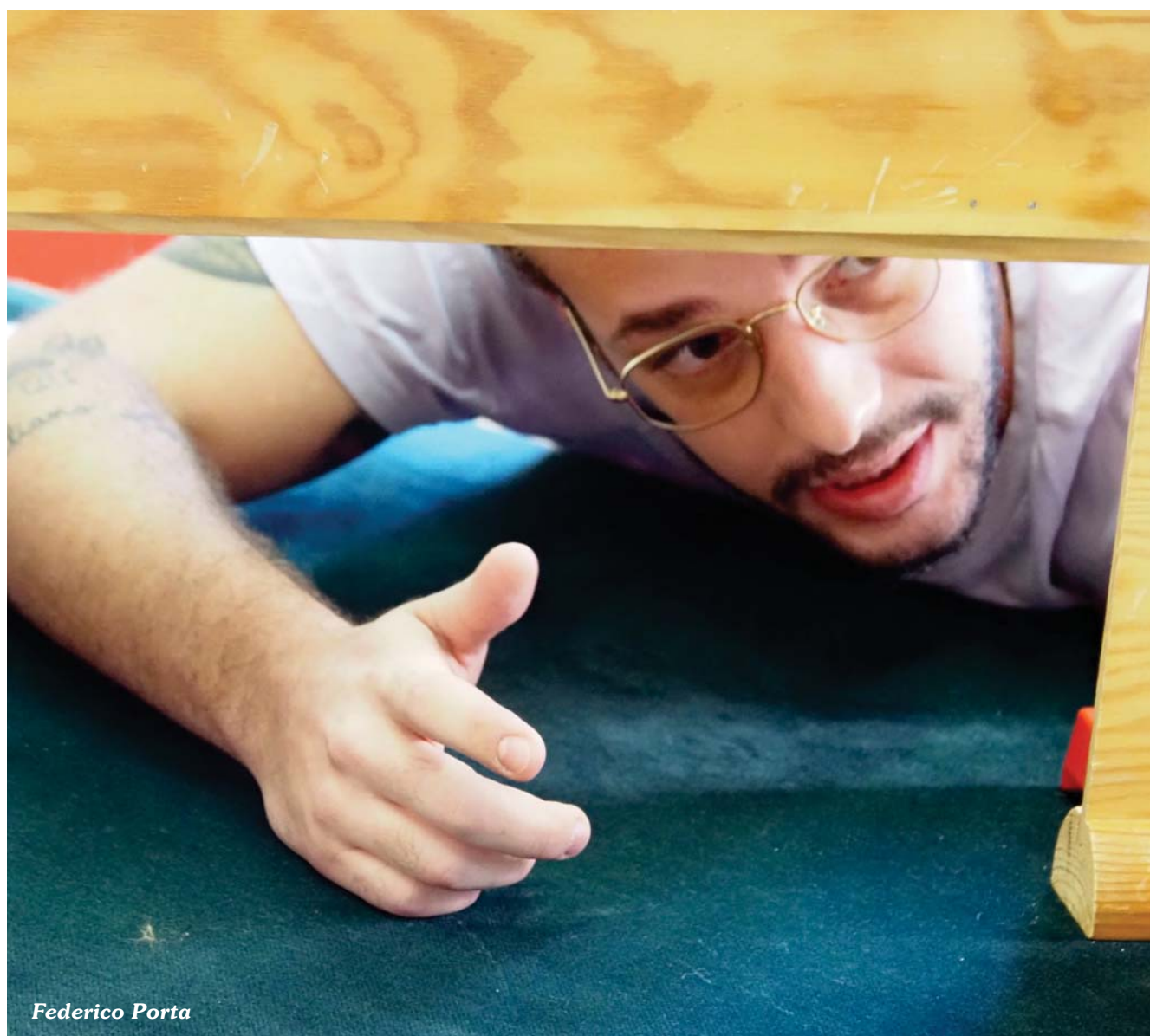
3° turno. Incontro Vignaga - Bortoletti

Board 2. Dichiarante Est. E/O in prima.

♠ J 9		♠ K 6
♥ J 2		♥ 8 6
♦ 10 8 6		♦ Q 9 5 4 3 2
♣ A Q J 8 7 2		♣ K 9 4
♠ A Q 8 4 3 2		♠ 10 7 5
♥ 9 7 5		♥ A K Q 10 4 3
♦ J 7		♦ A K
♣ 10 6		♣ 5 3



Ovest	Nord	Est	Sud
Fantoni	Carletti	Porta	Vignaga
—	—	Passo	1♥
2♠	3♣	Passo	4♥
Fine			



Federico Porta

Fantoni attacca J♦, Vignaga prende e fa l'impasse a fiori (conto pari di Fulvio) che Federico prende e rigioca immediatamente per scollegare il dichiarante! La terza di cuori a sinistra controlla l'incasso delle buone del minore nero e la difesa è pronta a battere atout quando può. Incidentalmente, se Porta avesse distrattamente giocato un giro di picche già quello sarebbe stato fatale! Bravo Fede.

Nella terza giornata continua a esserci fibrillazione, e le prime tre di ieri non intendono mollare! Se non che, con una serie di belle vittorie che continua ormai da cinque turni, ci siamo inseriti noi sul secondo gradino provvisorio... anche se ormai manca un turno solo.

Ormai la vittoria è una gara a 2 tra Tamburi (da cui dipenderà tutto) e noi di Vinci, che abbiamo 3 punti in meno. I bolognesi hanno rifilato 20-0 a Lanzaletti, per stargli dietro dobbiamo ora correre forte! E dire che non avevamo un calendario facile: Bortoletti, De Michelis e Zampini, ma giochiamo alla grande e le spazziamo via tutte e tre: 16,26 alla prima, 17,03 alla seconda e 16,58 a Zampini, incontro cruciale per staccare i capitoli fino ad allora sempre sul podio virtuale!

Da segnalare l'ottavo turno tra glorie non glorie (in questo campionato) che rimette in discussione la salvezza di Burgay e la retrocessione di Bortoletti, che sembravano ormai acquisite: 19-1 per la squadra di questi ultimi!



Luca Silingardi



Paolo Cappellini e Roberto Vignale

Settimo turno. Incontro De Michelis - Vinci

Board 9. Dichiarante Nord. N/S in prima.

Tutta la differenza del mondo...

♠ K J 9 3 2		
♥ J 9		
♦ Q J 8 3		
♣ 10 9		
♠ Q 10 7 6 5		♠ 8 4
♥ K 10 7 6 5 3		♥ Q 2
♦ A 6		♦ K 5 4
♣ -		♣ A K Q 5 4 2
♠ A		
♥ A 8 4		
♦ 10 9 7 2		
♣ J 8 7 6 3		

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	D'Avossa	Sementa	Failla
—	2♠	3♣	Passo
3♥	Passo	3♠	Passo
3SA	Fine		

Nel ♥10!

Che problema c'è? Dopo che la licita è iniziata così era impossibile fermarsi prima, ed anche 4♥ sembrava molto pericoloso.

D'Avossa attacca picche, preso da Gioffi in Sud che gioca quadri. Siamo in ballo e c'è un'unica chance! Il passaggio per le cuori bisogna tenercelo, anche a costo di abbandonare lì quelle belle fiori: si vince di Re, si incassano 2 giri di fiori, e pazienza per quella bella dama che lasciamo sola, e si gioca♥Q pronti a festeggiare quando il fante secondo di cuori in caduta ci sposta da -300 a +600 per noi!

Di là Manno gioca 4♥; sa della mia quinta di picche, ma non della bicolore che ha mostrato d'Avossa, e preso al morto il mio attacco quadri prova a incassare subito tre giri di fiori... purtroppo per lui taglio il terzo ed anche la promozione del mio fante d'atout prima o poi è inevitabile. +200 per noi e 13 imps non sfortunati per noi.

Il giorno del giudizio...

Noi di Vinci abbiamo molte speranze, opposte al fanalino di coda Santolini e giocandocela in formazione tipo, mentre Tamburi incontra Zampini, che tanto bene ha figurato fin qui e non vuol certo mollare gli ormeggi adesso.

Io e Giacomo partiamo bene e siamo tranquilli, ma poi subiamo un colpo fortunato, trovo un grave affosso a manche, non abbiamo uno score da far tanti punti, speriamo vada male Tamburi...

Ma Alfredo e Toni escono con uno score da far paura, hanno proprio stregato gli avversari! E il tutto è ancora più bello quando usciamo, perchè Tamburi sta perdendo secco da Zampini e non ci sono più le mani per recuperare!

Sì, siamo d'oro, finalmente. Dopo l'inizio horror sembrava che anche questo Campionato fosse maledetto, ma poi ci siamo rifatti alla grande! Dopo la batosta del terzo turno abbiamo marciato a una clamorosa media del 16,60, e dire che dovevamo incontrare quasi tutte le più quotate...

Nel frattempo si consuma il dramma per le altre 3 squadre a podio: Zampini, Vignaga e Tamburi si alternano a vicenda tra la seconda e la quarta posizione, senza trovare pace. Anche gli swing più miserrimi possono determinare tutto.

Il primo responso certo ce lo dà una curiosa matematica: termina l'incontro di Vignaga, che finisce con un quantitativo di punti tale da sapere che sicuramente supererà una squadra e rimarrà sotto l'altra, comunque vada a finire.



Paolo Caffarena



Alberto Grillo



Claudio Villani



Fulvio Fantoni

Finisce dunque terzo il team genovese, che aveva perso di vista il podio, riacciuffato all'ultimo con un 15,74 sulla demotivata De Michelis, che brutto campionato per Addaura.

Dopo poco ha fine anche la disputa tra i bolognesi e i romani: per chiunque delle 2 arrivasse quarta, dopo il Campionato disputato, ci sarebbe ugualmente il sapore di beffa. Sarà alfine Tamburi a festeggiare, ma Zampini sicuramente merita l'onore delle armi per lo stupendo Campionato giocato... e spero di offrirgli una piccolissima consolazione citandoli assieme al podio, direi che se lo meritano.

Retrocedono Scuto, De Michelis e Santolini, mi dispiace in anticipo per chi dovrà incontrare il team siciliano l'anno prossimo in A... speriamo di rividerli in eccellenza nel 2026! (O forse no?).

A presto Salso, arrivederci a novembre per molti di voi e a dicembre per me!



Paolo Vitali, Amedeo Fiocco, Pietro Brogna, Enrico Marchioni



Paolo Cassano, Valentino Mignola, Massimiliano Di Fluri



Enos Camerini e Mauro Masselli



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Giovanni Donati, Giacomo Percario, Alfredo Versace, Francesco Saverio Vinci, Fabrizio Hugony, Luca Musile Tanzi (sindaco di Salsomaggiore Terme), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

PODIO

1° VINCI - IL BRIDGE
Alessandro Piana (cng),
Francesco Saverio Vinci,
Giovanni Donati,
Fabrizio Hugony,
Giacomo Percario,
Antonio Sementa,
Alfredo Versace

2° TAMBURI - BRIDGE BOLOGNA
Giuseppe Tamburi,
Stefano Caiti,
Enos Camerini,
Mauro Masselli,
Giuliano Mattioli,
Luca Silingardi

3° VIGNAGA - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO
Gianluca Vignaga,
Paolo Caffarena,
Alessandro Carletti,
Luigi Cuneo,
Massimo De Vincenzo



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Stefano Caiti, Mauro Masselli, Enos Camerini, Giuliano Mattioli, Giuseppe Tamburi, Luca Silingardi, Luca Musile Tanzi (sindaco di Salsomaggiore Terme), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Luigi Cuneo, Alessandro Carletti, Gianluca Vignaga, Massimo De Vincenzo, Paolo Caffarena, Luca Musile Tanzi (sindaco di Salsomaggiore Terme), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

SPIEGAZIONI (SECONDA PARTE)



di CARLO GALARDINI

Continuiamo il nostro percorso iniziato nell'articolo precedente.

1. Il compagno allerta e, richiesto, spiega una nostra licita dimenticandosi il sistema.

Non fare niente fino alla fine della licita ma evitare accuratamente di sfruttare l'INA che la spiegazione del compagno ha fornito. Se la linea è quella che difende aspettare la fine della mano, se invece gli avversari diventano difensori chiamare l'arbitro appena la licita è finita.

A.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ K 9 6 5		
♥ 10 6 2		
♦ J 7		
♣ J 10 9 2		
♠ J 8 7		♠ A Q 10 2
♥ K Q 9 8 7		♥ A J 5
♦ 9 8 2		♦ Q 6
♣ A 4		♣ K 8 6 3
♠ 4 3		
♥ 4 3		
♦ A K 10 5 4 3		
♣ Q 7 5		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	1SA	2♦*
Passo	2♥	Passo	Passo
Contro	Passo	2♠	Passo
3SA	Fine		

2♦ Allertato e spiegato come Multi (uno dei nobili)

Sud era sicuro che la spiegazione del compagno fosse sbagliata, ma essendo difensore ha aspettato la fine della mano. Inevitabilmente saranno gli avversari che, notando l'anomalia, chiameranno l'arbitro.

N/S giocano che un nuovo colore dopo intervento non è forzante.

Supponiamo che l'Arbitro appuri che la spiegazione data da Nord è sbagliata (hanno la CC!).

1. L'arbitro spiegherà che Sud non ha sfruttato l'INA del compagno causata dalla spiegazione e si com-

piacerà di questo.

2. In questo caso c'è una spiegazione sbagliata data dal suo compagno. Se gli avversari avessero saputo che 2♦ era naturale avrebbero facilmente raggiunto il contratto di 4♥ (Ovest, per esempio, avrebbe potuto dire 3♥ forzante) che è il risultato che assegno".

B.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ J 9		
♥ 6 5 4		
♦ 10 5 3 2		
♣ K 10 6 4		
♠ K 5 4 3		♠ A Q 10 2
♥ 9 8		♥ A Q 7 2
♦ K 8 7		♦ A 9 6
♣ A Q 8 2		♣ J 3
♠ 8 7 6		
♥ K J 10 3		
♦ Q J 4		
♣ 9 7 5		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	1SA	Passo
2♣	Passo	2SA*	Passo
3SA	Fine		

2SA Allertato e spiegato come mano massima senza quarte nobili (sbagliata)

1. Qua non si può parlare di INA in quanto Est sul 3SA del compagno ha detto passo.
2. L'arbitro, chiamato da Est prima dell'attacco, verificherà il sistema e dirà ad Est di fornire la giusta spiegazione cioè ambedue le quarte nobili. Sud attacca con la ♦Q e Est realizza 9 prese. Se Est non avesse chiamato l'arbitro, sicuramente Sud avrebbe attaccato col ♥J ed Est avrebbe magari realizzato 10 prese. Alla fine della mano probabilmente NS avrebbero chiamato l'arbitro il quale avrebbe assegnato 9 prese dopo l'attacco a quadri.

Questo è un caso semplice; qua le giocate e il risultato sono chiari, ma se per caso Est non chiama l'arbitro prima dell'attacco e con un altro attacco il dichiarante avesse da fare una scelta nel gioco della mano, l'arbitro potrebbe assegnargli quella sbagliata.

Per rendere l'idea modifichiamo un po' la mano precedente:

♠ 10 9		♠ A Q J 2
♥ 6 5 4		♥ A Q 7 2
♦ J 10 3 2		♦ 9 6
♣ J 6 4 3		♣ K 9 7
♠ K 5 4 3		
♥ 8 3		
♦ A K 8		
♣ Q 10 8 2		
♠ 8 7 6		
♥ K J 10 9		
♦ Q 7 5 4		
♣ A 5		



Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1SA	Passo
2♣	Passo	2SA*	Passo
3SA	Fine		

2SA Allertato e spiegato come mano massima senza quarte nobili

Est non chiama l'arbitro come dovrebbe prima dell'attacco. Sud attacca col ♥J, Est sbaglia il ♣J ma lasciandoci una cuori realizza comunque 10 prese (4♠+2♥+2♦+2♣).

Alla fine della mano Sud chiama l'arbitro il quale, al solito, appura qual è la spiegazione giusta e concede a Sud l'attacco a quadri. Adesso si dovrà ipotizzare cosa fa Est.

Questa è una situazione nuova dove l'arbitro è chiamato a fare un ulteriore lavoro tecnico.

Mostrerà la mano a dei giocatori i quali diranno che con queste carte si potrà indovinare o meno il ♣J. Giocare verso il Re è migliore perché si fanno 3 prese con il Fante in Ovest qualunque sia la lunghezza delle fiori. L'arbitro comunque guarderà la fiche della mano che potrà aiutare visto che il contratto sembra scontato.

Considerando la linea E/O come "linea colpevole" dovremmo considerare che giochi non in modo perfetto, quindi l'arbitro potrà assegnare, sempre con l'aiuto dei giocatori o della fiche, che sbagli sempre il ♣J o al limite che lo indovini un po' di volte. L'assegnare il numero di volte che indovina si chiama **ponderazione**, art 12C1c. In pratica l'arbitro, in via equitativa, tiene in considerazione le varie possibilità che la mano offre e assegna le percentuali relative ad ogni scelta.

Per fare un esempio veramente paradigmatico e spiegare cosa sia una "ponderazione" ipotizziamo che un giocatore abbia

♠Q864 ♥Q732 ♦K73 ♣64

e debba attaccare sapendo che l'apertore non ha quarte nobili (al tavolo lo avevano informato che non le aveva). Sicuramente sceglierà o cuori o picche e le percentuali di scelta sarebbero esattamente il 50%. Supponiamo che l'attacco a picche consenta il mantenimento del contratto e l'attacco a cuori sconfigga il contratto stesso. Essendo chi attacca la linea innocente l'arbitro, ponderando, assegnerebbe 60% l'attacco a cuori e 40% l'attacco a picche dando la possibilità di indovinare una volta in più alla linea innocente.



Puccio Basile, Simone Draghi e Ario Terzi

2. Un giocatore allerta e, richiesto, spiega una licita del compagno accorgendosi prima o poi di aver dato una spiegazione sbagliata.

Quando se ne accorge deve chiamare immediatamente l'arbitro prima della fine del periodo chiarificatorio e correggere la spiegazione. Il giocatore può chiamare l'arbitro anche prima ma non è obbligato a farlo.

Supponiamo che Sud apra di 2SA, Ovest passi e Nord dica 3♥, passo di Est... ora Sud si ricorda che 3♥ è sottocolore per picche. Deve alzarsi, andare dall'arbitro e spiegarli l'accaduto. L'arbitro andrà al tavolo, farà alzare Est e gli/le spiegherà che, alla luce delle nuove informazioni, può cambiare la sua licita. Se Est non avrà interesse tutto prosegue, se invece Est mostra la volontà di fare una diversa chiamata, l'arbitro giudicherà la congruità di questa richiesta e deciderà se Est potrà cambiare. Questa è la giusta procedura.

Vediamo 2 esempi:

A.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ 4 3		♠ 10 9 8 7
♥ A K 8 6		♥ 5
♦ K Q J 5		♦ 8 7 3
♣ Q 8 2		♣ A 10 7 4 3
♠ A K J 6 2		
♥ 9 3		
♦ 6 4		
♣ K J 9 6		
♠ Q 5		
♥ Q J 10 7 4 2		
♦ A 10 9 2		
♣ 5		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1SA	Passo	2♦
Passo	2♥		

Dopo aver licitato 2♥ Nord si alza, va dall'arbitro e spiega che non ha allertato la licita di 2♦ che è transfert per le cuori. L'arbitro torna al tavolo fa alzare Ovest e gli chiede se alla luce delle nuove informazioni desidera cambiare la sua chiamata. Ovest esprime la volontà di licitare 2♠. L'arbitro giudica che il cambio di spiegazione non abbia nessun nesso con il cambio della chiamata e non permette ad Ovest di cambiare.

B.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A 4 3 2		♠ 10 9 8 7
♥ A K 8 6		♥ 5
♦ 5		♦ Q 7 3
♣ K Q 8 2		♣ A 10 7 4 3
♠ J 6		
♥ 9 3		
♦ A K J 8 6 4		
♣ J 9 6		
♠ K Q 5		
♥ Q J 10 7 4 2		
♦ 10 9 2		
♣ 5		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1SA	Passo	2♦
Passo	2♥		

Dopo aver licitato 2♥ Nord si alza, va dall'arbitro e spiega che non ha allertato la licita di 2♦ che è transfert per le cuori. L'arbitro torna al tavolo fa alzare Ovest e gli chiede se alla luce delle nuove informazioni desidera cambiare la sua chiamata. Ovest esprime la volontà di dire contro. L'arbitro giudica che il cambio di spiegazione sia determinante per il cambio della chiamata di Ovest pertanto farà ritirare il 2♥ di Nord, il passo di Ovest e permetterà ad Ovest di dire contro.

Il vantaggio di chiamare immediatamente l'arbitro è che la situazione può essere corretta subito, altrimenti l'arbitro dovrà fare il lavoro alla fine della mano ipotizzando ciò che sarebbe potuto succedere e certo, per quanto bene possa fare il suo lavoro, questo potrebbe non essere quello che nella realtà sarebbe successo.



Mauro Delpino

3. L'avversario alerta e, richiesto, dice: "Non me lo ricordo"

Chiamare l'arbitro.

Questo è un caso in cui il giocatore è sicuro che la licita ha un significato convenzionale ma non lo ricorda. L'arbitro con una procedura "standard" darà agli avversari l'informazione a loro dovuta. Farà alzare il giocatore che non ricorda, farà dire al compagno il significato del sistema della licita e poi richiamerà il giocatore che dovrà rimanere all'oscuro di quanto il compagno ha spiegato. Alla fine poi è possibile che ci sia lo sfruttamento dell'INA causata dall'ignoranza del significato della licita.

4. L'avversario alerta e, richiesto, dice: "Non abbiamo accordi"

Chiamare l'arbitro.

È una situazione che accade relativamente spesso. Abbiamo già consigliato alle coppie che non giocano abitualmente insieme o addirittura che giocano insieme per la prima volta di compilare una mini convention card dove appuntare gli accordi per le situazioni più frequenti. E' probabile che nella fretta ci si dimentichi di qualcosa. Se la situazione non codificata accade la miglior cosa è dire la verità: "Non abbiamo accordi".

In ogni caso l'arbitro assegnerà sicuramente un accordo per le licite che riguardano il primo giro licitativo o quelle standard classiche. Non è accettabile che un giocatore non sappia le aperture del proprio sistema o le risposte o se interviene in bicolore o se una licita iniziale è forzante oppure no cioè per l'appunto quelle sistemazioni del sistema che invitiamo ad apporre nella mini CC suggerita nelle Note Iniziali.

Di solito l'avversario chiede: "Come lo prendi?"

Conviene non rispondere a questa domanda (evitare di rispondere: "come mi pare"). Chiamare invece l'arbitro, il quale saprà come uscire da questa scivolosa situazione.

Bisognerebbe evitare, quando si gioca con un compagno occasionale, di fare licite che potrebbero essere fraintese. Se il compagno dice "non lo so" c'è a disposizione un'informazione non autorizzata e potrebbe essere difficile convincere l'arbitro che non si è sfruttata.

Esempio:

Est, primo di mano, apre di 1♥, Sud passa, Ovest rialza a 2♥ e Nord dice 2SA; Est passa e Sud con
♠ K 10 9 8 ♥ 4 2 ♦ K 9 2 ♣ J 10 4 2.

dichiara 3♣. Ovest chiede a Sud se il 2SA di Nord è naturale o no. Sud dice: "È la prima volta che giochiamo insieme, non abbiamo un accordo".

L'arbitro ha un compito invero complicato. Deve decidere se effettivamente la coppia non ha accordi o se il giocatore dice così pur sapendo che un accordo c'era e il compagno se lo è dimenticato. L'arbitro non ha la sfera di cristallo quindi il suo giudizio sarà figlio delle prove reali che potrà acquisire. Per i dubbi risolverà al solito contro la coppia che crea il problema. Ovviamente dovrà vedere qual è la licita in questione, a che livello è; se un giocatore, dopo l'apertura del compagno e l'intervento dell'avversario farà una licita che per lui è passabile ma per il compagno è forzante, il tipo stesso della dichiarazione porterà l'arbitro a considerare che un accordo ci dovrà essere. Ma se Nord apre di 1SA ed Est dice 3SA è chiaro che per questa licita la coppia non ha accordi!

Tornando al nostro esempio è quasi sicuro che questo 2SA non sia stato discusso da una coppia che non ha mai giocato assieme. Sud decide di considerare il 2SA come convenzionale perché pensa che la maggior parte



Isa Frati e Patrizia Ventura

dei giocatori la usino così.

Mano di Nord:

♠ 54 ♥ 5 ♦ AQJ76 ♣ KQ875.

Nord dice passo. Nessuna informazione non autorizzata. Gli avversari potranno immaginare le stesse cose di Sud.

Mano di Nord:

♠ AJ5 ♥ AJ10 ♦ AJ76 ♣ Q98

Nord dice 3SA che vengono realizzati. Nord ha il dubbio che il compagno abbia frainteso la sua licita e dice 3SA. L'arbitro interverrà sulla base di uno sfruttamento di un'INA.

Diamo di seguito un esempio emblematico relativo a questo problema accaduto in un campionato. Le coppie sono molto affiatate.

Sipari in uso.

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 87		
♥ AQ		
♦ 109542		
♣ AJ74		
♠ QJ9	♠ AK63	
♥ 10963	♥ KJ74	
♦ AQJ	♦ 8763	
♣ Q105	♣ 6	
♠ 10542		
♥ 852		
♦ K		
♣ K9832		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1SA*	Passo	Passo
Contro	Passo	2SA*	Passo
3♣	Passo	3♥	Passo
3SA	Fine		

1SA Debole. Allertato
2SA Non allertato

Gioco: Nord attacca con l'♠8, per il ♠3 di Est, il ♠2 di Sud e la ♠Q di Ovest, che fa presa. Ovest esce con il ♥3, per l'♥A di Nord, il ♥7 di Est e il ♥2 di Sud. Nord, in presa, gioca il ♠7.

Risultato: 3SA+1.

Ovviamente è stato chiesto dalle due parti del sipario il significato del 2SA e le risposte sono state:

- Est: "Forcing. Non abbiamo accordi su questa sequenza. Sicuramente il mio non dice passo"
- Ovest: "Non abbiamo accordi"
- Sud vuol saperne di più
- Ovest: Visto che poteva dire passo penso ad una bicolore minore.
- Sud chiede: cos'è 2SA dopo 1SA dell'avversario?
- Ovest: bicolore minore da sistema.
- Est: 3♥?
- Ovest: non so, avrà una bicolore minore buona, non so.

Sud chiama l'arbitro alla fine della mano e dice che non ha attaccato fiori perché Ovest gli ha detto che Est ha una bicolore minore. Ovest puntualizza che lui gli ha detto di non avere accordi e che lui la prendeva per bicolore minore.

Varie considerazioni ci sono da fare per questa mano. La più importante è che quando un giocatore spiega di non avere accordi, l'avversario deve far conto che questa sia la spiegazione giusta e trarre le sue conclusioni solo con l'aiuto delle proprie carte e con l'aiuto del proprio giudizio bridgistico. Se poi alla fine si scopre che la spiegazione dovuta era un'altra l'arbitro potrà modificare il risultato.

Sud sa dalle sue carte che Est non può avere 4 o 5 fiori in quanto Ovest ha preferito le fiori alle quadri e sempre dalle carte non può averne meno di 3; lui ne ha 5 e il compagno almeno 2.

Poi c'è la strana licita di 3♥ che probabilmente è naturale. Non si capisce cosa altro possa essere.

Tutto ciò considerato l'arbitro non ha modificato il risultato.

5. L'avversario alerta e, richiesto, dice: "Penso che..." o "Dovrebbe avere..."

Chiamare l'arbitro.

Praticamente è come se il giocatore dicesse: "non lo so", poi stuzzicato ancora dall'avversario ipotizzasse qualcosa.

Questa è una procedura da non intraprendere. L'arbitro non permetterà che un furbacchione possa approfittare dell'ignoranza e inesperienza degli avversari.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♣
1♥	1♠*	Passo	1SA
Passo	2♠		

N/S sono giocatori medi, inesperti. E/O sono dei forti giocatori molto conosciuti.

Est chiede il significato di 1♠. Sud pensa e poi, molto timidamente, risponde: "Dovrebbe avere un contro senza le picche".

Al secondo giro licitativo Est chiede ancora: "Ma insomma, le picche ce l'ha?" Sud ancora più intimorito va in confusione e dice: "Forse le ha". Ecco che Est ha ottenuto quello che voleva: strappare una falsa confessione. In ogni modo l'arbitro non permetterà ad E/O di avvantaggiarsi da tutto ciò.

LE NOSTRE RADICI



di LUCA MARIETTI

Proseguiamo la storia del giovane Blue Team, alla conquista della leggenda.

1960

Nel 1960 il Campionato non venne disputato per lasciare il posto alla prima edizione delle Olimpiadi, che si tenne a Torino.

La grossa differenza con i Mondiali era data dal numero di nazioni in gara; nella Bermuda Bowl scendevano allora in campo una rappresentante del Nord America, una del Sud America e una Europea, l'Italia Campione in carica, mentre a Torino combatterono 29 rappresentative.

Tre gironi, due da dieci e uno da nove, due qualificate per girone alla finale a sei squadre.

E l'Italia... arrivò sesta; dopo Francia, Gran Bretagna e tre squadre USA.

Ai nostri mancavano però due alfieri, D'Alelio e Siniscalco; la formazione era composta da Avarelli, Belladonna, Roberto Bianchi, Chiaradia, Forquet e Giancarlo Manca, col capitano Perroux.

All'ultimo turno di gioco francesi e britannici erano in testa a pari merito.

Ai francesi toccava l'Italia; incontro sulla carta molto aperto ma che di fatto si concluse con un mezzo massacro per i nostri.

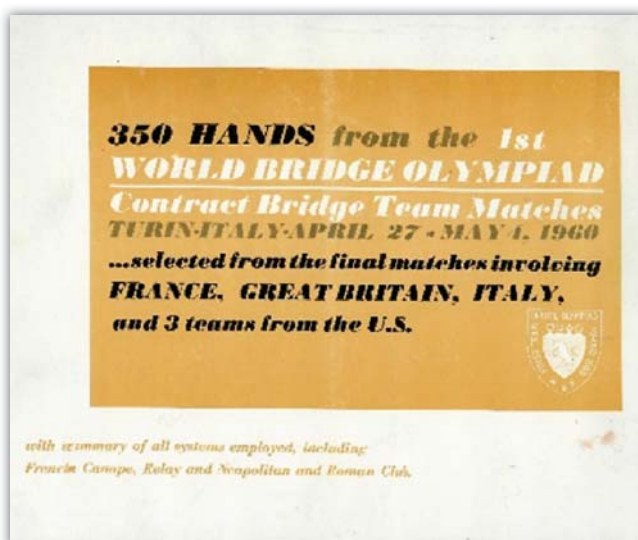
Gli inglesi dal canto loro erano anteposti al team USA 1. Questa fu la smazzata che decise le sorti del campionato; una mano a dir poco pazzesca:

Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ K Q 9 4	♠ —
♥ —	♥ A Q J 5 2
♦ 10	♦ K 9 8 7 2
♣ K 10 9 7 6 5 4 3	♣ Q 8 2
♠ J 10 6	♠ —
♥ K 9 8 6 3	♥ A Q J 5 2
♦ Q J 5	♦ K 9 8 7 2
♣ A J	♣ Q 8 2
♠ A 8 7 5 3 2	♠ —
♥ 10 7 4	♥ A Q J 5 2
♦ A 6 4 3	♦ K 9 8 7 2
♣ —	♣ Q 8 2



Est/Ovest, in zona contro prima, hanno a disposizione lo slam a cuori con solo 24 punti sulla linea; di battuta giocato da Est e in funzione dell'attacco se giocato da Ovest.



Ma a Nord/Sud va ancora meglio; in favore di zona e quindi ben propensi a difendere, o meglio a pensare di difendere, hanno addirittura il grande slam a picche!

Andiamo a vedere cosa accadde.

In aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Flint	Allinger	Swimer	Mathe
Passo (!)	Passo	1♥	1♠
3♥*	4♠	5♥	5♠
Fine			

3♥ Forcing

In apparenza gli inglesi Flint e Swimer erano stati molto saggi nel lasciar giocare 5♠ agli avversari, perché se si fossero spinti a 6 avrebbero subito una rovinosa, per loro, difesa.

Ma qui viene il bello.

Mathe tagliò l'attacco a cuori e mosse fiori dal morto.

Est, che aveva contato 7 e non 8 carte nel colore, esitò un attimo prima di star basso, avendo temuto che l'avversario fosse partito col Fante secco e il compagno l'Asso secondo, eventualità in cui sarebbe stato necessario passare subito la Dama.

Quando sul taglio scese il Fante di Flint il giocatore si convinse che l'♣A era a destra, per cui salì al morto a picche

per intavolare il ♣K, nella speranza di schiacciare la Dama secca in Ovest; il risultato fu di 5♠-2 al posto che 5♠+2.

Sembrava un board eccezionale per la Gran Bretagna, ma la licita in chiusa andò in questo modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Schenken	Shapiro	Ogust	Reese
1♥	2♣	2SA (!)	Passo
3SA	4♣	4♥	Contro
Fine			

Ogust aveva dichiarato 2SA in psichica per arrivare poi a giocare e magari farsi contrare le cuori anche a livello alto; Reese, vuoto nel colore del compagno, si trovò in difficoltà a dichiarare le sue picche scartinate.

Se Shapiro avesse magari dichiarato subito 4♣ poi gli sarebbe stato più facile difendere a 4♠ sulle CUORI degli avversari e gli inglesi avrebbero vinto il contratto.

Insomma, 990 meno 100 persi nell'altra sala valsero 7 IMPs di allora agli americani; pensate che se in chiusa il contratto fosse stato mantenuto il risultato sarebbe cambiato di 2 soli IMPs.

A quei tempi, per segnare 10 IMPs dovevi segnare una differenza di almeno 1500 punti.

Alla fine, a causa soprattutto di questa mano, gli inglesi non seppero replicare al cappotto dato dai francesi ai nostri e persero l'Olimpiade per un Victory Point.

1961

Siamo a Buenos Aires, con quattro compagini in campo: la Francia vincitrice delle Olimpiadi di Torino 1960, i campioni sudamericani dell'Argentina, gli Stati Uniti e i Campioni in carica, Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Garozzo, o Garozzo come lo chiamavano gli americani, Siniscalco, Perroux Cng.

I nostri ebbero la meglio in tutti e tre gli incontri della durata di 144 boards ciascuno; con gli USA, gli storici rivali, lo score fu impietoso, 382 IMPs a 264.



La scala IMPs era cambiata dall'ultimo Mondiale ed era simile all'attuale.

Andiamo a ripercorrere un paio di mani curiose.

Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A 6 2	♠ J
♥ Q J 4	♥ K 7 6 3 2
♦ A 10	♦ 9 8 7 6 5 4 2
♣ Q 7 6 5 3	♣ —
♠ K Q 10 5 4 3	♠ K 9 8 7
♥ A 10 9	♥ 8 5
♦ J	♦ K Q 3
♣ 9 8 2	♣ A K J 10 4

In chiusa Schenken, in Est, riuscì a giocare e fare 3♦, mentre in aperta...

Ovest	Nord	Est	Sud
D'Alelio	Silidor	Chiaradia	Kay
2♠	Passo	Passo	3♣
3♠ (!)	Passo	3SA (!!!)	Fine

Tutti in zona!

L'auto-rialzo di D'Alelio lascia interdetti, mentre il 3SA di Chiaradia, chiaramente a togliere, risultò incomprensibile agli americani, ma soprattutto al suo compagno.

Il risultato fu un bel 5 down in zona e 13 IMPs di allora agli USA.

Chiaradia aveva fatto una licita intelligente, ma da esperto sfortunato.

A ben vedere è difficile battere 4♥ e inoltre non è escluso che Nord, col fit quinto, avrebbe difeso a 5♣.

Ora uno slam in cui non è chiaro se il successo fu dovuto alla fortuna o alla tecnica.

Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ K 9 8 2		
♥ Q 9 8 5 3		
♦ A Q 2		
♣ A		
♠ Q 10 7		♠ 6 5 3
♥ J 6 2		♥ 4
♦ J 7 5 4		♦ K 9 8 3
♣ 8 3 2		♣ Q 10 9 7 6
	♠ A J 4	
	♥ A K 10 7	
	♦ 10 6	
	♣ K J 5 4	

Schenken e Chiaradia si ritrovarono a giocare 6♥, per il medesimo attacco da parte di Ovest col ♦4.

Schenken decise di passare la Dama, poi si rifugiò nell'impasse a picche, col risultato di andare un down; un'impasse su due gli sarebbe bastato, 75 % di probabilità.

Chiaradia giocò su più fronti: sull'attacco rimase basso e quando Est prese di Re la mano si concluse; se anche Est avesse preso di Fante il giocatore avrebbe potuto poi incassare ♠A e ♠K per vedere se cadeva la Dama e infine affidarsi all'impasse al ♦K.

E in ballo sarebbe entrata anche la caduta della ♣Q.



TI RACCONTO UNA MANO

EN PASSANT



di ENRICO GUGLIELMI

Si gioca in Mitchell, e devo fare bella figura con:

♠ A K J 3 2
♥ K 5 4 3
♦ 7
♣ K 6 5

Aprò 1♠ primo di mano, su 1SA del partner mostro il secondo nobile e vengo subito riportato al seme di partenza; naturalmente non è il caso di rilanciare oltre con la mia mano poco più che minima e pertanto la licita finisce qui. Eccone il breve resoconto:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Io
—	—	—	1♠
Passo	1SA	Passo	2♥
Passo	2♠	Fine	



Ovest spara la prima cartuccia scegliendo l'attacco in atout con il 7, e il morto mi delizia con:

♠ 9 4
♥ A J 6
♦ K 10 9 4 2
♣ Q 7 3



♠ A K J 3 2
♥ K 5 4 3
♦ 7
♣ K 6 5

Contratto 2♠. Attacco ♠7.

Il morto è inaspettatamente forte per un riporto, ma con poco fit e privo di intermedie per cui il partner ha deciso - a mio giudizio non a torto - di evitare avventure: è vero che 3SA non è del tutto escluso, ma in Mitchell chiamare manche di poco probabile realizzazione non è remunerativo.

L'attacco mi risparmia un collegamento, che sarebbe stato necessario per eseguire l'impasse in atout; il 7 suggerisce però che il seme sarà maldiviso. Bene, provo a inserire il 9 naturalmente superato dal 10 e dal mio Fante e proseguo con Asso e Re, ma come immaginavo al terzo giro Ovest scarta fiori mentre il morto si libera di una quadri. D'accordo, sono arrivato a 7 prese (facendo conto anche su una fiori), e penso che ora la cosa da fare sia giocare quadri verso il Re; è vero che se Est prende può battermi la quarta atout e rinviare quadri eliminando l'ultima, ma anche così sono abbastanza forte nei semi laterali da non temere più di tanto il fuorigioco. E co-

munque siamo in Mitchell e prima o poi la quadri va giocata, per cui è il momento di togliersi il dente.

Muovo quindi il singolo di quadri, e Ovest per fortuna ci piazza subito l'Asso, il che mi garantisce il mantenimento del contratto. L'avversario ora studia a lungo la situazione, e decide di proseguire con ♣A e ♣J, evidentemente sperando di trovare il Re al compagno, ma di fatto risolvendomi un problema perché ora se avete contato sulle dita delle due mani così come sto facendo io, sapete che siamo arrivati a 9 prese (4 atout, 2 cuori, una quadri, 2 fiori). Scarteremo prima o poi la quarta cuori sul ♦K, e ci affideremo all'impasse di cuori per raggiungere quota dieci, inizialmente chimerica.

Questa è la posizione residua dopo l'esecuzione delle manovre descritte:

♠ —
♥ A J 6
♦ K 10 9
♣ Q



♠ 3 2
♥ K 5 4 3
♦ —
♣ 5

Ora potrebbe essere il momento del famoso sorpasso, ma mi chiedo se non ci siano strade alternative. Per il momento non ne vedo: impossibile che la quadri si affranchi, mentre uno squeeze nei semi rossi dovrebbe necessariamente agire su Ovest, e allora anche il sorpasso andrebbe a buon fine.

Ora che ci penso, forse posso sfruttare la posizione delle atout a mio vantaggio; la Dama residua si trova in Est, quindi collocata prima delle mie, per cui non ha possibilità di surtagliarmi. Potrei quindi provare a fargli passare sotto il naso le mie due briscole piccoline, en passant.

Perché succeda questo, bisogna che l'avversario non abbia la possibilità di tagliare una delle mie vincenti, mentre io eseguo l'operazione di tagliare due volte quadri dal morto. Non credo che ci sia un singolo di cuori in giro, per come sono andate finora le operazioni, per cui la carta critica è la ♣Q. Tanto vale giocarla subito, visto che mi servono ingressi al morto; se non passerà ripiegherò sull'ormai famigerato impasse alla ♥Q.

Fiori per il morto, allora, e per fortuna Est non taglia; quindi ♦K scartando cuori, quadri taglio, ♥A e ♥K che passano e alla dodicesima carta gioco quadri dal morto. Est taglia di frustrazione con la sua Dama e io scarto la mia ultima cuori; e la tredicesima carta che Est mette sul tavolo è proprio quella che speravo, la ♥Q fuori impas-

se, che taglio assicurandomi la decima presa.

Perché le carte stavano messe così:

♠ 9 4
♥ A J 6
♦ K 10 9 4 2
♣ Q 7 3

♠ 7 6
♥ 9 8 2
♦ A Q 8 3
♣ A J 10 2



♠ Q 10 8 5
♥ Q 10 7
♦ J 6 5
♣ 9 8 4

♠ A K J 3 2
♥ K 5 4 3
♦ 7
♣ K 6 5

Era davvero difficile, alla discesa del morto, pronosticare un esito così fausto. Ovest naturalmente muovendo fiori ha dato un grosso aiuto, perché in quel momento avrebbe potuto muovere uno qualunque dei semi rossi senza regalare, e sarebbe stato quindi impossibile non cedere alternativamente una fiori o una cuori. Si tratta però di una critica alquanto ingiusta, perché il punto di vista del difensore era inevitabilmente incompleto: toccare le cuori dichiarate dal giocatore avrebbe potuto risolvere un bilatero, mentre giocare quadri avrebbe potuto favorire un ipotetico affrancamento, in teoria ancora possibile se il giocatore avesse avuto una seconda quadri, per cui l'incasso delle sperate vincenti a fiori poteva essere urgente. E anche Est aveva ben poco spazio di manovra per dare al compagno il suggerimento critico, cioè la continuazione cuori, che sapeva essere proficua.

Tornando sulla sedia del giocatore, la mano è interessante perché tutte le manovre in controtipo, oltre alla indubbia eleganza di queste linee di gioco, nelle quali l'avversario pur in possesso delle carte superiori viene messo in condizione di utilizzarle in modo inefficace, sono spesso difficili da individuare; in questa mano in particolare, poi, c'è lo specchio per le allodole del ♥J a suggerire la linea dell'impasse, perdente nella fattispecie. Se l'♥A del morto fosse stato accompagnato solo da scartine, il colpo vincente sarebbe forse stato (leggermente) più facile da individuare.



Andrea Cossu Rocca e Francesco Simone

PARVA FAVILLA - IRENE BARONI E THOMAS BESSIS

Come si diventa campioni? In questa rubrica cerchiamo di scoprirlo insieme, indagando sugli albori dei fuoriclasse quando erano niente più che promettenti principianti. Qual è stata la piccola scintilla che ha scatenato il grande incendio del loro talento? Cosa possono consigliare ai debuttanti che sognano di seguire le loro orme?



di ENRICO GUGLIELMI

Irene e Thomas, ovvero: Galeotto fu il bridge e chi glielo insegnò. Perché è ovvio che la coppia più glamour del bridge mondiale ben difficilmente si sarebbe formata e sarebbe convolata a nozze se non ci fosse stato il bridge a unirne i destini.

E quindi è particolarmente stuzzicante, con questi due splendidi e fortissimi ragazzi, andare a scavare nel loro passato (decisamente prossimo!) per investigare sulle prime tracce di bridge che si trovano nella loro storia.

Allora, Irene, cominciamo da te: quando la tua vita è stata sfiorata dal bridge per la prima volta?

Ho in pratica succhiato il bridge nel biberon, perché i miei genitori erano e sono tuttora giocatori esperti e appassionati (Franco Baroni e Angiolisa Frati sono nomi ben noti nell'universo bridgistico italiano e non solo, ndr), per cui in famiglia si parlava solo di bridge fino dai miei primi ricordi. Il fatto è che io ho un fratello maggiore di diversi anni, e quindi per i miei genitori era molto più interessante e soddisfacente coinvolgere lui piuttosto che la sottoscritta. Questo ha generato in me un rifiuto del gioco, per cui durante tutta la mia adole-

scenza ho rifiutato l'idea di imparare il bridge: lo odiavo proprio, e mai avrei pensato che sarebbe diventato così importante nella mia vita.

Ma le cose cambiano, si sa: mio fratello crescendo non ha continuato a giocare. Io invece ero diventata nel frattempo un'adolescente piuttosto vivace e ribelle, e alle superiori sono anche riuscita a farmi bocciare. Il rapporto con i miei genitori era quindi piuttosto teso, all'epoca, e anche per recuperarlo incominciai a frequentare il circolo di bridge che loro organizzavano e gestivano a Brescia. Aiutavo a organizzare e a tenerlo in ordine, ed è venuto quindi abbastanza naturale che frequentassi il corso per principianti che teneva Franco Baroni, mio padre. E così ho imparato il gioco.

E tu, Thomas, da dove sei partito?

Ci sono in effetti molte analogie con Irene: i miei genitori (Michel Bessis e Veronique Favas Bessis, ndr) erano campioni e hanno vinto moltissimo a livello nazionale e internazionale, per cui il bridge è sempre stato presente nella mia vita; e anche io ho un fratello maggiore che ha giocato a bridge, Olivier. Ma, forse perché la distanza di età tra di noi era inferiore (due anni), ho

imparato fianco a fianco con a mio fratello: durante una vacanza, ovviamente bridgistica, abbiamo seguito insieme il loro corso e abbiamo incominciato a giocare insieme. Lo facciamo tuttora, occasionalmente: Olivier non è diventato professionista ma è rimasto un ottimo giocatore.

E in quale momento vi siete resi conto che stavate diventando bravi? Tu, Irene?

Subito, praticamente. Sono sempre stata brava in tutti i giochi, e anche con il bridge mi sono subito accorta che ero molto portata e progredivo rapidamente. Terminato il corso sono quasi subito entrata nel giro delle nazionali giovanili, e da allora ho sempre giocato ai massimi livelli, facendo del bridge la mia professione.

Ho a dire il vero avuto una lunga parentesi nella quale non mi sono più occupata di bridge e ho sfruttato la mia versatilità diventando una professionista di poker; dopo cinque anni di questa attività però ho preferito ritornare al mio primo amore e ormai da un decennio sono di nuovo una bridgista a pieno regime.

Thomas? Quando hai iniziato a “prendere”?

Anche io da subito, anche se quello che ricordo della mia infanzia bridgistica è soprattutto l'aspetto del divertimento; non ero troppo preoccupato dall'idea di vincere o non vincere, e ho sempre giocato senza particolari pressioni. Ma in effetti ero sicuramente portato, e inoltre avevo ricevuto le basi giuste, per cui ho sempre giocato nelle varie categorie giovanili; sono stato precocissimo perché a undici anni ho vinto il bronzo nei campionati giovanili under 20. Pur senza trascurare gli studi (sono laureato in matematica) mi sono progressivamente conto che il bridge avrebbe potuto diventare la mia professione. Ricordo in particolare una cena con molti grandi bridgisti come Zia e Brogeland, durante la quale – sentendo raccontare le esperienze di vita di questi campioni – mi sono reso conto che era quello che volevo fare; e per fortuna, grazie alle mie capacità sto riuscendo a farlo.



IN RICORDO DI MONICA CUZZI



di ENRICO GUGLIELMI

Non ha ancora finito di fare strage fra i grandi del nostro bridge, questo maledetto 2024. Dopo Artuto e Dano, a luglio se n'è andata Monica Cuzzi. Era malata; era già malata quando, a fine aprile, ha colto l'ultimo alloro di una lunghissima e gloriosa carriera. Argento nella coppa Italia mista giocando con Antonio Sementa, sfiorando la vittoria con una rimonta nell'ultimo turno che si è fermata a -7 dal sorpasso.

Monica era nata nel 1949, era torinese di nascita ma certamente milanese di adozione; fu a Milano che si fece conoscere ancora giovanissima come formidabile promessa del bridge femminile italiano. In nazionale per la prima volta a ventisei anni, due anni dopo ottenne la sua consacrazione nazionale e internazionale vincendo i campionati italiani a squadre miste e i campionati del MEC nella stessa specialità. Da allora i titoli italiani incominciarono a fioccare con continuità impressionante: sempre sul podio del campionato signore (e spesso anche su quello misto) per dieci anni consecutivi, dal 1982 al 1991. E in campo europeo: argento nel campionato a squadre Ladies nel 1979 e nel 1987 e bronzo nel 1985, varie vittorie e piazzamenti nel campionato del MEC. Una delle italiane più vincenti di sempre.

Monica era considerata una giocatrice dal carattere difficile, a volte nervosa al tavolo; eppure il ricordo dei top player con cui ha giocato, da Duboin a Versace, va soprattutto alla sua generosità, alla schiettezza del suo carattere (che non sempre è un pregio, e non solo nell'ambiente del bridge), e naturalmente al livello del suo gioco. Probabilmente la più forte italiana di sempre, secondo Giorgino. E a dire il vero, nel mio piccolo l'ho incontrata varie volte in giro per tornei, e non ho memoria di alcuna asprezza al tavolo; anzi ricordo una giocatrice serena e cortese, anche quando ero pischello (forse proprio per quello).

Era esigente, questo sì. Con il partner, con gli allievi (era una brava insegnante): non tollerava cedimenti e distrazioni. Ma questo derivava dal suo amore per il gioco, a cui aveva dedicato una fetta della sua vita decisamente preponderante. Esigeva che a questa sua divinità venisse dedicato il massimo impegno, e non ammetteva niente di meno.

Dal punto di vista tecnico non si discuteva: licitava con aggressività e competenza, e giocava con il morto come i migliori uomini. Spulciando vari annali ho trovato



questa mano, giocata da Monica agli europei Ladies di Brighton, e che ha contribuito alla conquista del secondo posto dietro alla Francia.

♠ K J 4 3		
♥ 8 3		
♦ A Q 6 3		
♣ K 9 2		
♠ 9 7 5 2		♠ Q
♥ J 7		♥ A K Q 6 5 4
♦ 9 8 7 2		♦ K J 5
♣ Q 5 4		♣ A 10 3
	♠ A 10 8 6	
	♥ 10 9 2	
	♦ 10 4	
	♣ J 8 7 6	

Nell'incontro con l'Islanda, dopo l'apertura di Nord Monica gioca 4 cuori in Est. Attacco 10 di quadri per l'Asso di Nord e il ritorno nel seme vinto dal J della Cuzzi. La giocante incassa tutte le sue vincenti rosse, su cui Sud commette l'errore di scartare una picche di troppo, e si chiude con due picche e due fiori, così come è costretto a fare Nord. Ora Monica esce con la Q di picche e attende che la difesa muova fiori a suo vantaggio per la decima presa. All'altro tavolo la giocante islandese cade a 3 cuori.

Dal campionato signore del 2022, una mano spettacolare che venne citata da Maurizio Di Sacco sul sito Bridgewinners per celebrare il suo talento

♠ K 9		
♥ A Q 8 3 2		
♦ K 10 7		
♣ Q J 8		
♠ 10 8 5 4		♠ 6 3 2
♥ K J 10 6		♥ 4
♦ Q J 4		♦ 6
♣ 4 2		♣ A K 10 9 7 6 5 3
	ONE	
♠ A Q J 7		
♥ 9 7 5		
♦ A 9 8 5 3 2		
♣		

Est sbarra in apertura a 5♣, Sud contra e Monica Cuzzi in Nord chiude a 6♥ su cui tutti passano (Ovest con una leggera esitazione). Attacco di Asso di fiori tagliato al morto, e Monica gioca a carte viste: ♥9 per il 10 e la Dama, ♦K, ♦A su cui Est scarta fiori, 3 giri di picche scartando la quadri. Est risponde sui 3 giri, e ora la sua 3-1-1-8 è perfettamente letta. Quadri taglio e fiori taglio portano a questa situazione finale:

♠ —		
♥ A 8 3		
♦ —		
♣ Q		
♠ 10		♠ 6 3 2
♥ K J 6		♥ 4
♦ —		♦ 6
♣ —		♣ A K 10 9 7 6 5 3
	ONE	
♠ J		
♥ —		
♦ 5 3 2		
♣ —		

♠J per lo scarto dell'ultima fiori, e quadri dal morto: Ovest taglia di Fante e Monica sottotaglia di 3, aspettando le ultime due prese nella forchetta di A-8. La Cuzzi è stata l'unica, fra sedici giocatori nei due campionati di Eccellenza Open e Ladies, a realizzare 12 prese a cuori. Standing ovation, è il commento di Bridgewinners, e non possiamo che associarci.



3 PROBLEMI - SOLUZIONI



di LUCA MARIETTI

L'UNICA SPERANZA

Duplicato, dichiara Ovest, Nord/Sud in zona:

♠ 9 2	♠ 8 3
♥ A K J 7 6 2	♥ 8
♦ K J 10	♦ 8 7 4
♣ 8 3	♣ A K Q 7 6 4 2



Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♣*	Passo	3♠*
Passo	4♥	Passo	4SA
Passo	5♦	Passo	6♠
Fine			

- 3♣ Naturale, in sfavore di zona
indica solo un bel colore
- 3♠ Forcing

Attaccate con l'♥A e scende questo morto; Nord ha rivalutato il singolo a cuori con una tolleranza a picche e ha dichiarato una Cue Bid nel vostro colore.

Ora spetta a voi impedire che la licita avversaria sia stata un successo. Dove tornate e perché?

SOLUZIONE

Il rinvio a quadri è palesemente inutile.

Perché?

Il vostro compagno non può avere un Asso in mano, visto che il giocante ha chiamato slam dopo la Blackwood.

Sperare che Est possa surtagliare a cuori è un'altra pia illusione. L'unica possibilità per battere è che Sud sia partito singolo a fiori.

Questa è una situazione ricorrente.

Quando il morto ha un colore solido senza rientri, conviene spesso tagliare le comunicazioni del giocante muovendo noi il colore in controtempo.

Dobbiamo quindi rinviare nel colore fintanto che siamo in mano, sperando di scollegare le 2 mani.

♠ 8 3	♠ 7 5
♥ 8	♥ 10 9 4 3
♦ 8 7 4	♦ 9 6 3 2
♣ A K Q 7 6 4 2	♣ J 10 5



Sud può scartare una quadri sulla seconda fiori e potrà tagliare una cuori, ma alla fine dovrà affidarsi all'impasse a quadri e lo slam verrà battuto.

LE PROBABILITÀ

Duplicato, dichiara Nord, tutti in zona:

♠ A Q 6 4
♥ A 8
♦ A Q 8 4 2
♣ Q J



♠ K 2
♥ K 5
♦ J 5 3
♣ K 6 5 4 3 2

Il contratto è 3SA, su cui Ovest attacca di ♥3.

Con i minori divisi è una passeggiata, in caso contrario ci ritroveremo con le cuori sguarnite prima di aver liberato 9 prese. Allora, da dove partiamo e come?

SOLUZIONE

A naso, per andar sotto iniziando con le fiori ci vuole una gran dose di sfortuna.

Dovremmo trovare le fiori mal divise e l'impasse a quadri che va male.

Ma, come sempre, nelle mani apparentemente tranquille bisogna premunirsi contro le avversità.

Iniziando con l'impasse a quadri, se troviamo il Re a destra e la 4-1 non ne verremo più a capo. La linea migliore consiste nel battere l'♠A e muovere piccola verso la mano.

Vediamo cosa può succedere:

- con il colore diviso 3-2 siamo a posto
- con la 5-0 proviamo le fiori
- con la 4-1 e la lunga a destra, Est non può passare il Re per non liberare il colore, per cui rubiamo la presa col fante e passiamo alle fiori; alla fine faremo 3 prese a picche, 2 a cuori, 2 a quadri e 2 a fiori
- la 4-1 e la quarta a sinistra è la situazione "peggiore ma non troppo": vinciamo tutte le volte in cui il singolo di Est è il Re oppure anche il 10 o il 9, perché Dama e 8 al morto faranno forchetta.

Ecco la mano completa, per la nostra gioia se avremo seguito la strada corretta.

♠ A Q 6 4		
♥ A 8		
♦ A Q 8 4 2		
♣ Q J		
♠ 10 7 3		♠ J 9 8 5
♥ Q 9 6 4 3		♥ J 10 7 2
♦ 7		♦ K 10 9 6
♣ A 10 9 7		♣ 8
♠ K 2		
♥ K 5		
♦ J 5 3		
♣ K 6 5 4 3 2		



In pratica, giocando quadri Asso e quadri verso la mano perderemo solo con il 7 o il 6 secchi a destra.

L'importanza delle cartine alte.



PASSO A PASSO

Bridge in generale, dichiara Sud, tutti in prima:

♠ K 3 2
♥ A Q 5 4
♦ 7 5 3 2
♣ 6 5



♠ A Q J 10 8
♥ K J
♦ 5
♣ A K Q 4 3

La licita, che vi piaccia o no:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2♣
5♦	Passo	Passo	5♠
Passo	6♠	Fine	

Ovest attacca di ♦K, su cui Est rileva di Asso per tornare a picche; sulla vostra Dama, Ovest scarta quadri.

Come dovete giocare per assicurarvi il contratto al di là di ogni ragionevole dubbio? Garantendovi contro la peggior distribuzione, come se non bastasse la 5-0 a picche? La smazzata è una perla di Paul Lukacs.

SOLUZIONE

Ammirate il ragionamento che ci propone l'autore.

Diamo per scontato che Ovest aveva 7 quadri ed Est il singolo; per aver fatto un barrage così violento potrebbe avere una mano estrema, fino alla 7-6-0-0. Non è escluso quindi un taglio immediato a fiori da parte di Est, mentre anche nell'ipotesi estrema che Ovest abbia 6 cuori Est ne avrà almeno una. Per cui dopo aver preso di ♠Q incassiamo il ♥K.

Se Ovest non risponde vuol dire che ha 6 carte a fiori; incassiamo anche il ♥J, saliamo al morto a picche, scartiamo le due piccole fiori sulle cuori buone e battiamo atout fino ad arrivare a dodici prese.

Se Ovest risponde al primo giro di cuori vorrà dire che al massimo è partito con 5 carte a fiori, per cui possiamo incassare l'Asso nel colore.

Ancora una volta, se sull'♣A Ovest non risponde potremo tagliare la terza fiori col Re, poi rientriamo in mano in atout con l'impasse al 9 e finiamo incassando la fiori buona e 2 cuori.

Se infine sull'♣A Ovest risponde vuol dire che aveva al massimo 5 carte a cuori per cui potremo incassare il Fante e vedere cosa succede, e così via.

Detta così fa venire un po' di mal di testa, ma in pratica, ogni carta giocata in un colore ci dà l'idea di dove fare il passo successivo.

Ecco perché non vi ho mostrato lo schema completo.



FIGB